Anno 101 Numero 171

Lire 20 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva (a ogni caso if diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 900 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento fisso 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (specie, paesi speciali con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. ; *Canada CENTS 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50, *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 13; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda CENTS 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,90. *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Un uomo di buon senso tra la violenza araba

«Tre esperienze sfortunate non bastano per condannare una politica?», si è chiesto il presidente Burghiba parlando ad una festa tunisina; ed ha esortato i paesi arabi a trarre le conseguenze di tre sconfitte in venti anni, affrontando con realismo il problema palestinese. Egli non crede nella rivincita contro Israele, e nemmeno nella minaccia di sanzioni contro l'Occidente: *«Non è serio — ha detto — rompere con questa o quella grande potenza, nella vana illusione di costringerla a supplicare in ginocchio gli arabi... Se le rappresaglie dovessero fare più danno a noi che agli avversari, sarebbero un puro atto di follia»*.

Anche Hussein di Giordania, secondo il primo ministro israeliano, condivide le opinioni ragionevoli di Burghiba: sperava di *«far accettare un punto di vista realistico»* dalla conferenza panaraba, che gli estremisti non hanno voluto. Eppure i negoziati di pace, per quanto difficili, potrebbero cominciare subito: gli israeliani (il ministro degli Esteri Eban lo ripete all'Onu) sarebbero pronti a discutere il ritiro delle truppe dai territori occupati, se i governi arabi accettassero di aprire le trattative invece di annunciare la vendetta.

Ma la voce della ragione non ha alcuna probabilità di essere ascoltata. Nel mondo arabo gli oltranzisti continuano a prevalere sui moderati, le passioni restano più forti degli interessi. La umiliazione della disfatta, e la coscienza stessa della propria impotenza, trascinano i regimi rivoluzionari a quella politica distruttiva del «tanto peggio, tanto meglio», che è la condanna dei fanatici. Forse Nasser è in parte prigioniero del nazionalismo isterico e della psicosi popolare, ch'egli stesso ha scatenato; comunque non può fermarsi, perché Boumedienne, gli ambiziosi ufficiali siriani, l'enigmatico presidente iracheno gli contendono la guida della «rivoluzione araba».

Questa volta l'Egitto non riescirà, come nel 1956, a trasformare la disfatta militare in vittoria politica. Undici anni fa, America e Russia erano d'accordo nell'imporre il ritiro a inglesi, francesi, israeliani; adesso le Nazioni Unite, paralizzate dal contrasto fra i due Grandi, hanno soltanto dimostrato la propria debolezza: l'Assemblea sta per chiudersi senza essere riuscita nemmeno a votare una mozione platonica di invito alla pace.

Per tentare la rivincita, Nasser avrebbe bisogno dell'appoggio diretto dell'Urss; ma il governo sovietico ha dimostrato con chiarezza che non intende rischiare la guerra atomica sfidando la potenza americana, e neppure sacrificare a profitto degli arabi la politica di coesistenza. Con le sanzioni economiche, i paesi arabi non metteranno in ginocchio né Israele, né l'Occidente; accresceranno soltanto la propria miseria.

Nel 1956, la chiusura del Canale di Suez ed il taglio degli oleodotti iracheni sembrarono una catastrofe per l'Europa; oggi l'interruzione del Canale e il blocco dei rifornimenti di petrolio dal Medio Oriente sono giudicati una molestia, o poco più. Già i due terzi del carburante necessario all'Europa non passano per Suez; con le giganteschie navi-cisterna, il lungo periplo dell'Africa fa aumentare i prezzi del petrolio nella misura tollerabile dell'1 o 2%. E gli egiziani non solo perdono una dozzina di miliardi al mese in mancati diritti di passaggio; corrono il rischio di veder costruire dagli israeliani un grande oleodotto da Eilat al Mediterraneo, che arrecherebbe un grave danno al Canale.

Come Burghiba giustamente ammonisce, anche lo embargo sul petrolio farebbe più danno agli arabi che ai loro avversari. Gli americani non ne hanno bisogno. Gli europei possono comperare altrove il carburante, magari con qualche disagio (e già l'Urss ne vende o ne offre all'Inghilterra, alla Spagna, all'Italia), mentre gli arabi, perduti i clienti europei, sarebbero costretti a chiudere i pozzi.

Ma è un'ipotesi puramente teorica: il petrolio arabo continuerà a scorrere verso Occidente. Fra l'altro, le sanzioni ordinate dal Cairo favorirebbero quei regimi «feudali» quali l'Arabia Saudita, il Kuweit, la Libia che già hanno ripreso le spedizioni e non esiteranno a rifornire, attraverso neutrali compiacenti, anche l'odiata Inghilterra. Il ministro degli Esteri sudanese ha invitato gli arabi ad affrontare qualsiasi privazione, pur di danneggiare l'industria europea: però il Sudan non ha petrolio, e non incassa uno solo dei duemila miliardi che paesi più fortunati si spartiscono ogni anno. Purtroppo, l'impotenza e le discordie del mondo arabo non favoriscono la pace.

Gerusalemme offre condizioni di pace ragionevoli a nemici tre volte sconfitti: vuole il riconoscimento diplomatico, libertà di passaggio a Suez ed Akaba, parziali rettifiche di frontiera; ma non sono accettabili per chi rifiuta l'esistenza stessa di Israele. La voce dei capi arabi di buon senso, come Burghiba, è soffocata dai clamori del fanatismo. La lotta fra «conservatori» e «rivoluzionari» per il controllo dell'intero mondo arabo, dopo brevi giorni di fittizia unanimità contro gli israeliani, sembra farsi più dura: da Aden al confine tra Algeria e Marocco, si possono temere nuove esplosioni di violenza.

Carlo Casalegno

Una discussione iniziata da settimane

Oggi l'Assemblea dell'Onu si chiude senza un accordo

Mosca è schierata con gli arabi e pretende il ritiro incondizionato degli israeliani dai territori occupati - Su questa base non è possibile un compromesso

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 luglio.

L'Assemblea straordinaria delle Nazioni Unite sul Medio Oriente, che avrebbe dovuto oggi votare una risoluzione procedurale per sottoporre l'intera questione dei rapporti tra Israele e i suoi vicini al Consiglio di Sicurezza, si è aggiornata a domani senza aver concluso nulla. L'Unione Sovietica, che in principio sembrava favorevole al testo presentato da Austria, Svezia e Finlandia, ha oggi fatto macchina indietro. Per i Paesi arabi una risoluzione nella quale non venga fatta menzione del ritiro delle truppe israeliane dai territori conquistati è inaccettabile. Voteranno quindi, è stato detto, contro la proposta di rinviare tutto di fronte al Consiglio di Sicurezza per protestare contro l'Assemblea che non ha dato soddisfazione a nessuna delle loro richieste.

Per l'Unione Sovietica questo atteggiamento pone dei difficili problemi. L'Urss avrebbe desiderato che la mozione procedurale in questione venisse votata non fosse altro per evitare che l'Assemblea — convocata su richiesta dell'Unione Sovietica — si concluda con un nulla di fatto assoluto. Comunque desidera anche evitare ogni litigio con gli arabi. Il rinvio ha quindi lo scopo di rendere possibile la ricerca di un testo finale che sia accettabile sia dalla maggioranza dell'Assemblea che dagli arabi.

In proposito non c'è da farsi troppe illusioni: il fondo del contrasto tra la posizione dei paesi occidentali — Francia esclusa — e quella dei paesi arabi, appoggiati dai paesi comunisti, resta immutato: gli arabi chiedono il ritiro delle truppe israeliane dietro le loro frontiere, ritiro che secondo loro dovrebbe avvenire immediatamente e senza discussioni o condizioni di nessun genere.

Gli israeliani, appoggiati in questo dagli occidentali, offrono invece di ritirare le truppe ma solo quando gli arabi avranno rinunciato allo «stato di belligeranza» contro Israele. Tra queste due posizioni irriducibili non sembra che, almeno finora, sia stata trovata una formula intermedia.

Nicola Caracciolo

Truppe sovietiche si trovano in Egitto?

Washington, 20 luglio.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato di non saper nulla in merito alle notizie (pubblicate da alcuni giornali), secondo cui fucilieri di marina sovietici si troverebbero a Porto Said, a bordo delle navi da guerra russe attraccate in quel porto o addirittura a terra. *(Ansa)*

L'Urss (secondo Washington) riduce gli aiuti all'Egitto

Washington, 20 luglio.

Secondo i funzionari americani, le spedizioni di armi sovietiche agli arabi sono sensibilmente diminuite di volume dall'inizio del mese.

Immediatamente dopo la fine della guerra di giugno, i russi avevano istituito un vero e proprio ponte aereo, con il quale hanno fatto arrivare in Egitto circa 150 aviogetti da caccia e circa altrettanti carri armati pesanti. Sembrava che l'Unione Sovietica intendesse rimpiazzare nel più breve tempo possibile tutto l'armamento perduto dagli arabi durante la guerra.

Subito dopo le spedizioni sono rallentate. Qualcuno — ottimista — vuol vedere in questo fatto un'accettazione da parte russa del principio del «tetto» degli armamenti mediorientali, auspicato e proposto dal presidente Johnson.

Altri, meno ottimisti, fanno rilevare che sarebbe perfettamente inutile che l'Urss si preoccupasse di accumulare adesso in Egitto un'enorme quantità di armi di ogni genere, senza ricostituire l'organizzazione militare capace di impiegarle. *(A. P.)*

Eshkol ringrazia gli S. U. per l'atteggiamento morale nella crisi del Medio Oriente

Tel Aviv, 20 luglio.

Il primo ministro Levi Eshkol ha reso omaggio stasera al presidente Johnson e all'*«atteggiamento morale del popolo americano»* durante la crisi in Medio Oriente.

«Il governo americano — ha detto Eshkol parlando al Congresso dell'organizzazione sionista d'America — *ha capito che deve agire secondo i dettami dell'etica internazionale. Pertanto, ha fatto quanto è in suo potere per combattere l'aggressione e promuovere la pace nel Medio Oriente»*.

Eshkol ha inoltre avvertito che gli Stati arabi e i loro alleati stanno usando tutti i mezzi politici a loro disposizione *«per ristabilire in Medio Oriente la pericolosa situazione in cui ci trovavamo prima del 5 giugno»*. Gli sforzi di Israele per rendere vani tali tentativi saranno *«prolungati, difficili e ardui»*.

Fra le massicce forniture di armi inviate dall'Urss all'Egitto, vi sono — secondo fonti informate — alcuni fra i più moderni tipi di aerei sovietici come il caccia «Mig 23» ed il cacciabombardiere «Sokhoi 9».

Un numero limitato di questi aerei è già giunto in Egitto insieme con circa duecento precedenti modelli di Mig e Sokhoi e con alcuni bombardieri «Tu-16».

Le navi sovietiche che arrivano in Egitto dal Mar Nero sono cariche di carri armati e pezzi di artiglieria. Tra le nuove forniture figurano il carro armato T-55 di concezione ultramoderna. *(A. P.)*

Situazione allarmante nel settore sanitario

Gli ospedali chiedono il fallimento delle mutue che non pagano le rette

Il debito è di oltre 300 miliardi - Di fronte a questa decisione Moro riunisce d'urgenza Bosco, Colombo, Mariotti e Preti Una commissione preciserà il deficit degli istituti mutualistici (che si aggira sui 700 miliardi) e indicherà come sanarlo Mariotti assicura che nel frattempo il governo troverà i mezzi per venire incontro alle necessità immediate degli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Inizio di un'azione legale nei confronti degli enti mutualistici inadempienti e passaggio all'assistenza indiretta sono le decisioni adottate al termine dell'esecutivo della Fiaro (Federazione degli ospedali italiani). I lavori, cominciati nel pomeriggio di mercoledì, sono terminati stamane. Sotto la presidenza dell'avv. Lanni, vi hanno preso parte i vice presidenti on. Bemporad, dott. Passera, sen. Perrino e tutti i consiglieri. Le decisioni — informa un comunicato — sono state unanimi.

La duplice azione — continua il comunicato — sarà pressochè immediata, nel rispetto naturalmente di alcuni adempimenti. Sarà la presidenza della Fiaro, per esplicito mandato dell'esecutivo, ad iniziare l'azione legale intesa a provocare la messa in liquidazione degli enti mutualistici deficitari.

Anche per il secondo provvedimento (rifiuto del ricovero senza deposito, salvo i casi previsti dalla legge) è stato dato mandato alla presidenza di illustrarlo alle autorità di governo e alle confederazioni sindacali. Esso avrà inizio dopo un preavviso di 15 giorni agli istituti mutualistici interessati.

Richiamandosi alle ragioni ampiamente illustrate negli ultimi tempi, agli appelli rivolti ai ministri competenti, gli amministratori ospedalieri, unitariamente rappresentati nella Fiaro — conclude il comunicato — confermano di avere dovuto adottare queste gravi misure nell'interesse di tutti i cittadini per mantenere ed anzi sempre meglio qualificare l'ospedale quale indispensabile ed efficace strumento della tutela della salute pubblica.

Appena conosciuta la decisione della Fiaro, Moro ha riunito i ministri Bosco, Colombo, Mariotti e Preti per esaminare la situazione di crisi degli ospedali italiani, che non riescono a riscuotere dagli enti mutualistici 300 miliardi per rette non pagate. La riunione ha avuto un carattere d'emergenza. Secondo le dichiarazioni rilasciate alla stampa, è stato deciso di costituire una commissione di esperti che dovrà esaminare la situazione finanziaria degli enti mutualistici, indicando come frenare la spesa e come migliorare il meccanismo delle entrate. La commissione dovrebbe lavorare «con rapidità» e concludere «entro breve tempo» come ha detto il ministro Bosco.

Sulla base delle indicazioni della commissione, sarà preparato un disegno di legge di risanamento delle gestioni previdenziali, il cui deficit per il 1967 è calcolato in circa 700 miliardi. La legge di risanamento, ha detto Bosco, utilizzerà la parte residua dei fondi che negli anni scorsi erano stati versati dallo Stato per alleggerire gli oneri sociali gravanti sulla produzione. Il ministro del Lavoro non ha però precisato la somma ancora disponibile.

Nel frattempo si cercherà di far fronte alla crisi finanziaria degli ospedali. L'Inps, che raccoglie i contributi per l'assicurazione anti-tbc, sarà invitata a versare con anticipo all'Inam la somma che dovrà riscuotere nei prossimi mesi. Anche per questa parte non è stata fornita nessuna cifra, neppure indicativa di quel che sarà poi dato agli ospedali. Il ministro Mariotti ha confermato che sarà nominata «una commissione di esperti che sia in grado di porre freni agli eccessi di spesa, nonché di migliorare il meccanismo delle entrate. Nel frattempo si troverà il mezzo per ricorrere a qualche istituto per venire incontro alle necessità finanziarie degli enti ospedalieri».

Il presidente della Federazione ospedali sarà ricevuto domani da Bosco.

Fausto De Luca

Il ministro Mariotti è intervenuto nella crisi delle mutue

Voto definitivo alla legge sulla edilizia scolastica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Il disegno di legge sull'edilizia scolastica e universitaria ed il relativo piano finanziario per il quinquennio 1967-71 è stato approvato definitivamente dalla Camera. Il provvedimento mette a disposizione della scuola e dell'università, in cinque anni, 1210 miliardi e lo Stato si assume l'intero carico della spesa per la costruzione degli edifici. La somma è così ripartita: 950 miliardi per l'edilizia scolastica, 50 miliardi accantonati per la scuola materna statale (il disegno di legge che la istituisce dovrà essere perfezionato dalla Camera), 210 miliardi per l'edilizia universitaria.

Con questo provvedimento si pone fine al sistema della costruzione di edifici con criteri approssimativi e discrezionali, che hanno determinato gravi divari tra le varie parti d'Italia, passando al criterio della programmazione fondato su indici obbiettivi di priorità. Le costruzioni verranno eseguite in base ai programmi predisposti dal Comitato centrale per l'edilizia scolastica, dai comitati regionali e da commissioni provinciali. Per gli anni 1967 e 1968 sarà predisposto un programma per 380 miliardi.

f. f.

La commissione continua l'esame del progetto di legge sul divorzio

Hanno parlato ancora tre democristiani, dichiarandosi contrari - L'on. Fortuna (psu) riconosce che la dc non ostacola i lavori - Tra breve si voteranno gli articoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

La Commissione Giustizia della Camera sta per concludere il dibattito sulla proposta del socialista Fortuna per introdurre il «piccolo divorzio» in Italia. Oggi, sono intervenuti nella discussione i democristiani Breganze, Bosisio e Tenaglia, che si sono dichiarati contrari al provvedimento affermando che l'istituto del divorzio aggraverebbe, piuttosto che risolvere, i problemi della famiglia italiana.

L'on. Breganze ha suggerito misure legislative che a suo avviso farebbero cadere molte delle ragioni sostenute da coloro che sono favorevoli al progetto di legge Fortuna. La sollecita revisione delle norme generali sul diritto di famiglia, ha detto Breganze, e una efficace politica di assistenza della famiglia rinsalderebbe la nostra società.

Sul piano strettamente giuridico, l'on. Breganze ha proposto una revisione delle cause di nullità matrimoniale, in possibile armonia con il codice canonico; la riduzione della sanabilità dei vizi originari del matrimonio e lo studio per l'introduzione della dispensa dal matrimonio «rato e non consumato» come potere sovrano del presidente della Repubblica.

Gli altri due parlamentari della dc hanno ribadito l'atteggiamento contrario del loro partito alla proposta Fortuna. Quest'ultimo, dopo aver dato atto ai democristiani di non aver ostacolato i lavori della Commissione, ha detto che il fatto stesso che si arrivi tra breve a votare gli articoli della sua legge, costituisce un importante successo.

l. z.

Entro stasera il voto sul decreto dei fitti

La relazione del ministro Reale alla Camera - Ulteriore proroga dei contratti nelle zone colpite dall'alluvione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Il ministro della Giustizia, Reale, ha concluso stamane a Montecitorio la discussione generale per il decreto legge sui fitti. Egli ha esordito negando che il governo intenda presentare emendamenti su punti già accolti dalla Commissione, fatta eccezione per quelli sui quali ha fatto esplicita dichiarazione di riserva: l'introduzione della data consuetudinaria successiva alla scadenza del contratto, che porterebbe ad una ulteriore proroga di diversi mesi anche per le locazioni che si ritiene di dover sbloccare; le modifiche circa il modo di distinguere i vani utili dai vani accessori: l'estensione della competenza delle Commissioni conciliative ai comuni limitrofi ai grandi centri o compresi nei piani regolatori intercomunali.

Quanto al contenuto del provvedimento, Reale lo ha difeso dalle critiche degli oppositi schieramenti parlamentari contestando che esso tenda a favorire la speculazione privata a danno degli inquilini (tesi delle sinistre) o, al contrario, ad agevolare questi ultimi a danno dei piccoli risparmiatori (tesi dei liberali).

Il ministro ha poi sostenuto che si è troppo insistito sullo sblocco dei fitti come strumento di rilancio dell'edilizia, anche se è indubbio che il protrarsi del regime vincolistico costituisce una remora, quanto meno di ordine psicologico, ad una ripresa del settore. Sul problema dell'equo canone, il ministro ha ritenuto improduttiva ogni discussione se non si riesce ad indicare concretamente un parametro cui fare riferimento; le proposte avanzate sono, a suo giudizio, praticamente inapplicabili.

Per risolvere il problema della casa — ha osservato Reale — l'unico mezzo efficace è quello di costruire un numero sufficiente di abitazioni, ed in questa prospettiva si muovono le direttive indicate dal piano quinquennale che, pur assegnando un ruolo importante all'iniziativa privata, postula una intensificazione dell'intervento statale nel settore. In merito alle critiche rivolte alla Gescal, su una presunta inerzia dell'ente statale, il ministro le ha respinte decisamente, ricordando che sono state svolte gare d'appalto per 247 miliardi su un totale di spese autorizzate per 417 miliardi.

Nel pomeriggio è cominciato l'esame degli emendamenti: ha richiesto — in alcuni casi — anche votazioni a scrutinio segreto. Le modifiche più significative riguardano gli articoli 2 e 3. Per l'art. 2 è stata accettata una modifica, proposta dai comunisti ed accettata sia dal governo sia dalla maggioranza. Con questo emendamento sono prorogati, nelle zone colpite dall'alluvione dell'autunno scorso, sino al 31 dicembre del 1968, i contratti di affitto già prorogati dalle leggi del novembre 1966 e del dicembre 1966.

Restano da esaminare solo le proposte di modifiche agli ultimi due articoli (11 e 12). Forse si riuscirà ad arrivare al voto finale entro domani sera. Poi il decreto dovrà passare al Senato.

ar. ba.

Città soffocate dalla grande calura fiumi con poca acqua, campi riarsi

Il livello dell'acqua del Po diminuisce ogni giorno di più a Torino e lungo tutto il percorso del fiume (Moisio)

Roma, 20 luglio.

Da tutta Italia, specialmente dal Nord, arrivano notizie preoccupanti sulla canicola che infuria da diversi giorni. Come si temeva, la temperatura si è ancora alzata. Il disagio nei centri cittadini è grande.

I fiumi, compreso il Po, sono poveri di acqua; i torrenti asciutti; le campagne riarse e polverose. Gli agricoltori sono preoccupati per la siccità che danneggia i prossimi raccolti.

La colonnina di mercurio ha registrato le punte massime a Firenze (37°), a Roma, Bologna e Bolzano (35°), Milano (33°), Cortina d'Ampezzo (33°).

A Milano i cittadini ieri hanno sofferto anche per la mancanza di acqua potabile in seguito allo sciopero di 24 ore da parte dei dipendenti comunali.

Anche a Roma in alcuni quartieri, a causa della siccità, si è dovuto ricorrere al razionamento del rifornimento idrico.

Il caldo ha investito tutta l'Europa: dal Nord, alla Spagna. La temperatura più elevata è stata appunto registrata in una città spagnola: Siviglia, dove il mercurio è salito sino ai 47 gradi.

(Vedere a pagina 5 i nostri servizi e fotografie).

CRONACA CITTADINA

Si avvicinano le «grandi ferie»

I turni delle vacanze nei negozi e fabbriche

Gli esercizi alimentari chiuderanno per 15 giorni (10 i salumieri) nel mese di agosto - I benzinai decisi a scioperare se non otterranno analoga concessione - La pausa estiva negli stabilimenti comincia quasi dovunque il 7 agosto

Ferie, miraggio di tutti i boccheggianti torinesi, in particolare di quelli che lavorano e sentono più gravosa, a causa del caldo, la fatica di tutto un anno. Sulle saracinesche dei negozi cominciano ad apparire i primi cartelli che annunciano le vacanze dei proprietari. Da qualche anno la pausa estiva è diventata irrinunciabile abitudine non soltanto per i settori delle merci varie, ma anche per quelli dei generi di prima necessità. Si è cominciato con qualche iniziativa isolata, poi a poco a poco le varie categorie si sono organizzate e hanno stabilito un calendario preciso sulla base di un piano accuratamente studiato per limitare il più possibile il disagio ai torinesi che restano in città.

Ecco come sono articolati i turni dei negozi alimentari per quest'anno:

Panetterie — Gli esercizi con forno annesso sono 580 e le rivendite di pane 300. Sono stati scelti due scaglioni di vacanze, il primo dal 31 luglio al 13 agosto, il secondo dal 14 al 27 agosto.

Latterie — In totale sono un migliaio. D'intesa con la Prefettura e con la Centrale del Latte, metà terranno chiusi i battenti dal 7 al 15 agosto (riapertura il 16, mercoledì), l'altra metà dal 15 al 23 agosto.

Generi alimentari vari. — Tra fruttivendoli e misti i negozi sono 2.100. Chiuderanno in due scaglioni dal primo al 13 agosto e poi dal 13 al 26 (riapertura il 28, lunedì).

Macellerie — Sono circa mille: hanno fissato le vacanze dal 30 luglio al 13 agosto e per l'altra metà dal 13 al 27.

Salumieri e pastronomi — I 420 negozi chiuderanno in due turni dal 5 al 15 e dal 13 al 25 agosto. Le ferie, che per gli altri commercianti alimentari durano due settimane, per questa categoria si limitano a dieci giorni.

Per quanto riguarda i *chioschi di benzina*, i 600 gestori stanno trattando con la Prefettura e le società petrolifere al fine di ottenere le ferie. Le vorrebbero in due turni dal 7 al 15 e dal 17 al 27 agosto, ma la battaglia non è ancora vinta. Martedì dovrebbe svolgersi una riunione conclusiva sull'argomento. Se finirà con un nulla di fatto, i benzinai sono decisi a proclamare uno sciopero di protesta.

Le grandi vacanze delle fabbriche avranno luogo tutte in agosto. Ecco il calendario degli stabilimenti principali. *Gruppo Fiat:* da lunedì 7 a sabato 26 agosto. La ripresa del lavoro è fissata per il 28, lunedì. I centomila dipendenti Fiat usufruiranno di 22 giorni consecutivi di ferie: 17 contrattuali, più la festività di Ferragosto e 4 domeniche.

Negli stessi giorni saranno chiusi anche gli stabilimenti *Lancia*, quelli della *Ceat*, della *Pininfarina*, la *Riv Centrale*, di Airasca e Massa Marittima, la *Carello* e infine la *Elli Zerboni*.

Dal 7 al 23 dureranno le vacanze per i dipendenti della *Michelin* e della *Eti-Valle Susa*; dal 7 al 28 interromperanno l'attività gli stabilimenti *Riv* di Villar, dal 7 agosto al 2 settembre quelli di Torino e Pinerolo, dal 31 luglio al 31 agosto quelli di Druento. L'*Oreal* direzione generale terrà chiuso dal 3 al 27 agosto, lo stabilimento dal 7 al 21, la *Viberti* dal 10 al 28.

Appello del sindaco ai cittadini

«Evitare ogni spreco di acqua»

La richiesta ha raggiunto la potenzialità massima degli impianti
Ci sono i primi segni di scarsità, la situazione potrebbe peggiorare

A Rivoli la Giunta ha deciso il razionamento

La richiesta d'acqua in questi giorni di calura è raddoppiata rispetto al normale malgrado i cittadini in ferie siano già parecchi. Il consumo medio giornaliero ha raggiunto la portata massima degli impianti. Durante il giorno si sono punte di mille litri al secondo, la media di 4500.

Ai piani alti delle vecchie costruzioni l'acqua comincia a scarseggiare, così nelle case nuove della fascia precollinare. Ovunque il getto dei rubinetti si è fatto più tenue e sgorga con minor forza. Tuttavia la situazione è migliore degli anni scorsi. I tecnici dell'Acquedotto affermano: *«Gli impianti potenziati negli ultimi anni finora hanno risposto bene alle accresciute esigenze, ma è necessario che i torinesi siano prudenti».*

Purtroppo c'è un grande spreco di acqua. Parecchie persone, per timore di rimanere all'asciutto, fanno rifornimento riempiendo la vasca da bagno, ma poi quando si accorgono che l'erogazione è normale, preferiscono usare l'acqua fresca e buttano via la provvisoria riserva. Altri lasciano scorrere l'acqua per ore senza pensare al disagio di chi abita ai piani superiori. I tecnici dicono: *«Con questo sistema saremo presto in crisi. Tanto più che le piogge sono ancora lontane ed il Po, dal quale vengono filtrati oltre mille litri d'acqua al secondo, è in secca».*

Il sindaco prof. Grosso rivolge un appello *«a tutti i torinesi perché limitino i consumi. Il consumo è così forte, che per quanto non si preveda che l'acqua manchi, la situazione potrebbe aggravarsi. Soprattutto è necessario fare economia durante la notte: non tenere i rubinetti aperti, non fare provviste inutili, in modo che i serbatoi possano riempirsi per distribuire l'acqua in tutta la rete durante il giorno».*

— Assai più grave la situazione nei comuni della cintura dove la richiesta supera ormai la possibilità di erogazione degli impianti. A Rivoli — città di rapido incremento demografico — l'acqua scarseggia tutto il giorno. Sovente nella parte alta della città, attorno al Castello, i rubinetti restano asciutti 24 ore su 24. Ieri un'autocisterna comunale ha distribuito l'acqua nelle zone meno fortunate.

Il sindaco, cav. De Simone, dopo una riunione con gli assessori ha deciso che nei prossimi giorni l'acqua venga razionata. Ci ha detto: *« Da tempo ci preoccupiamo di risolvere il grave problema. Abbiamo migliorato gli impianti, è in costruzione un nuovo pozzo di prelevamento sulla strada per Rivalta. Purtroppo le falde sotterranee si vanno esaurendo, mentre la popolazione e quindi le esigenze continuano ad aumentare. Nei giorni scorsi abbiamo invitato i cittadini a limitare il consumo per usi domestici. Ora stiamo predisponendo un piano per fornire l'acqua a turno alle varie zone e ad ore stabilite».*

Rivoli possiede tre serbatoi della capacità di 2400 metri cubi e due serbatoi minori per la zona collinare Pozzetto e S. Grato della capacità di 160 metri cubi. L'acqua viene distribuita da due impianti di pompaggio ai confini con Rivalta che forniscono 75 litri al secondo, e da altri due impianti della stessa portata nel centro del Comune. Fino al febbraio scorso la gestione dell'acquedotto è stata affidata ad una impresa privata. Ora il Comune lo gestisce in proprio.

Quattro gocce poi ancora afa

Una spruzzata di pioggia nel pomeriggio, ma non ha portato refrigerio - Il Po è una sudicia palude

La temperatura massima di ieri è stata di un grado inferiore a quella di mercoledì, ma l'umidità è salita raggiungendo un tasso del 59 per cento e il cuscinetto a fronte freddo», atteso per stamane, ha mandato in avanguardia una vasta nuvolaglia che ha coperto il cielo di una cappa fosca. Risultato: ancora afa e disagio; quando cresce l'umidità, il sudore stenta ad evaporare e di conseguenza aumenta la sofferenza provocata dal caldo.

Invano i torinesi hanno plaudito alle quattro gocce infuocate che sono scese alle 18,40 per pochi minuti; il fenomeno non ha prodotto refrigerio, anzi. Subito dopo il termometro, che era salito di qualche decimo, ha ricominciato a salire. Nervosismo e impazienza, difficoltà di digestione e cefalea, stati ansiosi e insonnia: ecco i malanni che continuano ad affliggere i cittadini. Senza contare gli altri inconvenienti occulti dell'estate canicolare: i rumori molesti che entrano dalle finestre spalancate nella vana speranza della frescura notturna; le zanzare, piccole ma voraci, che invadono tutti i quartieri; il fetore dei depositi d'immondizie che si diffonde alla sera da Madonna di Campagna fino al Lingotto; i miasmi che si alzano dal Po ridotto ad un miserabile ripagnolo e più spesso a una sudicia palude.

Secondo l'Ufficio meteorologico regionale oggi qualche precipitazione dovrebbe regalarci un po' di sollievo e in seguito la temperatura non dovrebbe più essere a quote insopportabili. Di analogo parere è l'Ufficio meteorologico dell'aeronautica militare di Caselle, che prevede per oggi un abbassamento della temperatura (forse un grado) e temporali sparsi. Il termometro dovrebbe in seguito stabilizzarsi su valori più miti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 31,9
MINIMA	+ 23,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 27,9; press. 740,4; umid. 59%. Cielo nuvoloso. Previsioni: temporali isolati nel pomeriggio. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 31,6; minima 21,8; media 26,7

Dopo due mesi di vita in comune

Ragazza rifiuta di sposare il giovane che l'ha «rapita»

Il padre, dopo la fuga, li aveva autorizzati a convivere - Lei torna a casa piangendo: «Mi ha tradita» - Querela contro il fidanzato

Una ragazza, «rapita» dal fidanzato, ora rifiuta di sposarlo. Il giovane è stato denunciato, rischia una condanna fino a due anni di reclusione se il matrimonio non interverrà ad estinguere il reato. Si chiama Filippo Dalessandro, parrucchiere, abita in via Pavone 4 e lavora nel negozio di via Montebello 1.

Quattro mesi fa, il giorno di Pasqua, il Dalessandro fugge con Marisa Dell'Atti, 18 anni, che abita in strada Antica di Collegno 151 con il padre Antonio, operaio, 58 anni, da Brindisi, la madre e due fratelli, Vincenzo e Michele. E' la solita fuga per estorcere il consenso alle nozze: i due giovani restano via il giorno di Pasqua e quello di Pasquetta, poi tornano a casa.

Marisa presenta il fidanzato, e i genitori, davanti al fatto compiuto, danno la loro benedizione. Anzi, li autorizzano a vivere insieme, in attesa delle nozze, e Marisa se ne va con Filippo, nell'alloggio di via Pavone. L'esperimento pre-matrimoniale fallisce miseramente un paio di mesi dopo, il 20 maggio. Il padre di Marisa sta già preparando l'atto notarile per il consenso alle nozze, quando si vede capitare in casa la figlia piangente.

«Non lo voglio più — dice tra i singhiozzi la giovane — non lo sposerò mai». A poco a poco confessa le ragioni di questo brusco voltafaccia: «E' un infedele, mi tradisce». Non si parla più di matrimonio, anzi viene depositata al commissariato una querela contro Filippo per il rapimento.

Il parrucchiere sa che rischia una condanna se non riuscirà a farsi sposare da Marisa e tratta nel pretendere le nozze. Per due mesi discute, tenta di convincere l'ex fidanzata a perdonarlo. Marisa non ne vuole sapere. Qualche giorno fa, il pretendente si presenta sotto le finestre della sua casa insieme con il cognato per un ennesimo tentativo.

Marisa Dell'Atti, 18 anni, è ritornata a casa del padre

C'è — secondo la denuncia presentata dal padre della giovane al maresciallo Forgia di Madonna di Campagna — uno scambio di frasi vivaci con i fratelli della ragazza e, alla fine, il calcio di Filippo a Vincenzo: «Scendi se hai coraggio». Nella strada si accende un duello rusticano a colpi di catena di bicicletta. Dopo questo scontro, la situazione diventa irreparabile. Ora la querela è stata trasmessa alla magistratura, con una denuncia del parrucchiere per sottrazione consensuale di minorenne e per altri reati.

Le traversie di un'industria con seicento dipendenti

Arrestato il procuratore della Challier per sottrazione di beni al fallimento

L'azienda è fallita con tre miliardi e mezzo di passivo - Il procuratore comm. Cerasani sarebbe colpevole della scomparsa di macchinari per un valore di oltre 200 milioni coperti da ipoteca

Il comm. Giuseppe Cerasani, 51 anni, presidente della «Challier» — l'azienda di via Sordevolo produttrice di utensileria meccanica recentemente fallita — è stato arrestato ieri per ordine del Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli con l'accusa di bancarotta fraudolenta: avrebbe sottratto al patrimonio della ditta circa 200 milioni.

L'azienda è stata fondata nel 1921 da Mario Challier: una piccola fabbrica con una sessantina di operai, ma assai stimata per l'alta precisione dei suoi prodotti. Nel '45 il titolare è morto e la proprietà della ditta è passata alla vedova, Teresa Audenino, e alle figlie Marisa e Marcella. Le due giovani hanno incarico dell'amministrazione della «Challier» i rispettivi mariti: il dott. Ferruccio Ferro e il comm. Giuseppe Cerasani.

Questi è divenuto procuratore unico. L'azienda da quel momento si è ingrandita gradualmente, acquistando sempre maggior prestigio sul mercato anche internazionale. Forti di questi successi, Cerasani e Ferro hanno fondato nel '53 una società consorella, la «Cerfer», con il compito di vendere nel mercato italiano attrezzature e stampi per industrie; la produzione è stata facilitata dalle esperienze acquisite con l'azienda principale, della quale si sono utilizzati parte degli impianti.

Nel '60 i due cognati hanno deciso di ingrandirsi ancora: contraendo debiti per centinaia di milioni con l'Istituto Mobiliare Italiano e la Banca Nazionale del Lavoro, hanno investito alcuni miliardi per ampliare la produzione. Il numero dei dipendenti è salito a seicento. Ma se è stato ben curato il settore produttivo, non si è invece sufficientemente badato a quello commerciale: in breve la «Challier» si è trovata senza sfogo di vendita.

I fidi bancari sono cessati e la recessione nazionale ha dato il colpo di grazia: dopo la trasformazione dell'azienda in società per azioni (presidente Cerasani, amministratore delegato Ferro) avvenuta alla fine del '65, nel maggio del '66 il Tribunale ha ordinato l'amministrazione controllata. Nella sola della «Challier» è stata trascinata anche la «Cerfer».

Ma mentre quest'ultima, dalla quale il Cerasani si era poi dimesso, si è risollevata ed ora è tornata in ottime condizioni (il controllo del Tribunale è terminato), la «Challier» non è più riuscita a riprendersi ed è stata dichiarata fallita nel marzo di quest'anno. Debiti per circa 3 miliardi e mezzo; attività per circa 2 miliardi e mezzo.

Il curatore, prof. Cerri, è tuttavia riuscito a far proseguire l'attività dell'azienda, che lavora tuttora a pieno ritmo e occupa 300 operai. Si spera che qualche gruppo finanziario la rilevi in blocco. Il commercialista, durante i suoi studi sulla situazione aziendale, ha rilevato la sparizione di circa 35 macchinari, gravati da ipoteche dell'Imi e della Banca del Lavoro, del valore di oltre 200 milioni. Erano presenti nella «Challier» nel 1965; non c'erano più all'inizio del '66.

Nessun documento spiega il trasferimento di quei beni dalla azienda. E durante il periodo in cui i macchinari sono stati portati via dalla fabbrica, procuratore unico era il comm. Cerasani. Il prof. Cerri ha informato la Procura: il dott. Iannelli ha ravvisato gli estremi della bancarotta fraudolenta ed ha emesso l'ordine di cattura. Il comm. Cerasani è stato arrestato ieri mattina davanti allo stabilimento, mentre stava per salire in auto e tornare nella sua villa di via Gatti 21.

La moglie, Marcella Challier, e i due figli, Maria Luisa di 23 anni e Cipriano di 10, sono in vacanza ad Alassio. E' stato accompagnato in questura dove gli hanno contestato il resto. Ha nominato suo difensore l'avv. Taccone. L'industriale ha subito affermato: «Si tratta di un errore, chiarirò tutto al magistrato».

Il commendator Cerasani

Specchio dei tempi

Difesa delle bellezze naturali e delle opere d'arte - L'inflessibile regolamento: la cassetta si apre solo se vi è ferita - «I calciatori non amano farsi visitare dai medici» (purtroppo il povero Alaimo del Novara non aveva questo pregiudizio) - Una giornata? 3810 mq - «Storico» per la canzone leggera

Un lettore ci scrive da Pallanza:

«L'accorato articolo apparso il 16 luglio su "La Stampa" mentre per titolo "Il Governo sta a guardare anche lo scempio di Roma" a firma di Paolo Monelli, suscita in tutti coloro che amano, rispettano e contribuiscono alla educazione della conservazione dell'ambiente e delle bellezze naturali, nonché delle opere d'arte antica (monumenti, quartieri edilizi di interesse storico ed artistico, ecc.) un senso di sgomento e di pena.

«In questo senso, "La Stampa" può fare molto e può suscitare, incoraggiare e sostenere iniziative a qualsiasi livello. A titolo puramente indicativo, si esiga, innanzitutto, presso i co. petenti poteri che l'articolo 9 della Costituzione abbia finalmente attuazione e si approntino i mezzi legislativi e tecnici per scongiurare le violazioni.

«Si favorisca l'istituzione presso ogni Provincia e presso i Comuni interessati, di Centri di studio, di tutela e di sorveglianza esplicanti opera di collaborazione, di consultazione e di aiuto positivo per le Soprintendenze, per le Ripartizioni urbanistiche, per le Commissioni edilizie, per le Società di archeologia eccetera. Si affidino alla Direzione generale del Demanio — che per tradizione e competenza è in grado di affiancare validamente altri organi — norme e compiti specifici intesi ad attuare tempestivo controllo ed efficiente tutela del patrimonio artistico nazionale. Insomma, si stimoli e si sostenga ogni iniziativa volta a denunciare abusi ed interventi distruttivi o lesivi nei confronti di beni di valore storico-artistico e di ambienti naturali di singolare bellezza.

«Non dimentichiamo che siamo depositari di grandi opere di civiltà e di cultura tramandateci dai secoli; ed allora non siamo l'indifferenza e l'egoismo a renderci complici e corresponsabili del loro distematico depauperamento, ma siano invece la volontà, la fermezza ed il coraggio a convincerci della inderogabile necessità di approntare ogni mezzo idoneo alla loro salvezza ed alla loro conservazione. Grazie dell'eventuale ospitalità».

Egidio Roveda
(Direttore Uff. Registro e di Conserv. dei Registri Immobiliari di Verbania Pallanza)

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Dopo infinite inspiegabili inconcludenze, che quotidianamente capitano in tutti i settori pubblici di questa nostra bella Italia, merita, questa volta raccontarvi la più recente e la più incredibile. Ieri sera, 18 luglio alle ore 20,30, io e mia moglie attendevamo, lungo il marciapiede della stazione di Milano S. Cristoforo l'ultimo treno per Casale M. Mancavano pochi minuti alla partenza, quando un insetto (una grossa vespa), ha punto sul braccio sinistro mia moglie. E' stato così forte il dolore ed il bruciore che per poco non cadde per terra.

«Ormai il treno era già in stazione e ci è stato detto dal personale di servizio che a Mortara ci sarebbe stato senz'altro il modo di rimediare. Infatti alle ore 21,30 eravamo a Mortara e un cortesissimo agente della polizia ferroviaria ci ha indirizzati presso il Dirigente della stazione, nel cui ufficio era custodita, per ogni evenienza, una cassetta di pronto soccorso. Io e mia moglie, che nel frattempo era peggiorata, ci siamo recati dal Dirigente di servizio, il quale, dopo avere ascoltato il motivo della nostra visita e la richiesta di un po' di ammoniaca, non ha fatto poco urbano e con fredda indifferenza (abitudine questa che purtroppo il riscontra in quasi tutti gli uffici pubblici), ci ha detto che "la cassetta è piombata e che per aprirla è necessario fare un verbale. Comunque si poteva aprire solo per i... feriti".

«Data l'ora tarda (fuori le farmacie erano chiuse), siamo stati costretti a proseguire per Casale, con enorme disagio di mia moglie, perché stava effettivamente male per il violento dolore e bruciore, quando invece bastava un minimo di comprensione e di buon senso per darci, alla stazione di Mortara un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di ammoniaca. Il tutto del valore (tenuto conto della svalutazione della moneta), di lire due!».

Giovanni Croce

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con stupore l'articolo firmato dal sig. Nicoletta circa i nuovi metodi della scienza medica sportiva, in relazione alla sventurata fine del calciatore Alaimo. Raramente un articolo mi è sembrato così freddo e fuori luogo.

«Forse stato pubblicato una mezza di giorni dal decesso, avrebbe potuto interessare; ma appena dopo la tragica circostanza, è assurdo per la mancanza di sensibilità e di rispetto verso il dolore altrui. Si può immaginare cosa può pensare un familiare del defunto all'osservazione "Ma è possibile dichiarare che un uomo è fisiologicamente perfetto?".

«La stessa frase dell'articolo è ambigua: "I giocatori non si fanno visitare volentieri" (diamo loro torto!) "ed i loro allenatori credono più nella loro esperienza e nell'empirismo" (?) Distinti saluti».

Giorgio Capasso

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore. Ti prego di farmi sapere a quanti metri corrisponde una tavola di terreno. Cosa cento tavole fanno una giornata: quanti metri è una giornata?

«Questa è una misura antica piemontese. Grazie. Distinti saluti».

Ernesto Corna

Un lettore ci scrive dalla Spezia:

«Un noto quotidiano di Firenze il 14 luglio, a pagina 5, pubblica la fotografia di un incontro in Versilia tra Mina e Celentano, definendolo storico. C'è speranza che incontri del genere, al pari di quello tra Vittorio Emanuele II e Garibaldi, vengano citati nei testi scolastici di storia? Se gentilmente pubblicherai questa mia, prego omettere le generalità e l'indirizzo. Grazie».

Segue la firma

Domani sera e domenica

sciopero nelle ferrovie

L'agitazione colpisce quelli che si recano a trascorrere il fine-settimana dalla famiglia in vacanza - Autorizzata la partenza del treno per Siracusa e di quello per Lecce

I tre sindacati dei ferrovieri (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato lo sciopero del personale delle stazioni ferroviarie principali del Compartimento di Torino, per la durata di 24 ore. Il servizio sarà sospeso dalle ore 21 di domani alle ore 21 di domenica. Lo sciopero riguarda circa 1200 dipendenti delle Ferrovie che lavorano nelle stazioni di Torino Porta Nuova, Torino Smistamento, Modane, Chivasso, Bardonecchia, Cuneo Centrale e Cuneo Gesso, Alessandria Centrale, Alessandria Smistamento, Novara Centrale e Boschetto, Savona.

Si tratta degli addetti agli scambi, del personale delle biglietterie, del personale che mette i passaggi a livello automatici ecc. In una parola, resteranno paralizzati per 24 ore tutti i servizi delle stazioni. Ciò renderà assai difficile la circolazione dei treni (anche se i macchinisti e l'altro personale lavorano).

E' chiaro che i sindacati hanno scelto una giornata di traffico intenso per le partenze di fine settimana di coloro che si recano a trovare la famiglia in vacanza. Il disagio provocato dallo sciopero sarà assai grave. I sindacalisti ieri hanno annunciato che domani «autorizzeranno» la partenza di due treni a lungo raggio: il Torino-Siracusa che parte da Porta Nuova alle 21,10 e il Torino-Bari-Lecce che parte da Porta Nuova alle 21.

Il compartimento ferroviario comunicherà oggi l'elenco dei servizi che funzioneranno durante lo sciopero. Di massima si spera di poter assicurare la circolazione dei treni su tutte le principali linee e di far effettuare servizi sostitutivi con autobus su quelle secondarie. I passaggi a livello automatici, che non funzioneranno, saranno sorvegliati da personale militare. Gli automobilisti dovranno però usare la massima attenzione nell'attraversamento. Le Ferrovie, in un comunicato, consigliano i passeggeri a non mettersi in viaggio, durante lo sciopero, se non per motivi inderogabili.

— Alla Bertone — informa la Cgil — prosegue oggi e domani lo sciopero bianco per rivendicazioni aziendali.

— I 400 lavoratori della Alcan-Alluminio ieri hanno effettuato 24 ore di sciopero per protestare contro i 20 licenziamenti richiesti dall'azienda e per rivendicazioni aziendali.

— Alla Castor si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati: Cisl 137 voti e 2 seggi; Cgil 272 voti e 3 seggi; Uil 59 voti e 1 seggio; Indipendenti 121 voti e 1 seggio.

— Alla Seal-Master le elezioni per la commissione interna hanno dato i seguenti risultati: Cisl voti 102 e 3 seggi; Cgil 32 voti e 1 seggio; Uil 16 voti e nessun seggio.

Le pubblicazioni di nozze dopo la morte del marito

A Moncalieri - Il matrimonio religioso non venne trascritto

Un matrimonio celebrato 22 anni fa in una parrocchia di Moncalieri, è stato trascritto sullo stato civile soltanto nei giorni scorsi; sei mesi dopo la morte dello sposo: l'operaio Antonio Marmetto, 44 anni, abitante in strada Genova 112.

Alla fine della guerra il Marmetto aveva conosciuto una profuga jugoslava, Rajna Pavkovic che con lui ha 20 anni. Avevano deciso di sposarsi, ma in quel periodo non difficile ottenere dalla Jugoslavia i documenti necessari, e così il rito ebbe valore solo per la Chiesa.

Dopo la nascita del figlio — Celestino di 20 anni — i coniugi cominciano di regolarizzare la loro posizione con documenti sostitutivi fatti davanti al Pretore; ma il Comune non li ritenne validi. Nel febbraio di quest'anno l'operaio è morto in un incidente di auto. La vedova ha richiesto nuovamente la trascrizione delle nozze per aver diritto alla pensione e all'eredità. Questa volta la richiesta è stata accettata e lunedì è comparso nelle bacheche dello Stato civile l'avviso di avvenuto matrimonio.

Un funzionario di polizia percosso da uno studente

Durante una manifestazione contro la guerra nel Vietnam

Il comitato torinese «Città europee per il Vietnam» ha organizzato ieri sera, dalle 18 alle 20, undici picchetti in varie zone della città, a Collegno e a Ivrea, per protestare contro la guerra nel Sud-est asiatico, distribuendo volantini, innalzando cartelli e striscioni.

La manifestazione si è svolta nella normalità: soltanto a Porta Nuova, verso le 19 il commissario di polizia dott. Firrau, che presiedeva al servizio d'ordine, è intervenuto perché i dimostranti abolissero alcuni cartelli con parole giudicate offensive verso gli Stati Uniti. Ne è nato un diverbio. Il funzionario è stato aggredito e malmenato da uno studente che poi si è dato alla fuga.

In 7ª pagina:

Il Tribunale di Torino deciderà il 26 luglio sulla opposizione alle nozze di Patrizia Bona

Un aeroporto più sicuro adatto agli jumbo-jet

Perché si rifà la pista Nuovo impianto luminoso

Dal 5 al 31 agosto, come abbiamo pubblicato, l'aeroporto di Caselle rimarrà chiuso alle linee internazionali per consentire i lavori di rafforzamento della pista. Su quella attuale, che ha 16 anni e comincia a dare segni di usura, i supersonici da trasporto e i pesanti «jumbo-jet» non potrebbero atterrare.

E' tempo di ferie, centinaia di turisti che avevano prenotato voli per l'estero dovranno partire da Milano: il disagio è grave. Ma i tecnici assicurano che questo è il periodo più adatto. Con il caldo la bitumatura riesce meglio e i lunghi turni degli operai limitano la durata dei lavori. Sulle piste di raccordo la ricostruzione è già avanzata. Viene eseguita con macchinari speciali, fra cui una impastatrice elettrica che sforna ogni ora 150 tonnellate di conglomerato bituminoso.

Gli aviogetti saranno superfici molto compatte e levigate. Già oggi vi sono apparecchi che pesano 150 tonnellate ed è facile immaginare quali sollecitazioni imporranno alle piste. Se il manto si frantuma, i pneumatici si logorano e rischiano di scoppiare, la velocità degli aerei si riduce, i decolli si fanno più «lunghi». Inoltre vi è il pericolo che pezzi del rivestimento vengano «ingoiati» dalle turbine: inconveniente che può mettere fuori uso il motore e provocare un disastro.

Il rammodernamento della pista di Caselle costerà 250 milioni. Sarà seguito, senza interruzione del traffico, dai lavori per migliorare la segnaletica luminosa (spesa 220 milioni) al fine di una maggiore sicurezza nei decolli e soprattutto negli atterraggi. L'impianto consisterà in una fila di «fuochi» incassati nell'asse della pista, distanti tra loro 15 metri, e nell'illuminazione completa della zona di «soccorso» mediante altri 180 «fuochi» a grande intensità. Sarà pronto entro l'inverno e sarà di grande utilità quando la visibilità è ridotta per la nebbia.

Aumenta il consumo del pesce

Ne arrivano quasi quattrocento quintali al giorno - Ogni torinese ne consuma in media oltre cinque chili all'anno - Il rifornimento è in pericolo per la vertenza degli armatori di pescherecci con il Governo

Sempre incerta la situazione del mercato del pesce a causa della vertenza in corso tra il Governo e gli armatori di pescherecci del Mediterraneo. Si temeva che già ieri le conseguenze dell'agitazione si facessero sentire. Invece il rifornimento è stato quasi normale. Il mercato all'ingrosso di Torino riceve in media ogni giorno dai 350 ai 400 quintali di merce: 300 vanno ai 102 spacci della città, il resto è venduto in provincia. Gli arrivi di ieri non si sono sostanzialmente discostati da quanto detto.

Ma fuori le cose potrebbero peggiorare. Notizie pervenute dalle zone del Mediterraneo fornitrici di Torino, annunciano che *«le assemblee allo sciopero partecipano».* Pare che anche parecchi armatori, che ieri avevano ancora svolto una normale attività, oggi abbiano deciso di fermare i pescherecci. Inoltre è venerdì, giorno in cui il consumo del pesce è più abbondante. Una sensibile riduzione degli arrivi nel mercato in cui la richiesta sale, provocherà disagi ai torinesi. Chi vuole mangiare pesce dovrà acquistare prodotti surgelati, anche se nel periodo estivo è più gradita la merce fresca.

Da alcuni anni il consumo del pesce è in aumento nella nostra città. Nel '57 ogni torinese ne mangiava in media 3,283 chili all'anno. Nel '60 il consumo è salito a 3,568 chilogrammi. Nel '63 l'incremento è stato ancora più sensibile: 4,071 chilogrammi per abitante. Nel '66 la media è aumentata a 5,155 chilogrammi per abitante.

Si pensava che l'abolizione da parte della Chiesa dell'obbligo di *«non mangiar carne al venerdì»* avrebbe provocato una forte riduzione nella vendita del pesce. Ed infatti all'inizio una contrazione c'è stata, ma nell'ottobre scorso i consumi di pesce hanno cominciato ad aumentare, fino a raggiungere negli ultimi mesi del '66 vendite ed incassi nettamente superiori a quelli del corrispondente periodo del '65. *«Questo andamento favorevole — dicono i dirigenti del mercato — sarà confermato dalle statistiche dei consumi, che verranno fatte e chiuse dell'anno in corso».*

Secondo gli esperti il maggior consumo di pesce è dovuto a due fattori. Si tratta di un alimento particolarmente adatto alla dietetica più moderna, perché nutriente e leggero. Inoltre la popolazione torinese è oggi in gran parte formata da famiglie immigrate dalle zone del Sud, dove si consuma la maggior quantità di pesce.

Muore per un colpo di calore

Un operaio in fabbrica - Altro episodio: ragazza di 21 anni va dal medico ed è uccisa da collasso cardiaco

Un operaio è morto per un colpo di calore. Si chiamava Carlo Jourdan, 58 anni, via Macerata 22. Era sposato e aveva due figli. Lavorava alla «Impar» di via Genova 105 come aggiustatore meccanico.

L'altro ieri era stato a casa in mutua perché si sentiva poco bene. Ieri mattina ha ripreso servizio. Era ancora pallido e si sentiva debole. «Ho fatto un po' di indigestione d'acqua — aveva detto ai suoi compagni — ma non è niente». Alle 16,30 è stato visto barcollare e portarsi una mano al petto. Lo hanno subito soccorso, con la macchina della ditta, portato alle Molinette. I medici si sono subito resi conto che l'uomo era stato colto da un «colpo di calore» e lo hanno sottoposto alle cure del caso, ma lo sventurato è morto due ore dopo.

— Una sartina di Ticineto Po, Maria Rosa Merlo, 21 anni, via Pianino 50, è morta di collasso sull'ambulanza che la trasportava alle Molinette. Ieri pomeriggio la ragazza, accompagnata dai genitori, era venuta a Torino per farsi visitare da un cardiologo. Da circa un anno soffriva di cuore e sperava di poter guarire anche affrontando un'operazione. Alle 15 è stata nello studio del medico che la stava auscultando. Improvvisamente la giovane è impallidita ed è svenuta. Il sanitario l'ha fatta trasportare alle Molinette dove durante il tragitto è morta.

Un funzionario di polizia percosso da uno studente

Durante una manifestazione contro la guerra nel Vietnam

Il comitato torinese «Città europee per il Vietnam» ha organizzato ieri sera, dalle 18 alle 20, undici picchetti in varie zone della città, a Collegno e a Ivrea, per protestare contro la guerra nel Sud-est asiatico, distribuendo volantini, innalzando cartelli e striscioni.

La manifestazione si è svolta nella normalità: soltanto a Porta Nuova, verso le 19 il commissario di polizia dott. Firrau, che presiedeva al servizio d'ordine, è intervenuto perché i dimostranti abolissero alcuni cartelli con parole giudicate offensive verso gli Stati Uniti. Ne è nato un diverbio. Il funzionario è stato aggredito e malmenato da uno studente che poi si è dato alla fuga.

Scarcerato l'automobilista dell'incidente di Orbassano

In attesa di processo

Il dott. Giovanni Cisi — arrestato perché l'altra notte, ad Orbassano e Beinasco, dopo aver travolto con la sua auto il cameriere Andrea Casagrande, era fuggito, e si era poi costituito — è stato scarcerato ieri alle 16,30. Il magistrato ha accolto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore avv. Geo Dal Piume. Le sue condizioni sono preoccupanti: da parecchio tempo l'Orsi soffre di un assottigliamento nervoso che si è aggravato dopo l'incidente.

Rubò due bottiglie di liquore per pagare il padrone di casa

Condannato a nove mesi

La sezione feriale del tribunale (pres. Codagnone, p. m. Silvestro, canc. Casalelli) ha condannato a 9 mesi di reclusione Pietro Rocci, 43 anni, via Filadelfia 155, che, per un furto di due bottiglie di liquore, si fece denunciare per rapina impropria e per lesioni.

Il 7 febbraio scorso il Rocci nel supermercato di via Tripoli 32 si impadronì d'una bottiglia di cognac e di una di whisky, nascondendole sotto il cappotto. Quando già si era avviato all'uscita, fu fermato dalla titolare, Zoraide Brosio. L'uomo tentò di tergiversare, tirò fuori una delle bottiglie dichiarandosi disposto a pagarla, si provò ad implietosire la Brosio.

Di fronte al fermo atteggiamento della negoziante, il Rocci pensò di usare la maniera forte, con la speranza di aprirsi un varco e di fuggire. Intervennero due commesse, Loretta Bulgarelli e Nadia Rappezzi; furono anch'esse colpite con pugni ed una addirittura scaraventata a terra. Il Rocci, comunque, rimase in trappola e fu consegnato alla polizia.

Ieri, difeso dall'avv. Altara, ha detto: «Ero andato al supermercato per portare via qualcosa da rivendere. Dovevo pagare l'affitto ed ero senza soldi. Quando la signora mi fermò le scongiurai di perdonarmi, dichiarandomi disposto a versarle il prezzo delle bottiglie. Ma quella fu irremovibile e allora, solo per scappare, le diedi una spinta».

Il p. m. ha chiesto 1 anno, 3 mesi e 15 giorni; i giudici, con tutte le possibili attenuanti, sono scesi a 9 mesi.

LA BOHÈME LETTERARIA

I "capelloni" di cent'anni fa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, luglio.

Una sera dell'inverno 1835, un giovanissimo poeta arrivato da qualche mese a Parigi nell'illusione di incontrarvi la gloria, prima di stendersi sul pavimento della soffitta in cui abitava per lasciarsi asfissiare dalle esalazioni della stufetta a carbone accesa al suo fianco, scrisse questo biglietto: «*Si leggeranno forse i miei versi quando si saprà che il loro autore è morto come Chatterton e che, seguendo il suo esempio, non ha potuto sopportare a lungo di vivere in una società abietta in cui soltanto i profani trionfano e il vero talento rimane sempre sconosciuto*».

Chatterton è il protagonista di un dramma di Alfred de Vigny, che era andato in scena da poche settimane: il più romantico personaggio creato dallo scrittore. E' un poeta diciottenne che si avvelena dopo aver scritto un capolavoro: «La bataille d'Hastings». Genio e sfortuna dominano il destino di Chatterton; nessuno lo capisce, si sente perseguitato, la società per la quale conta soltanto il denaro lo mette al bando e il povero ragazzo, che non ha nessun altro mestiere per vivere, si aggira gesticolando o declamando nei logori panni che nascondono la sua triste figura di affamato. Soltanto il suicidio può concludere il suo destino, dopo aver baciato per la prima ed ultima volta la fronte immacolata della donna che ama.

Il dramma di Chatterton ebbe un'influenza enorme sulla bohème di quegli anni: «*Non udite il rumore delle pistole solitarie? La loro esplosione è più eloquente che la mia voce*», aveva scritto De Vigny, e, infatti, le pistolettate risuonarono frequenti per diverso tempo nelle soffitte, quando i geni incompresi non preferivano ricorrere al veleno, alla asfissia o all'impiccagione. Abbandonare questa terra immonda diventò l'ideale di una generazione, ma si voleva farlo nel modo più clamoroso, e, possibilmente, più originale. E' a questa tragica volontà di scandalo che si deve la scoperta, fatta da un passante all'alba, del cadavere di Gérard de Nerval, impiccato all'inferriata d'un vicolo del centro di Parigi, col cilindro sul capo.

Non sempre, però, la bohème era stata così drammatica. Alla sua origine, al principio del secolo, la gioventù rivoltata professava l'ideale della *Jeune France*, ossia il rifiuto di ogni regola della vita borghese per riesumare l'eroismo dell'epopea napoleonica. Ma a poco a poco, col montare dell'infatuazione romantica, la rivolta giovanile assunse tutt'altro carattere.

I giovani abitanti di Montparnasse presero un aspetto tenebroso e incominciarono a sognare impossibili amori con donne dal collo di cigno, che sembravano nutrirsi di petali di rosa. Quei giovani, ha scritto Théophile Gautier, hanno «*un'aria fatale, byroniana, sono divorati dalle passioni e dai rimorsi. Le donne sensibili li trovano interessanti e, impietosendosi sulla loro prossima fine, abbreviano l'attesa della felicità perché poi ne almeno approfittarne finché sono in vita*». Essi preferivano, tuttavia, le orge fra camerati: riuniti intorno ad un immenso recipiente pieno di punch, si sfogavano lanciando maledizioni contro la società infame e l'ordine tradizionale.

Ancora diversa fu la bohème alla fine del secolo, perché la bohème, se ha avuto le sue più clamorose manifestazioni all'epoca del romanticismo, è sempre esistita: dai tempi di Villon agli attuali capelloni. I suoi diversi aspetti sono stati raccontati in uno spiritoso libro di Pierre Labracherie, «La vie quotidienne de la bohème littéraire au XIX siècle», uscito nei giorni scorsi nelle edizioni Hachette. Contro Chatterton e la disperazione romantica, considerata la malattia del secolo, reagì, infatti, Balzac, quando scrisse: «*Come? Si tratta d'un rivoltante sciocchezzaio che corteggia la moglie del suo ospite, li uccide, e, morendo, dice ogni sorta di stupidaggini contro l'ordine sociale del suo Paese. E' tre volte falso e assurdo*».

La bohème non era comunque più la stessa all'epoca di Henri Murger, l'autore di «Scènes de la vie de bohème», che ha fornito la trama al famoso melodramma di Puccini. I giovani poeti e artisti del 1830 erano figli di borghesi o di alti funzionari; quelli della metà del secolo erano invece quasi tutti di umile origine, a cominciare dallo stesso Murger, che era figlio d'un portinaio. Se trascorrevano i primi anni della loro esistenza parigina nella stessa miseria dei loro predecessori e ne avevano adottato le stravaganze, il loro ideale non era, certo, il suicidio, ma la carriera, la disperata volontà di affermarsi. Qualcuno poteva finire sotto la cupola degli Immortali, gli altri, quelli che non riuscivano, ritornavano nella propria provincia, si mettevano dietro il bancone della drogheria paterna e cercavano, magari, di concludere un matrimonio conveniente. «*Tutto ben pesato*, — ha scritto Sainte-Beuve, — *genere per genere e traversia per traversia, la bohème del 1833 era d'un grado più elevato*».

E, finalmente, l'anticonformismo dei giovani assunse un impegno politico e sociale con la dittatura di Napoleone III. I bohémiens di quegli anni prepararono la Commune e molti di loro conclusero la propria esistenza davanti al «muro dei fucilati», nel cimitero del Père Lachaise.

Sandro Volta

ESIGE ARMI E ODIO PER LA RIVINCITA CONTRO ISRAELE

Boumedienne, l'estremista

Nella guida della «rivoluzione araba», Nasser ha trovato un rivale pericoloso nel presidente algerino - Unico capo islamico che non ami i discorsi (era soprannominato «il muto di Algeri»), è un guerriero religioso, puritano e dominato da una furia segreta e silenziosa - Figlio di braccianti, studiò teologia coranica a Tunisi e letteratura araba al Cairo; poi comandò i reparti più efficienti nella guerriglia antifrancese - Scapolo, vive con austerità monacale - Ha due sole passioni, l'esercito e la rivolta dei «popoli poveri»; ma nessuno può dire che cosa voglia esattamente oltre la distruzione di Israele - «E' l'uomo più solo che abbia mai conosciuto», dice di lui un suo amico

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, luglio.

«Ecco l'uomo che cerca di complottare contro di me» disse una volta Ben Bella presentando il ministro Boumedienne a un giornalista egiziano. «Huari, come vanno gli intrighi?» aggiunse con allegria. Boumedienne, racconta il giornalista, restò impassibile e si inchinò leggermente. «Molto bene, grazie» rispose.

L'anno dopo in una notte di giugno Ben Bella veniva tirato giù dal letto da alcuni soldati armati e da allora nessuno, tranne la vecchia madre, l'ha più rivisto. Quel profetico dialogo fra Cesare e Bruto della rivoluzione algerina, riassume il passato enigmatico di Huari Boumedienne fatto di lunghe attese e di imprevisti voltafaccia. *Contro chi complotta ora, quali sono i reali obbiettivi del suo intrigo politico fra Nasser, Kossighin e Mao?*

Boumedienne è il solo capo arabo che non ama i discorsi, e non dialoga mai teatralmente con il popolo. Lo chiamarono il muto di Algeri. Solo adesso si è deciso ad affrontare la folla, sempre evitata forse per il ricordo di Ben Bella, o forse per quella chiusa e orgogliosa timidezza che contribuisce a fare di lui un pessimo oratore. Nel suo primo discorso popolare ha parlato come un cinese, di guerriglia permanente e dei diseredati del mondo, ma non è certo che sia dalla parte di Mao. Nessuno sa bene che cosa vuole al di là della fanatica intransigenza di guerra per la distruzione di Israele. Dire che lo spinge l'ambizione di soppiantare Nasser alla testa della crociata araba, è forse troppo semplice. La sua fredda e silenziosa furia sembra guardare più lontano.

Huari Bakharruba (Boumedienne è il nome di guerra) è nato quarantadue anni fa in un villaggio del dipartimento di Bona. Figlio di braccianti, ha conosciuto la desolata miseria delle campagne algerine, gli stracci, la fame. Anche Ben Bella è figlio di contadini, ma gli anni nell'esercito coloniale l'avevano francesizzato e orientato verso la lotta delle città, fra i sindacati e i partigiani della Casbah. Boumedienne è rimasto arabo, profondamente segnato dall'origine di «dannato della terra». La sua faccia è scavata e febbrile: dicono che la tubercolosi lo tormenti da quando era un affamato reparto di campagna.

La storia della sua vita ha lacune e leggende. Studiò teologia alla moschea Zitouna di Tunisi e si diplomò in letteratura araba all'università islamica El Azhar del Cairo. L'austero fanatismo della sua azione politica ha la radice in quegli anni di studi fra i teologi Ulema. E' un guerriero religioso, un musulmano con una visione socialista dei problemi economici. Non ha moglie, non ha lussi, dorme su un letto di tavole in una specie di cella monacale; le sigarette sono il suo unico vizio: fuma senza interruzione a dispetto dei polmoni malati.

Sulla moderna e sofisticata Algeri pesa lo sguardo severo di Boumedienne, nemico del sesso, dei film «decadenti», del mito occidentale della ricchezza. Vorrebbe un'Algeria senza peccati e debolezze, tesa soltanto allo sforzo missionario della rivolta dei popoli poveri. E' meno occidentalizzato di Nasser che parla bene l'inglese, crede nel progresso tecnologico e sa muoversi con disinvoltura nel mondo. Ma nel carattere, Boumedienne è meno arabo di Nasser, né sentimentale né emotivo. Una volta aveva un altro soprannome, «lo svedese», per i capelli rossicci e quell'aria silenziosa e sprezzante di straniero.

In Egitto per breve tempo fece il professore, poi conobbe Ben Bella e si votò all'indipendenza del suo paese. Nel 1954, a ventinove anni, sbarcò in Algeria su una spiaggia deserta con una decina di uomini. Non più numerosi erano le prime colonne con cui Fidel Castro e Che Guevara iniziarono la guerriglia nelle montagne cubane. Che Guevara, Lin Piao, il generale Giap sono i teorici della guerra popolare che Boumedienne lesse più tardi con attenzione. In quegli anni disperati e confusi fece da solo, conquistando a poco a poco l'esperienza di comandante. Si creò presto la piccola leggenda di questo taciturno professore di arabo che marciava infaticabile tutto il giorno e la sera tremava sotto la coperta da campo scossa dalla febbre maligna, senza lamentarsi mai.

Comandò da colonnello la famosa brigata «Villaja cinque»: non portava i gradi, vestiva spesso come un contadino. Divenuto capo dell'esercito nazionale, l'addestrò in Tunisia: quando la guerra finì, le truppe di Boumedienne sfilarono intatte ad Algeri, solo reale strumento di potere di una vittoria già lacerata dai contrasti personali. «L'esercito è la lancia della rivoluzione» disse una volta Boumedienne parafrasando Mao. Mise la lancia a disposizione di Ben Bella e cominciò il lungo intrigo.

Forse non scavalcò il vecchio amico per sete di potere, ma per la puritana intransigenza che ha sempre dominato la sua vita. Ben Bella amava il fasto di governo, sperperava milioni in spese di rappresentanza, Re africane, convegni internazionali. Boumedienne spazzò via questa ostentazione di falsa ricchezza, ma non è che abbia speso molto meglio i magri fondi algerini. La sua passione è l'esercito, che ha armato e preparato senza risparmio, mentre nelle campagne continua la fame, la riforma agraria è ancora da fare, la disoccupazione resta altissima. La guerra lampo di Israele ha ferito il prestigio del suo capolavoro militare. Lo scoppio di furore anti-occidentale di Boumedienne è cominciato lì, quando ha visto mortificata e malconcia, quasi senza combattere, la prediletta creatura.

Boumedienne è il nuovo profeta che esige armi e fanatico odio per la rivincita degli arabi. Ma nessuno si fida troppo del misterioso professore algerino: né i vicini di frontiera che temono i suoi sogni di potenza, e tanto meno Nasser, malgrado i fraterni abbracci; non si fidano i russi, insospettiti dal suo estremismo fanatico, e forse nemmeno i cinesi, bruciati da altre esperienze africane. E' uscito all'improvviso dall'ombra, ma chi siano veramente i suoi amici non è chiaro. Vale forse per la sua politica, quanto mi disse di lui ad Algeri una persona che lo ha incontrato spesso in passato: «E' l'uomo più solo che abbia mai conosciuto. Ascolta tutti, ma non è legato a nessuno».

Giorgio Fattori

Il presidente dell'Algeria, Huari Boumedienne (Tel.)

Baldovino quando sposò Fabiola pretese dallo Stato 75 milioni che non gli sarebbero spettati

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 luglio.

Proprio il giorno della festa nazionale belga la famiglia reale è oggetto di un pungente attacco da parte di un settimanale fiammingo il quale rimprovera al capo dello Stato di «*non essersi comportato come doveva, nei riguardi dell'amministrazione dello Stato al momento del suo matrimonio con la contessa Fabiola De Mora Y Aragón*». Com'è noto le nozze di Baldovino furono celebrate il 14 dicembre 1960.

Per soli quindici giorni, il re chiese — malgrado il parere non favorevole espresso da diversi dignitari della Corte, rivela il giornale — che il governo gli versasse l'intero supplemento annuale, ammontante a settantacinque milioni di lire, dell'appannaggio previsto per la regina. Pur se a malincuore il governo cedette alla domanda della corte per non creare nel Paese nuovi motivi di malcontento dopo la perdita del Congo e gli scioperi insurrezionali del gennaio 1961.

A riportare alla ribalta questo episodio, ignoto a buona parte dell'opinione pubblica belga o dimenticato, è stato un voto intervenuto la scorsa settimana al senato olandese. Quest'assemblea ha infatti deciso che il principe Claus von Amsberg, consorte della principessa Beatrice, non potrà riscuotere l'ammontare totale della sua lista civile per il 1966 dal momento che il marito dell'erede al trono dei Paesi Bassi soltanto dal 18 marzo dell'anno scorso. L'appannaggio perciò gli è stato ridotto da 300.000 a 343.350 fiorini.

Confermato il divieto di caccia nelle isole di Ischia e Capri

Roma, 20 luglio

Il decreto ministeriale del 14 ottobre 1966 con il quale si stabiliva la sospensione temporanea del divieto di caccia e uccellagione nelle isole di Capri ed Ischia è stato a sua volta «sospeso sino a nuova disposizione»: il relativo decreto, che accoglie una ordinanza del Consiglio di Stato, è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di oggi.
(Ansa)

Miss Rimini con le sue damigelle

Wilma Roveri, seconda da destra, è stata scelta ieri per rappresentare Rimini al concorso di Miss Italia che si svolgerà il mese prossimo. Alla sua destra, la seconda classificata, Laura Dallamora (Telefoto «Ansa»)

DIFESA DELLA LINGUA

Chi «si suicida», muore due volte

Almeno, secondo l'etimologia: il concetto di uccidere se stesso è già espresso nel verbo, senza bisogno del pronome riflessivo - Esagerazioni nell'uso di «mito»

L'espressione così usuale «*il fatto che*» è spia di un importante fenomeno linguistico dei nostri giorni: il passaggio dallo stile verbale, quale prevalse per secoli, allo stile nominale. In altri termini, ciò che la civiltà tecnologica ci induce a far più conto dei fatti che delle azioni, le forme nominali trionfano a per contro il verbo pericola. Costrutti telegrafici del tipo «*Maccabro in via Garibaldi, nessuna notizia sull'omicidio*» suonano come titoli giornalistici ma possono anche essere proposizioni di un contesto.

Detto fenomeno forma oggi argomento di un lucido e dotto libretto di Giulio Herczeg («*Lo stile nominale in italiano*», Le Monnier), ma fu già osservato da Giorgio Pasquali in due scritti dei lontani anni '35 e '40, allora appunto che prendevan vigore, quali comuni predelle del nostro parlare, le espressioni «*il fatto che*», «*la considerazione che*», dalle quali ci slanciamo, senza vera necessità, a introdurre col «che» quello che veramente importa dire.

«*Il fatto che tu mi guardi di brutto non mi fa né caldo né freddo*» dirà la impertinente contemporanea, dove a quella di soltanto cinquant'anni fa sarebbe forse bastato «Che tu mi guardi di brutto eccetera». In latino, commenta il filologo, che una proposizione dipenda dalla forza verbale celata in un sostantivo, è caso raro...», ma l'italiano moderno, più che al latino, si rifà alle altre lingue europee, donde anche ha tolto «il fatto che» (*le fait que, the fact that, die Tatsache dass*).

Considerato che quel «fatto» è del tutto vuoto e serve soltanto a dare un appoggio alla proposizione, i teneri dell'italianità si guardino dallo spingere all'estremo tale tendenza nominale, che anche si fa sentire, o ci pare, nella preferenza data al modo «andare errato» (del resto pienamente legittimo), invece dal semplice «errare», e più ancora in perfidi costrutti come «L'uomo è giunto cadavere all'ospedale» (che a pensarci, è buffo), invece che «L'uomo è morto durante il suo trasporto all'ospedale», nel quale e in altri simili opera la smania di costruire il periodo in modo che il nome occupi la cima.

★ Non si esagera, dice un lettore, non la parola Mito? Si è anche udito alla tv «il *mito* delle nuova che fanno male al fegato». Non è infatti vocabolo da doverlo incomodare per normali necessità, quando Errore, pregiudizio favola bala e simili possono bastare, atteso che Mito (in greco «parola discorso leggenda») sempre ritiene del grande, cioè dello storico e del religioso, e dalle credenze antiche si può al più estendere a sogno utopistico e non realizzabile cui partecipi una collettività (il mito della giustizia perfetta). Ma oggi tutto è spocchiosamente mito, anche la moglie che non rimbecca e la poltrona comoda, e per lo contrario si «demitizza» (o «demistifica», ché la differenza è labile) qualunque cosa assestata nel costume, che ci dia noia.

★ E' verissimo quel che dice il Dossi, che se si volesse parlare secondo etimologia, non ci capiremmo più. Pochissimi avvertono (fanno bene) che «quest'oggi» contiene una ripetizione di «questo» (essendo «oggi» già *hoc die*) e *suicidarsi* di «sé» (per modo che chi si *suicida* si uccide due volte). Pure sembrare ogni tanto memoria dell'origine delle parole può essere utile. Sarebbe bastato ricordare che Comminare è dal latino *comminari*, composto di «cum» e «minari», Minacciare, perché un cronista ci risparmiasse il brutto svarione di un tribunale che *commina* una pena. Comminare, cioè minaccia la pena il legislatore; ma il giudice la irroga, infligge, applica (come si vede c'è scelta).

l. p.

La petroliera sfugge a un nuovo sequestro chiesto ieri dalla Francia

(Nostro servizio particolare)
Singapore, 20 luglio.

La petroliera «Lake Falourde», appena liberata dopo il sequestro ordinato dal governo britannico, ha corso di nuovo il pericolo di un arresto, questa volta su richiesta del governo francese. Un motoscafo, con a bordo alcuni poliziotti e l'incaricato d'affari di Parigi, s'è gettato al suo inseguimento poco dopo che essa aveva lasciato le acque, senza però riuscire a raggiungerla prima che varcasse il limite delle acque territoriali. Il governo francese, come quello inglese, voleva una cauzione per i danni alle sue spiagge contaminate dal carico della petroliera «sorella», la «Torrey Canyon», lo scorso aprile.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le «sfilate» di Roma si concludono con la moda riservata ai giovanissimi

Le «collezioni» presentate da indossatori e «mannequins» di 10-11 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Il gran finale delle manifestazioni romane, perfettamente organizzato dal comitato italiano Alta Moda, ha registrato oggi copiosi battimani: erano di scena sulla passerella le migliori creazioni di pellicceria, seguite come ultimo turno dall'unica casa italiana di alta moda infantile.

Dopo aver formulato inevitabili desideri per le pellicce più nuove, rese tali dalla particolare lavorazione ad incastro di pelli bicolori, il pubblico femminile ha concentrato applausi e giustificata ammirazione per i giovanissimi indossatori e «mannequins», tutti sui 10-11 anni.

Con ingenuo e buffo impegno, piccoli cavalieri e dame in erba hanno offerto un apprezzato spettacolo di grazia e buon gusto, che ha condensato nella linea, nei tessuti e nei colori le tendenze rubate al corredo dei genitori, secondo gli ormai chiari temi della moda 1968.

Naturalmente alleggeriti dalla freschezza e dalla funzionalità necessarie si sono riscontrati nella moda infantile quei motivi base che influenzeranno tutto lo stile del prossimo inverno: ecco infatti per il maschietto mantelli di shetland bicolore, con tanto di catenelle dorate che formano chiusura, o il paltoncino con spalle quadrate, colletto alto, spalline, cinturone di pelle e piegone sul dietro con tanti bottoni dorati e, per la sua compagna, la medesima voga del cappottino allungato, militaresco, che già, durante questi giorni, è familiare all'occhio del pubblico; ed ecco, ancora, per la minuscola coppia l'abito ideale da cerimonia: ambedue sembrano piccoli paggi abbigliati di velluto nero, con largo colletto e polsi di merletto bianco inamidato.

Con molti commenti favorevoli si è dunque abbassato il sipario su questo variato spettacolo di eleganza dedicata a tutte le età e ad ambo i sessi.

s. r.

Nessun bagnante ferito

Aereo bombarda per errore una spiaggia in Olanda

L'Aia, 20 luglio.

Il pilota di un aereo canadese ha sganciato accidentalmente due bombe da esercitazione sulla spiaggia di Vlieland sulla quale si trovavano numerose persone. Nessuno dei bagnanti è rimasto ferito, ma le bombe hanno incendiato circa cinque ettari di boscaglia.
(Ansa)

tre testi fondamentali sul conflitto vietnamita

Harrison E. Salisbury
RAPPORTO DA HANOI

Franz Schurmann
Peter Dale Scott
Reginald Zelnik
LA POLITICA DELL'ESCALATION NEL VIETNAM

Jean Lacouture
IL VIETNAM TRA DUE PACI

IL SAGGIATORE
esclusività per la vendita
Arnoldo Mondadori Editore

Pagliano
UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
fra via A. Albertino e via Bue Massino
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

SPETTACOLI

Una premiazione senza sorprese

Al Festival di Mosca vincono Russia e Ungheria

Il film italiano «Operazione San Gennaro» ha ottenuto il premio per la migliore commedia L'inglese Paul Scofield, con il personaggio di Tommaso Moro, premiato per la interpretazione

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 20 luglio.

Un film ungherese ed uno sovietico hanno vinto ex aequo il quinto Festival di Mosca. Il verdetto non ha suscitato sorprese, anche se è stato accolto con commenti discordi da parte dei giornalisti. La rassegna era stata organizzata, con un grosso sforzo pubblicitario, per i 50 anni della rivoluzione sovietica, e sembrava quasi ovvio che venisse vinta da un film russo. Quella che molti dei critici presenti al Festival non hanno gradito è stata la scelta del film destinato al massimo premio: *Il giornalista* di Sergei Gherasimov, un'opera tipicamente «conservatrice». Secondo molti osservatori occidentali, la cinematografia russa, anche nel corso di questa rassegna, aveva saputo presentare esempi assai migliori delle proprie capacità creative.

Più convincente è parso il premio assegnato alla pellicola ungherese: *Il padre* di Istvan Szabo, un'opera coraggiosa, anticonformista, in trasparente polemica con il culto della personalità. Il protagonista è un giovane cresciuto dopo la guerra e maturato con i moti di Budapest del 1956. Prendendo a poco a poco coscienza della realtà egli scopre quanto sia falsa l'immagine leggendaria che egli si era disegnata del padre.

I premi per l'interpretazione sono andati ad attori occidentali. L'inglese Paul Scofield ha ottenuto il riconoscimento di miglior protagonista maschile per il personaggio di Tommaso Moro nel film *Un uomo per tutte le stagioni* di F. Zinnemann (che già gli aveva fruttato l'Oscar). L'americana Sandy Dannis, per *Up down the Staircase*, di Robert Mulligan e la norvegese Grunet Moivig si sono divise ex aequo il titolo per la migliore protagonista femminile.

Un premio minore è andato anche alla cinematografia italiana. *Operazione San Gennaro*, di Dino Risi, è stato giudicato il migliore film commedia della rassegna. Aveva ottenuto unanimi consensi di pubblico e, sia pure con qualche riserva, buoni giudizi da parte della critica.

Al festival, aperto alle opere dei cinque continenti, era presente anche la cinematografia vietnamita. I giudizi di Mosca hanno voluto sottolineare questa partecipazione assegnando ex aequo a due film dal Vietnam il premio per il miglior cortometraggio. Sono *Alle porte del vento*, inviato dal governo di Hanoi, e *Guerriglieri di Ku-Ti*, prodotto dal Vietcong.

n. s.

L'aereo supersonico rovina la voce della Sutherland

Londra, 20 luglio.

Il primo tuono della serie organizzata dal ministero della tecnologia per abituare gli inglesi ai futuri voli dei grandi aerei di linea supersonici ha rovinato una registrazione discografica della soprano Joan Sutherland. Lo ha reso noto un portavoce della società «Decca». La casa, che è stata costretta a ripetere la registrazione, intende chiedere un indennizzo.
(Ass. Press)

E' stata eletta Miss Torino

Ieri sera in un locale del Valentino è stata eletta Miss Torino 1967. Vincitrice Rinuccia Carenzo, 21 anni, nata a Vercelli, fotomodella. Le piace nuotare e andare a caccia, guida l'auto in maniera spericolata, non ha il fidanzato. Il 12 agosto ad Andorno Micca parteciperà all'elezione di Miss Piemonte (Foto Moisio)

La rassegna di Bordighera

La pellicola turca fermata dalla censura era una storia moralistica

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 20 luglio.

(p. per.) A parte la fugace apparizione di Mina, la quinta giornata del Festival comico e umoristico è stata completamente occupata dalle proiezioni: un film in concorso, uno per la sezione informativa e due (René Clair e Keaton) per la retrospettiva.

Carta che vince, carta che perde, di Irvin Kershner, rappresentava ufficialmente la produzione americana e non poteva dire nulla di nuovo. Il protagonista è Flim-Flam, un vecchio «bidonista» che campa sull'ingenuità del prossimo: qui sfrutta il gioco delle tre carte, là spaccia mosche fritte, altrove ruberà una macchina. Gli è compagno un giovane disertore, che viene trascinato in una serie di imprevedibili disavventure.

I venti minuti centrali del film, con la disastrosa fuga del due su una fuoriserie manovrata come se fosse un ariete o un carro armato, strappano parecchie risate. Poi il racconto prende una piega convenzionale e Flim-Flam (interpretato da George C. Scott) abbandonerà il compagno (l'esordiente Michael Sarrazin), che sente la necessità di cambiar vita da quando ha conosciuto la ex lolita Sue Lyon. Come si intuisce, un garbato prodotto di serie e niente di più.

Fuori concorso è stato finalmente visto il turco *Quanto sei bella Istanbul!*, di Atif Yilmaz, trattenuto per due giorni in censura. E' in realtà un film moralistico, con la ragazza che vuol farsi largo nel campo dello spettacolo e quasi dimentica il suo vero amore.

Non attira spettatori la commedia di Picasso

(Nostro servizio particolare)
Saint-Tropez, 20 luglio.

(m. r.) Il desiderio preso per la coda, l'unica commedia di Picasso, mai recitata finora in Francia nella versione integrale per la sua audacia, continua a incontrare difficoltà. L'annuncio della messinscena dell'opera a Saint-Tropez aveva provocato un divieto del sindaco, il quale non tollerava che nella sua cittadina andasse in scena uno spettacolo con una donna integralmente nuda sul palcoscenico. Gli organizzatori hanno allora deciso di trasferirsi nel territorio del vicino comune di Gassin, e di far recitare il testo di Picasso sotto la tenda di un circo. Ma la «prima» già annunciata per il 10 di luglio, non ha fatto altro che subire rinvii. Ieri sera, finalmente, lo spettacolo stava per avere inizio, quando un improvviso guasto al generatore elettrogeno di corrente elettrica lo ha fatto sospendere.

Sembra che l'incidente sia stato quasi provvidenziale. Nonostante l'atmosfera di morbosa attesa che si era cercato di creare intorno all'avvenimento, gli spettatori intervenuti non erano più di cinquanta. Gli organizzatori hanno dichiarato che il biglietto sarebbe stato valido per la sera successiva; ma la maggior parte ha preferito farsi rimborsare i denari.

CRONACA TELEVISIVA

Tra caldo, canzonette e gialli

Un estivo «show» dedicato ai cantanti emiliani - L'indaffaratissimo e sempre vittorioso Perry Mason - Stasera un telefilm italiano, protagonista la Polizia Stradale

Continua l'offensiva del caldo e il nostro umile servitore continua a guardare per voi la televisione, per voi che intanto siete al fresco in qualche luogo ameno o che semplicemente avete la possibilità di divertire il video e di tradirlo con un gelato da passeggio o un boccale di birra.

Cosa avete perso ieri sera in TV? Non rammaricatevi. Il canale nazionale poggiava le sue basi su «Emiliana», uno show cui partecipavano esclusivamente cantanti nati in Emilia. C'era modo, senza dubbio, di mettere insieme uno spettacolo divertente e pungente: ma divertente e pungente «Emiliana» lo è stata soltanto a metà perché non è riuscita a svincolarsi dal consueto e logoro cliché della rassegna di canzonette. Abbiamo rivisto e risentito Nilla Pizzi, Iva Zanicchi, Morandi, Milva ecc. ecc. ma non è che l'Emilia sia venuta molto fuori, se non a parole. C'era qualche motivo simpatico, c'era tanta gioventù chiassosa a correttivo della quale è stato introdotto Gino Cervi nei panni del sindaco Peppone a recitare una scherzosa ma banale filastrocca contro i tempi moderni e in lode dei tempi passati. Raffaele Pisu ci è prodigato come presentatore. Un giudizio? Teniamo conto di cos'è la media, in giro, degli spettacoli estivi, diamo la sufficienza e non parliamone più.

* *

In concorrenza con l'Emilia canora c'era Perry Mason sul secondo canale.

Il caldo fiacca e distrugge tutti. Perry Mason se la ride del caldo. Bisognava vederlo ieri come si dava da fare per risolvere un intricato enigma che ruotava attorno ad una fabbrica di cioccolatini, ad una scatola dei medesimi con veleno, ad una proprietaria bisognosa d'affetto, ad un magnaccia e ad un losco figuro spacciato con due revolverate. Veniva voglia di dirgli: ma lascia perdere, non senti che afa, slacciati il colletto duro, levati la giubba, va in piscina e tuffati con la tua segretaria e il tuo detective, tanto alla fine vinci sempre tu lo stesso.

Ma c'era dell'altro, nel programma: un torneo di danze a Chianciano Terme che sinceramente abbiamo appena intravisto in un velo di sudore; e un reportage — assai fine e assai dotto — sulle ville medicee di Firenze. Ai cinque o sei telespettatori che l'avranno seguito il reportage ha donato la distensiva e refrigerante visione di sale silenziose, di deserte scalinate di marmo, di parchi popolati solo di statue, di viali ombrosi allietati da fontane: un mondo immobile e irreale, fermo nei secoli, privo di stagioni e di canicola.

* *

Stasera al posto d'onore del canale nazionale andrà in onda il documentario «Domenica al Messico» di Claudio Savonuzzi, uno sguardo su un paese e su un popolo dai violenti contrasti. Indi, alle 22, un telefilm inglese poliziesco-avventuroso della nuova serie «Il barone».

Più nutrito e più impegnato il secondo canale dove debutterà alle 21,15 il ciclo «Il triangolo rosso» che comprende alcuni racconti sceneggiati diretti dal regista Piero Nelli e che prospetterà casi drammatici — umani e giuridici — sempre originati da incidenti automobilistici. Vi saranno tre personaggi fissi: un tenente della polizia stradale (Jacques Sernas) e due brigadieri (Riccardo Garrone ed Elio Pandolfi).

Seguirà, al solito sacrificata, la rubrica «Zoom» di attualità culturale che dovrebbe includere un servizio sul Festival cinematografico di Mosca.

Nei fondali dell'isola dei Ciglio il regista ed esperto subacqueo Andrea Pittiruti ha realizzato in questi giorni un reportage che «Cordialmente» presenterà in uno speciale settore della trasmissione intitolato Rischio inutile. Pittiruti ha dimostrato di persona, e praticamente, come ci si deve comportare sott'acqua per evitare paure e sciagure.

E' in allestimento presso il centro TV di Torino l'originale televisivo per ragazzi I sette giorni di Garibaldi di Tito Benfatto che rievocherà in forma romanzata (ma speriamo non troppo) le circostanze in cui avvenne la battaglia di Mentana. Sarà di scena anche Giuseppe Garibaldi impersonato dall'attore Franco Alpestre.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Ragazze in bikini fra i cavernicoli

(Ideal) - Femmine delle caverne («Prehistoric womens») non è un film esplorativo della condizione umana dalle donne antiche, bensì una variazione esotica del film-*sexy*, quasi una fantasia di Salvarin con rocce e cascate finte. Né queste donne, presentate come cavernicole sono meno delle nostre accorte nel vestirsi e nello spogliarsi; hanno per esempio, sviluppatissimo, il senso del «due pezzi».

Tutte insieme formano una tribù di feroci viragini, abitanti l'Africa più nera e sacrificanti ai demoni annidati nel simulacro di un Rinoceronte Bianco, il dio del luogo. Sono ripartite (come da un coiffeur di alta classe) in brune e bionde; e nel momento le prime soggiogano le seconde facendo loro fare da schiave e da animali di sacrificio. Le comanda dispoticamente la corvina Kari, tanto bella quanto crudele.

Queste cose non si sarebbero mai sapute se un giovane cacciatore, di nome David, sfilatosi da un «safari», non si fosse addentrato in quel regno donnesco fino a trovarsi davanti al corno del Rinoceronte Bianco, in atto di flagrante profanazione. Acciuffato dalle donzelle e gettato in una grotta dove altri uomini sono stati chiusi a rimbecillire, egli trova nell'amore della bella Saria, bionda e pertanto schiava, la leva per abbattere il crudele governo di Kari e delle altre brune, al tempo stesso sgonfiando il mito del dio Rinoceronte, un volgare simulacro di cartapesta, collegato con prezzolati spauracchi.

Anche se non si vedono, i tavolini dei clienti sono parte integrante di questo *show* di belle e sadiche nudità attegiate in plastiche movenze; e le punta dello scudiscio vibrato dalla furonte Kari, la vedette, quasi ci solletica il naso. Autore di questo lavoretto che fa dello «spogliarello» un motivo di fantaetnografia, è l'americano Michael Carrecas che, se non altro, ha avuto la mano felice nella scelta delle amazzoni. Cinemascope a colori.

l. p.

Tanti premiati a Genova con le «Caravelle d'oro»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 luglio.

Serata di gala al «Nuovo Lido» di Genova per la consegna delle «Caravelle d'oro» i tradizionali premi dell'estate genovese che, da 14 anni, vengono assegnati da una giuria di giornalisti, presieduta dal fondatore Rinaldo Rizzo, ai personaggi del mondo dello spettacolo che più si sono segnalati nell'annata.

Assente per forza maggiore il ministro Corona, le autorità cittadine hanno consegnato gli ambiti riconoscimenti a nomi famosi del cinema, della prosa, della televisione, della musica lirica e leggera, del balletto e del circo.

Per il cinema, le «Caravelle» 1967 sono andate al regista Luchino Visconti («Con le sue opere — ha scritto la giuria — ha impostato il cinema italiano all'ammirata attenzione del mondo») e a Rosanna Schiaffino, che è così tornata al Lido di Genova dal quale, anni fa, era partita con una sciarpa di «Miss» verso il firmamento della celluloide.

Per la prosa sono stati premiati Paolo Stoppa («*L'attore tipo della sottile e inquieta problematica dei nostri giorni*»), Rina Morelli e Sandro Bolchi, regista de «*I promessi sposi*». Per l'attività televisiva, le «Caravelle» sono state assegnate a Nino Castelnuovo e Paola Pitagora (Renzo e Lucia manzoniani), ad Andrea Giordana, giovanissimo interprete del «Conte di Montecristo», al regista genovese Vito Molinari, che dopo una prima intensa esperienza nel teatro universitario cittadino ha diretto in tv le principali riviste di successo, ed ai registi dell'attualità televisiva Giuseppe Sibilla e Franco Morabito.

Premiati per la musica leggera Rita Pavone e Teddy Reno. La Pavone ha ottenuto la «Caravella» perché «*ha sua originalissima vena interpretativa, espressa attraverso qualità vocali d'eccezione e una carica giovanile elettrizzante, ha segnato una svolta nella canzone italiana e anche nel costume delle nuove generazioni, per le quali la sua voce e il suo stile sono un simbolo suggestivo*».

Per la lirica, la «Caravella» è stata assegnata a Margherita Rinaldi; per il balletto, a Liliana Cosi, prima ballerina della Scala; per il circo, alla bella Liana Orfei.

f. d.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Tour de France:** Arrivo a Clermont Ferrand.
18,45: **La tv dei ragazzi:** «Palestra d'estate».
19,45: **Sport.** Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Domenica al Massico**», servizio di Claudio Savonuzzi
22 —: «**Valigia diplomatica**», telefilm poliziesco della serie «Il barone», con Sue Lloyd e Steve Forrest.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «**Il triangolo rosso**», nuova serie di originali televisivi ispirati a incidenti della strada. Primo episodio: «Lo sconosciuto». Interpreti principali Jacques Sernas, Riccardo Garrone, Elio Pandolfi, Daniela Goggi, Tatiana Farnese, Gilberto Mazzi. Il cadavere di un uomo ben vestito, sprovvisto di documenti, con indosso una forte somma di denaro, è stato trovato in una strada provinciale, accanto a un'auto abbandonata. La vettura risulta intestata a un noto chirurgo, il prof. Caviglia. Il tenente Bonelli pensa che il chirurgo abbia venduto l'auto a terzi senza perfezionare la vettura. Ma scopre un fatto imprevisto...
23,05: «**Zoom**», settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Claudia Mongino. In questo numero servizi sul Festival cinematografico di Mosca, sullo scrittore Palazzeschi e sulla nuova Università britannica di Brighton.
23 —: **Siracusa:** Incontro di nuoto femminile Italia-Francia-Romania-Spagna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Tour de France; 18,20: Ispra: il progetto Orgel; 20,50: Piccola antologia dell'umorismo; 21,20: Telegiornale; 22: «Le nostre tradizioni», documentario di Rossif per la serie «India»; 22,25: Telefilm «La parola alla difesa».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Orchestra Canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: L'uomo che viene da Sant'Elena; 16,30: Antologia musicale; 17: Giornale radio; 17,15: Rocambole; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Inchiesta al sole; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da T. Bloomfield: Haendel, Strauss; 21,50: Musica leggera dalla Jugoslavia; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ignazio Silone vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,35: Album musicale; 10: I custodi; 10,35: Le stagioni delle canzoni; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Mezzosoprano M. Horne, basso B. Christoff; 16: Rapsodia; 18,30: Transistor sulle onde; Tra le 17,45 e le 19: Tour de France. Arrivo a Clermont.

Ore 18,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Ella Fitzgerald; 21,10: Cantando un jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Microfono sulla città: Lanciano; 21,55: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Beethoven e Chabrier; 10,35: Musiche di Weber; 11,20: Musiche di Berlioz e Kodaly; 12,30: Musiche di Leoliet e Prokofiev; 12,50: Concerto sinfonico, solista Geza Anda; 14,30: Concerto operistico con la soprano Montserrat Caballé; 15,10: Musiche di Telemann; 15,30: Musiche di Dvorak e Dello Joio; 16,15: Musiche di Franck; 17,10: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Quest'anno non è finita ancora, racconto di N. Palumbo.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haendel, Britten, Vaughan Williams; 20,30: L'interno della Terra; 21: Pickwick e la legge; 22: Giornale radio, 22,50: Le rime del Petrarca

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Sino al 22 luglio ore 21,30
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
regia di Franco Enriquez
Compagnia Teatro Stabile di Torino
Lo spettacolo non verrà ripreso nella prossima stagione
Biglietti: Agenzie Teatrali e Botteghino Teatro, tel. 538.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676.978 Gli Edoardiani. Ingresso gratuito.
Al Floridia (p. Solferino, 542.823): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Blechanduati Luraria: ore 21 orch. Rhythm and Blues Crotte.
Chalet: Valentino 21 Leo Bruni.
Club 64: ore 21 I Grisbi.
El Pallo (t. 633.151, corso Moncalieri 345): ore 21 Peppino Negri.
Gay Estive: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: I melodici.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo.
West End Club: 21-2 Ossie Layne
Capriccio Sacchi, 16 (aria cond.) 21; **Lido Estive** (Moncalieri 422) 21; **Villa Gay Discoteca** (c. Moncalieri n. 52), ore 21 Giardino sul Po.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Viale 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18) 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinnes, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Ceres (locale refrigerato): «Cerdicora» con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, tech. scope.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal (locale freschissimo): «Femmine delle caverne» Bertino Berwick, Dina Ronay, col. scope.
Lux: «Ko, va e uccidi» Lucrezia Love, Paul Harding Mueller, technicolor, vietato minori 14 anni.
Nazionale: «Il lago di Satana» techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Chi era quella signora?» J. Leigh, T. Curtis, O. Martin, technicolor.
Alfieri: «Moulin Rouge» colori, José Ferrer, regia di John Huston.
Ariecchino: «Toshapi» Mellas Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, tech.
Augustus: «Tutte le ore feriscano l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse, R. Pellegrin. Ult. 22. Vist. 14.
Capitol: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, technicolor.
Metropoli: chiuso per ferie.
Torino (aria cond.): «A qualcuno piace caldo» J. Lamman, M. Monroe, T. Curtis. Ap. 10.
Alessandro: «I piaceri delle notte» N. Bengell, G. Tinti. Vietato 18.
Paroi: «Missione suicidio» techn. Tony Curtis, Mary Murphy.
Piemonte: «I piaceri della notte» N. Bengell, G. Tinti. Vietato anni 18.
Rialto: «Arrivederci Baby» Tony Curtis, R. Schiaffino, col. Vist. 18.
Hollywood: «Django, killer per sempre» G. Montgomery, tech. sc. 1ª vis. Tassno. Ap. 15, Ult. 22.30.

ECHI DI CRONACA

Segretario d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Studium» piazza Statuto 2 bis, telefono 549.283 - 543.720.

Se il TV è guasto
Telesoccorso è uno solo
Chiamate 1 80.466 - 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in casa
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La Perla (aria cond.): «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, colori. Vietato minori 14 anni.
Massimo: «I tre avventurieri» tech. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Orfeo (aria cond.): «Georgy svegliati» J. Mason, A. Bates, L. Redgrave. Vist. 18. Or.: 15 - 16,45 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Principe (aria cond.): «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini. Colori. Vietato minori 14 anni.
Statuto: «I tre avventurieri» tech. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.

Adriano: chiuso per lavori.
Alpi: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, col. V. 14.
Regina: «Angeli nell'inferno» James Drury, S. Carlson, technicolor.

Centrale: «Il mondo sulle spalle» technicolor. Vietato 18. A. 15.
Milano: «L'altare Blindfold» col. R. Hudson, C. Cardinale. «I bucanieri» col. Apertura 15.
Pas: «Sei pallottole per Ringo Kid» technicolor, scope.
S. Pellico: chiuso per ferie.

Giardino: «Operazione paura» V. 14
Mirafiori (aria cond.): «La grande muraglia» Shintaro Katsu, technic.
Vittoria: «La signora Sprint» tech. Julie Cristhie, S. Baker.

America (aria cond.): «La calda vita» scope, techn. C. Spaak, G. Ferzetti, F. Capucci. Vietato 18 anni
Araldo: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.
Eliseo: «Ore 117 a Tokio si muore» tech. sc. M. Vlady, F. Stafford.
Il Paolo: «Arrivederci Baby» tech, sc. T. Curtis, R. Schiaffino, Vist. 18.

Artisti: «7 dollari sul rosso» col. scope, F. Sancho, A. Steffen.
Belgio: «Sole contro il mondo» col. **Corallo:** «Per soldi e per amore» colori, Kirk Douglas, M. Gaynar.
Eridano: «Ballate per un pistolero» A. Hindra, A. Infanti, sc. col.
Orgera: «Assalto treno Glasgow-Londra».

Astra: «O.K. Connery» tech. sc., Neil Connery, Daniela Bianchi.
Borsalino: «Tutti assieme appassionatamente» tech. Andrews, Plummer.
Cibrario: «Giorni fuoco» Baker, tec. «Magnifico gladiatore» Forest, tec.
Eliseo: «Sugar Colt» Hunt Powers, Soledad Miranda, technicolor.
Massaua (aria cond.): «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, technicolor scope.
Odeon (tel. 772.362): «Sua eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Ugo Tognazzi, V. Lisi. Vietato 18.
Stars (aria cond.): «Arrivederci Baby», T. Curtis, R. Schiaffino, V. 18.

Adua: «Superspettacoli nel mondo» techn. scope. Vietato 18. Ap. ore 15
Ara (c. R. Perco 142, t. 276.588): «Agente X 17 operazione Oceano».
Brescia: «El Dorado» Richard Harrison, N. Navarro, technicolor.
Faiche: «Sexy show» vietato 18
Moderno: spettacolo speciale ad inviti. Domani «A noi piace Flint».
Nord: «Ringo il lesto» scope, tec. Audie Murphy, D. Laris.
Nuovo Torino: «Kongos l'ultimo comando» con Bert Sellar.
Orientale: «Peccatori di Peyton» sc. colori, Lana Turner. Vietato 18.
Sociale: «Requiescant» techn. sc. L. Castel, P.P. Pasolini. Vietato 14.
Zenith: «I due fuorilegge» Lancaster

Cabiria: «Una manciata d'odio» R. Cameron, A. Hale.
Colosseo: «Django, killer per ancora» G. Montgomery, E. Montes, col.
Continental: «Gambit» S. MacLaine, M. Caine, H. Lom, scope, colori.
Fiore: «La battaglia dei Modà» techn. Ricky Shayne, E. Brown.
Ghisa: «5 ore violente a Soho» R. Stephens.
Italia: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Nauiza.
Piemonte: «Alle 10,30 di una sera d'estate» M. Mercouri, R. Schneider, P. Finch, col. Vietato anni 18.
S. Carlo: «La costa dei barbari» R. Todd, D. Robertson, techn.
Speria: «Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica» tech. Richard Harrison, apertura ore 19.

Dante: «Ringo il volto della vendetta» techn. scope, Anthony Steffen
Doria: «007 dall'Oriente con furore».
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Matt Helm il sterminatore» techn. Dean Martin, S. Stevens.
Ambra (aria cond.) solo per oggi «Galia» V. Venantini, M. Darc. Vietato minori anni 18.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Parigi brucia?» Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas.
Lucento: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca. Vietato 18.
Luminor: «E divenne il più spietato bandito del Sud» techn. sc. P. Lee Lawrence, G. Milland.
Splendor: «Più micidiale del macchio» tech. scope, E. Sommer, S. Kaczina, K. Johnson.

NOIOCALCIERI
Savigliano: «Pionieri del West» J. Mc Crea, technicolor, scope.

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Alcione, Matteotti, Odeon, Torino, Vittoria, Veneto, Rassegna Spettacoli all'aperto: Convenzioni in vendita all'Enal, biglietti ridotti alle Agenzie La Stampa-Gazzetta ed alle biglietterie del Teatro di Palazzo Reale, Piscine Comunali riduzioni Enal alla cassa.

Oggi ALFIERI
MOULIN ROUGE
JOSE' FERRER
Regia John Huston
Technicolor - Cinemascope

Il Gruppo folkloristico Enal «Città di Torino» parteciperà sabato e domenica prossimi a Nyons al Festival Internazionale Folkloristico «Olivades 1967», organizzato dalla Confraternita dei Cavalieri dell'Olivo.

OGGI
ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM
Il film che per la sua spregiudicatezza ha provocato un conflitto ideologico tra la censura e le autorità ecclesiastiche dei vari Paesi.

OGGI
LA PERLA PRINCIPE
UNITED PICTURES
CRAIG HILL

EASTMANCOLOR

OGGI AL CINEMA TORINO
IL «BOOM» DELLA RISATA
MARILYN MONROE · TONY CURTIS · JACK LEMMON
BILLY WILDER
A QUALCUNO PIACE CALDO

con GEORGE RAFT · PAT O'BRIEN · JOE E. BROWN
ARIA CONDIZIONATA

OGGI al CORSO un grande ritorno!
GARY COOPER · RITA HAYWORTH
VAN HEFLIN · TAB HUNTER
in una produzione di WILLIAM GOETZ
CORDURA
RICHARD CONTE · MICHAEL CALLAN · DICK YORK

Regia di ROBERT ROSSEN
Una produzione COLUMBIA
Technicolor

Un'altra giornata di tortura per chi lavora

Il caldo sempre più implacabile città e campagne soffrono la sete

A Milano (33°) il disagio aumentato dalla parziale erogazione dell'acqua potabile per lo sciopero dei comunali - Sospeso il rifornimento idrico in alcuni quartieri di Roma (35°) - Raggiunti i 37° a Firenze - Punte «record» in Piemonte: 39° nell'Ovadese - Si temono gravi conseguenze per la siccità nell'Astigiano e nell'Alessandrino - Si suda anche a Cortina d'Ampezzo: 33°

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 luglio.

(g. m.) La temperatura massima dei 33 gradi raggiunta ieri si è mantenuta anche oggi. Tuttavia il fronte del caldo ha registrato due novità, una decisamente favorevole, l'altra destinata a peggiorare la situazione: la percentuale di umidità è infatti notevolmente diminuita, dall'83% di ieri si è passati oggi al 60%; d'altra parte è aumentata la minima notturna che questa mattina verso le 6 ha toccato i 23,3 gradi, superiore quindi di 2 gradi a quella di ieri all'alba. Questo significa che se da un lato l'aria leggermente meno gravida di vapore acqueo è diventata più respirabile, dall'altro la mancanza di una decisa escursione termica fra massima e minima mantiene il calore pressoché costante, specialmente all'interno delle abitazioni, che, neppure di notte, vengono rinfrescate. Per questo riuscire a dormire è sempre un'impresa molto difficile, per non dire impossibile. Tornando alla massima, va tenuto presente che i 33 gradi sono stati registrati negli osservatori di Brera e Linate da termometri collocati all'ombra, lontani da ogni possibile irradiazione solare.

Questa mattina, a dare il colpo di grazia ai milanesi stremati dal caldo, vi è stata anche la mancata erogazione dell'acqua potabile, causata dallo sciopero di 24 ore effettuato da tutti i dipendenti comunali, compresi quindi i tecnici dell'acquedotto. La pressione dell'acqua, anche se solo fra le ore 7 e le 13, è stata diminuita a 2 atmosfere col risultato che nelle abitazioni sopra al terzo-quarto piano i rubinetti sono rimasti asciutti.

Anche le piscine sono rimaste chiuse come pure le colonie elioterapiche dei bambini.

Firenze, 20 luglio.

(g. c.) Alle 16,30 all'Osservatorio Ximeniano di Firenze, è stata registrata una temperatura massima di 37, la più alta rilevata a Firenze nell'estate in corso.

Nel primo pomeriggio un caldo soffocante è pesato su tutta la città con un livello di umidità eccezionale che ha reso l'atmosfera particolarmente afosa.

Bologna, 20 luglio.

(c. c.) Il termometro dell'osservatorio della nostra Università ha fatto registrare oggi la temperatura più elevata di questa stagione: 33,6 gradi. Ma quello che disturba maggiormente i bolognesi non è tanto la «massima» quanto il tasso di umidità dell'aria, elevatissimo, e la «minima», che ieri, sempre all'osservatorio, è stata di 23,2 gradi.

Roma, 20 luglio.

(r. s.) Il caldo ha raggiunto oggi una punta record a Roma dove alle ore 14 è stata registrata una temperatura di 37 gradi all'ombra, anche su quella ufficiale è di 35°. I servizi meteorologici non escludono che nei prossimi giorni il caldo possa ulteriormente aumentare andando incontro a punte di calura veramente equatoriali. L'ondata di caldo ha creato degli inconvenienti in alcune zone della città per quanto riguarda il rifornimento idrico. In molti quartieri infatti l'erogazione dell'acqua è stata sospesa per due o tre ore. Di conseguenza tutti gli stabilimenti balneari nei pressi di Roma e le piscine hanno registrato stamane il «tutto esaurito». Negli ospedali cittadini sono state ricoverate nove persone per sospetta insolazione. Nelle altre località della provincia di Roma le temperature massime sono elevate e in qualche zona hanno superato i 38 gradi all'ombra. In alcuni piccoli centri l'acqua scarseggia.

Napoli, 20 luglio.

(a. l.) La grande ondata di caldo continua: 33 gradi all'ombra ed un'afa insopportabile hanno tormentato i napoletani che per motivi di lavoro non possono allontanarsi dalla città. La canicola è stata eccezionale anche sulle spiagge affollatissime. Torride brezze hanno soffiato per tutta la giornata dall'entroterra verso il mare. Soltanto nella tarda serata si è avuta un po' di frescura per il moto inverso delle masse d'aria. Ad Ischia e Capri si calcola che le frequenze degli ospiti si aggirino sulle centomila unità. La temperatura canicolare è particolarmente avvertita a Capri dove l'acqua scarseggia.

Palermo, 20 luglio.

(f. d.) Il termometro ha raggiunto oggi a Palermo i 28 gradi, la temperatura minima è stata invece di 23 gradi. Cielo sereno, totale assenza di venti. Le località balneari sono affollatissime. Alberghi e pensioni al completo. Numerose le comitive di turisti stranieri.

Genova, 20 luglio.

(f. d.) Anche oggi il termometro ha raggiunto punte elevate: 30-31 gradi all'ombra in città, 28-29 gradi nelle due Riviere. La calura è stata resa ancora più opprimente dall'umidità atmosferica che già stamane era del 75 per cento. Nella notte la temperatura non è scesa al di sotto di 21 gradi e, a Genova, parecchia gente che non riusciva a dormire ha atteso l'alba sui balconi o all'aperto per sfuggire l'afa degli alloggi. Alle otto, la colonnina di mercurio era sui 23 gradi; a mezzogiorno è salita a 30 gradi (28 gradi a Capo Mele e a Imperia, 27 gradi a Rapallo, 19 gradi al Passo dei Giovi).

Alessandria, 20 luglio.

(f. m.) Cielo coperto con caldo afoso e torrido per tutta la giornata nel territorio della provincia di Alessandria. Mentre l'Osservatorio meteorologico del campo di aviazione di Alessandria ha registrato quest'oggi la massima di 32° e la minima di 20° — in tre giorni la minima è passata da 16° a 20° — in diverse località della città e della provincia sono state registrate punte maggiori, di 34-35°. In campagna si nutrono apprensioni per la persistente siccità.

Ovada, 20 luglio.

(g. z.) Ancora una giornata afosa su tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba. La temperatura è stata oggi ad Ovada di 37°, in alcuni centri della bassa Val d'Orba di 39°. Il cielo presenta però delle nuvolosità che fanno prevedere già per questa notte o domani qualche precipitazione.

Asti, 20 luglio.

(v. m.) Ad Asti oggi si è avuta una giornata caldissima: 36° all'ombra, che è stata la punta massima degli ultimi quattro giorni. In alcune industrie nel pomeriggio gli operai hanno sospeso il lavoro per un paio d'ore: il termometro in una fabbrica cittadina ha segnato 40° all'ombra. All'ospedale sono stati ricoverati in osservazione nel pomeriggio tre contadini e un manovale delle Ferrovie dello Stato per sospetta insolazione. In crescendo la siccità minaccia le colture e le viti in particolare.

Bolzano, 20 luglio.

(e. p.) Anche oggi la temperatura di Bolzano ha superato i 35 gradi all'ombra. Nel pomeriggio un temporale ha fatto diminuire l'ondata di caldo soprattutto nelle zone di montagna. La pioggia è caduta anche a Bolzano.

Cortina, 20 luglio.

Un'ondata di caldo si è abbattuta nella pianura veneta e nella zona dolomitica. Alle 14 a Cortina si sono sfiorati i 33 gradi all'ombra. Un caldo così intenso si è avuto solo una decina di volte negli ultimi quarant'anni. La temperatura è elevata anche negli altri centri del Cadore, della Val Cordevole, della zona di Auronzo: oscilla tra i 29 e i 31 gradi. Inconsuete per le Dolomiti sono inoltre le punte minime di temperatura registrate la scorsa notte: tra i 17 e i 20 gradi a Cortina. Nel tardo pomeriggio, un acquazzone ha fatto diminuire la temperatura di qualche grado.

A Siviglia 47 gradi

Madrid, 20 luglio.

Il caldo ha raggiunto ieri una punta-record a Siviglia, dove è stata registrata una temperatura di 47 gradi all'ombra. L'ondata di caldo torrido ha creato gravi problemi in alcune località per quanto riguarda il rifornimento idrico.

A Madrid, la temperatura ha superato ieri pomeriggio i 36 gradi all'ombra.

Un grosso squalo nelle acque di Capri

Sorrento, 20 luglio.

(a. l.) Uno squalo, del tipo «Verdesca», è stato avvistato da alcuni turisti che in motoscafo si recavano in gita a Capri.

Lo squalo, di colore grigio scuro e della lunghezza di oltre due metri, è stato scorto a poche centinaia di metri dal Capo di Sorrento.

Una giovane mamma gioca con il suo bambino sul mare di Alassio (Maisio)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 29, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cattolica: temp. 26,2, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Alghero: temp. 28,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale annuvolamenti localmente intensi con possibilità di temporali specie sulle zone alpine e prealpine. Al Centro, al Sud e sulle Isole: prevalenza di cielo sereno. Temperatura: *in diminuzione al Nord, stazionaria altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *Jonio mosso, gli altri mari leggermente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	23	32	L'Aquila	18	29
Bolzano	23	35	Pescara	15	28
Verona	23	33	Roma	19	35
Trieste	24	30	Campob.	18	25
Venezia	21	31	Bari	21	27
Milano	22	33	Napoli	21	33
Genova	22	29	Catanz.	20	28
Bologna	21	33	R. Cal.	24	31
Firenze	19	37	Messina	24	30
Pisa	20	34	Palermo	24	28
Ancona	23	28	Catania	19	31
Perugia	20	34	Cagliari	18	31

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	25
Londra	15	23
Berlino	16	25
Amsterdam	12	23
Bruxelles	13	27
Madrid	26	41
Mosca	11	22
New York	20	28
San Francisco	11	17
Dublino	26	32
Città del Messico	19	33

Senato: dibattito sul Piano

Il pli critica che l'Italia non abbia la tv a colori

Secondo gli esperti in 5 anni potrebbero essere venduti 500 mila apparecchi per 250 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Il problema della realizzazione della televisione a colori è tornato nell'aula del Parlamento. Se ne è discusso oggi al Senato durante l'esame dei capitoli del piano quinquennale di sviluppo economico. La questione è stata sollevata dal senatore liberale Veronesi, che si è soffermato sugli investimenti nel settore delle telecomunicazioni, previsti nel programma nazionale di sviluppo. «L'Italia — ha detto l'esponente del pli — sarà l'unico Paese europeo a non avere, entro l'anno, la televisione a colori e ciò potrebbe avere — ha osservato — ripercussioni negative nell'ambito dell'economia nazionale». Secondo alcuni studi — ha riferito Veronesi — nel quinquennio potrebbero essere venduti 500 mila apparecchi televisivi a colori, per complessivi 250 miliardi di lire. «Non v'è ragione quindi — ha proseguito — di procrastinare a dopo il 1970 l'entrata in funzione di questo servizio, come è stato sostenuto alla Camera durante la discussione sul piano.

Gli ha risposto il sottosegretario al Bilancio Caron, facendo presente che il problema della realizzazione della tv a colori è tornato all'esame del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) (la questione era già stata esaminata una prima volta in sede governativa) nel più vasto contesto degli studi in corso per porre l'industria elettronica italiana in condizioni di competere con le altre europee. Caron ha auspicato che tali studi vengano al più presto portati a termine, ma ha anche richiamato l'attenzione dell'assemblea sul fatto che «l'industria elettronica italiana non ha manifestato indicazioni univoche sul tempo indispensabile per la preparazione dei materiali per la costruzione dei televisori a colori».

Il tema dei trasporti marittimi e dei cantieri è stato trattato sia dai liberali sia dai comunisti. Massobrio (pli) ha rilevato la mancanza nel piano di un accenno alla manodopera marittima, poichè l'eccessivo potere delle compagnie portuali «va contenuto — ha detto — per permettere al settore di far fronte alla concorrenza estera». Adamoli (pci) ha criticato la politica cantieristica e marittima del governo: ha giudicato assolutamente insufficienti 260 miliardi, nel quinquennio, per i porti, dati i complessi problemi del settore.

Sempre in tema di comunicazioni, i liberali hanno posto l'accento sul settore telefonico, il cui problema principale — hanno sostenuto — è quello dell'assetto della gestione. «L'esperienza insegna — ha detto Massobrio — che la formula Iri è la preferibile perchè permette di assicurare una gestione più agile di quella delle aziende autonome». Ha proseguito affermando che, malgrado gli investimenti previsti nel piano (660 miliardi nel quinquennio), l'automazione dei servizi telefonici si potrà avere soltanto per i maggiori centri entro il 1970.

Il Senato, che ha approvato sinora diciotto dei ventitrè capitoli che compongono il piano, dovrebbe concludere entro lunedì l'esame del provvedimento.

r. s.

Il Senato vota gli indennizzi per i danni durante la guerra

Roma, 20 luglio.

Il disegno di legge contenente provvedimenti per la concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, già approvato dalla Camera, ha avuto oggi il voto favorevole della Commissione Finanze e Tesoro del Senato. La Commissione ha però modificato il testo del provvedimento. Esso dovrà quindi tornare all'altro ramo del Parlamento.

Una delle modifiche di particolare rilievo è quella che consente la riapertura dei termini per le domande di quei profughi che le avevano presentate fuori tempo non essendo in Italia; inoltre, è stato previsto che i profughi dalla Tunisia e dall'Egitto possono optare tra l'indennizzo per danni di guerra e gli interventi in loro favore.

(Ansa)

Definite infondate le accuse del pci contro il gen. Aloia

Comunicazione del governo alla Camera - Nessuna promozione per il gen. De Lorenzo, già capo del Sifar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

(f. d. l.) Il sottosegretario alla Difesa on. Guadalupi ha dichiarato alla Camera che l'esposto anonimo trasmesso alla Commissione Difesa della Camera e al ministro Tremelloni dai deputati comunisti D'Alessio e D'Ippolito contiene accuse nei confronti del capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Aloia, che «dalle competenti autorità giudiziarie sono state ritenute manifestamente infondate».

Un comunicato del ministero della Difesa afferma che il generale Giovanni De Lorenzo, ex capo del Sifar ed ex capo di Stato Maggiore dell'esercito, avendo chiesto un'aspettativa «per motivi privati», non è stato nominato presidente della sezione esercito del Consiglio superiore delle Forze armate. La precisazione del ministero fa seguito ad alcune notizie circa un ritardo nei lavori della commissione superiore di avanzamento dell'esercito.

Il «breve ritardo» effettivamente c'è stato ed è dipeso dalla necessità di nominare il presidente della sezione esercito che della commissione di avanzamento è membro di diritto. In seguito alla indisponibilità del generale De Lorenzo, è stato nominato presidente della sezione il generale Centofanti, che ha già assunto la carica. «Pertanto la commissione ha potuto riprendere la sua normale attività».

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata opportunamente i tessuti e li rende più freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli secche L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BULGARA che avvia il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

Nella Farmacia

Lazzi
Per GENOVA RAPALLO VARAZZE
rivolgersi: Torino - CIT - Via Buozzi 10

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 517.597 (To)

occhiali Persol
per la gioia degli occhi
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

SERVONO A CHI VA IN VACANZA E A CHI NON PUO' ANDARE

Utili consigli agli automobilisti che viaggiano nei giorni di canicola

Frequenti soste all'ombra; niente pranzi abbondanti, ma «spuntini» con zuccheri e vitamine - Come si può refrigerare l'abitacolo della vettura

In questi giorni il caldo è il peggior nemico di chi si reca in vacanza. L'automobile sembra un forno, il sole picchia inesorabile, l'aria che entra dai finestrini aperti reca scarso sollievo. Il traffico, intenso, spesso ristagna in colonne interminabili, che avanzano a sussulti. Il viaggio, in tali condizioni, diventa quasi una tortura. Per fortuna, però, è possibile combattere questa opprimente calura, limitandone i fastidiosi effetti. Un po' di buon senso, un pizzico di organizzazione e due o tre accessori: la situazione cambierà subito.

Prima di tutto, quando partire? Le ore migliori sono quelle dell'alba. Dalle 4 alle 10 del mattino potremo percorrere chilometri su chilometri in strade semideserte, confortati dalla temperatura fresca, dall'aria che non è ancora diventata soffocante. Se si è proprio obbligati a viaggiare nella canicola, è consigliabile compiere frequenti soste all'ombra di una macchia d'alberi, lungo un torrente alpino, in un locale di ristoro. Scendere dalla macchina, compiere un riposino anche breve, sciacquarsi viso e mani, ammirare il panorama: sono pause che tonificano, che risvegliano i riflessi di chi guida.

Non c'è nulla di più pericoloso di un pilota che conduce la vettura intontito, con i riflessi rallentati, privo della necessaria concentrazione. Si potrebbe paragonare a un pugile raggiunto da un terribile colpo al viso. Basta poco per provocare l'incidente: una curva affrontata malamente, un ostacolo improvviso, una sbandata non corretta con prontezza.

Sconsigliabilissimo l'uso di prodotti eccitanti, tanto meno senza prescrizione medica. La fatica e il caldo si temperano non cedendo alle lusinghe di qualche trattoria tipica. I medici insegnano che d'estate sono opportuni i cibi salati. Ricchi di cloruro di sodio, reintegrano il patrimonio salino depauperato dall'intensa sudorazione. Poco importa se berremo di più, a patto però di limitarsi a piccole quantità prese ad intervalli anche frequenti di acque minerali non ghiacciate e di succhi di frutta.

Durante i viaggi molto lunghi conviene per il guidatore un'alimentazione di tipo continuo. Niente pranzi abbondanti, ma «spuntini», possibilmente con zuccheri e vitamine, in particolare «A», «B» e «C». La prima, abbondante nelle pesche «nelle albicocche, svolge una notevole azione di protezione della vista, migliorando la capacità di adattamento ai colpi «luce-buio» della guida notturna. Ecco allora la utilità di un accessorio come il thermos. I negozi specializzati li vendono anche in coppia, inseriti in custodie di pelle o panno da agganciare agli schienali. Costano da 5 a 12 mila lire.

Nella gamma degli accessori «anti-caldo», il migliore, ovviamente, è il condizionatore d'aria. In Italia sono in vendita i modelli della Borletti-Vozson e dell'Autoclima. I prezzi variano da 200 a 350 mila lire, cui bisogna aggiungere le spese per il montaggio. Esse si aggirano — in media — sulle 50 mila lire.

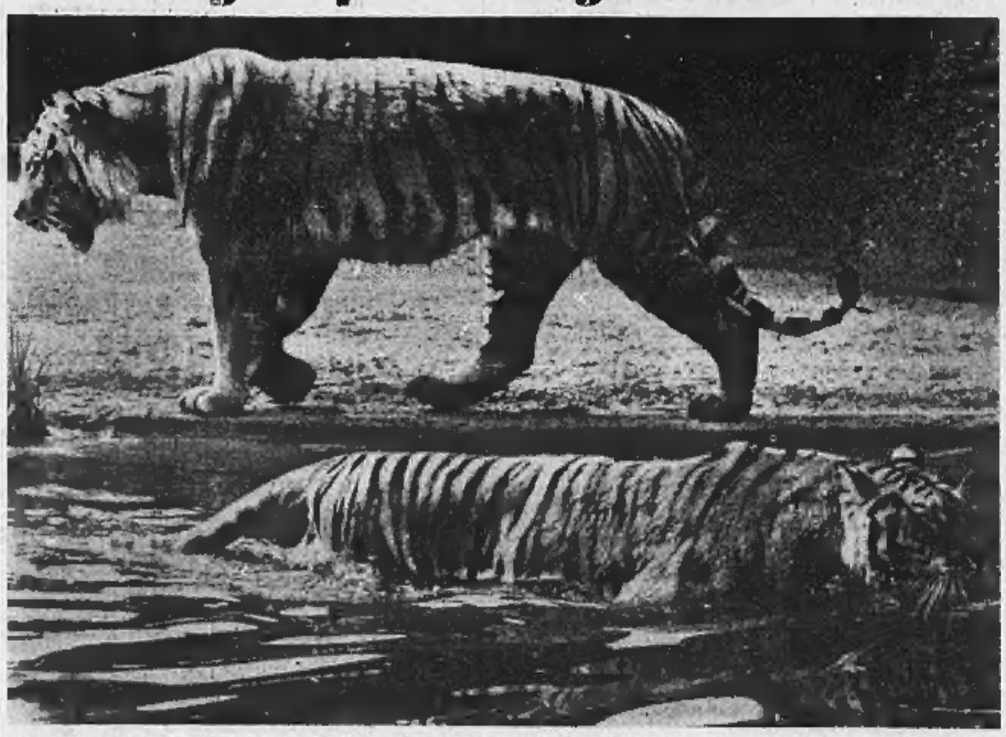
E' chiaro che l'apparecchio non è alla portata di tutte le borse, nè va dimenticato che sulle utilitarie l'assorbimento di potenza dal motore risulterebbe eccessivo. Non resta che ripiegare sui ventilatori, i quali sono in grado di fornire un discreto refrigerio, specialmente in città o nella marcia in colonna. La scelta è assai vasta, i prezzi vanno dalle 7 alle 14 mila lire. I ventilatori sono facilmente collegabili all'impianto elettrico (alcuni modelli, a pila, sono indipendenti), hanno le palette in plastica o in gomma. Si possono fissare sul cruscotto o sul ripiano posteriore. Dotati di gambi snodabili, diffondono in tutte le direzioni i getti d'aria.

Per mantenere l'interno della macchina più fresco ed evitare i raggi del sole, fastidiosi particolarmente per chi è seduto nel divano posteriore, nulla di meglio delle tendine «parasole». Un modello recente è composto da un telo in plastica sottile che presenta un reticolo fitto, a piccoli fori: i passeggeri possono vedere all'esterno e, nello stesso tempo, sono protetti.

Un notevole comfort è recato anche dai rivestimenti dei sedili, in tessuto vegetale o in crine vegetale gommato. Comodi gli schienali di vimini o su telaio rigido: evitano il contatto diretto della schiena con la spalliera e permettono una migliore traspirazione.

m. fe.

Un bagno per la tigre accaldata



Una tigre nello zoo di Duisburg, in Germania, oppressa dall'afa si immerge nella vasca del suo recinto, dalla quale il suo compagno è appena uscito. Ieri nella cittadina tedesca il termometro ha superato i 34° (Tel. A.P.)

Riunione oggi ad Aosta per risolvere lo sciopero al Casinò di Saint-Vincent

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 luglio.

(l. v.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno ha preso in esame stamane in apertura di seduta la situazione del Casinò di St-Vincent a causa del perdurare dello sciopero del personale impiegatizio, tecnico, amministrativo e salariato, organizzato dai tre sindacati della Cisl, Cgil e Savt (Sindacato autonomo lavoratori valdostani). L'agitazione è iniziata giovedì scorso, e hanno aderito secondo la Sitav, che gestisce il Casinò, il 50 per per cento dei dipendenti, mentre i sindacati hanno annunciato che il 70 per cento del personale si è astenuto dal lavoro.

L'avv. Cesare Bionaz, presidente della Giunta, ha comunicato al Consiglio di avere convocato nella sua qualità di prefetto, per domani alle ore 11, le parti onde giungere alla risoluzione della controversia, sorta nel quadro del rinnovo del contratto di lavoro per la mancata accettazione, da parte della Sitav, di alcuni punti richiesti dai sindacati.

Il segretario regionale della Cisl, Valerio Beneforti, questa sera ha dichiarato: «Se la Sitav domani toglierà quelle pregiudiziali che fecero a suo tempo sospendere le trattative, siamo nuovamente disposti a trattare e quindi a sospendere lo sciopero».

Un milione di ragazzi si ferma alla media

Dove mando mio figlio che vuole troncar gli studi?

Con la licenza di terza media si possono, in breve tempo, apprendere utili professioni - L'Enalc offre corsi gratuiti di giorno o di sera, per il settore alberghiero, per indossatrici, hostess e addetti alla pubblicità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

Secondo gli esperti seicentomila giovani ogni anno non continuano gli studi dopo le elementari, trecentomila si fermano alla licenza d'obbligo e centomila circa si perdono strada facendo durante i corsi superiori. I genitori di questi ragazzi hanno gravi problemi da risolvere: devono scegliere un lavoro per i loro figli i quali non hanno una preparazione professionale specifica divenuta indispensabile per qualsiasi impiego. Parecchi giovani rischiano di non imparare alcun mestiere e di ingrossare le file della manovalanza.

Sarà bene che le famiglie sappiano che vi sono dei corsi di addestramento professionale, le scuole dell'Enalc (Ente Nazionale Addestramento lavoratori del Commercio - Roma, via Lucullo 6) le quali danno serie garanzie di concreti risultati. L'Ente presieduto dall'on. Vinicio Baldelli, ha direzioni locali in ogni regione italiana: ad Aosta in via dell'Archibugio 1, a Torino in via Principe Amedeo 17, a Genova in via Ponte Reale 2.

Le possibilità offerte dalle scuole dell'Enalc s'apprezzano facilmente considerando che nei prossimi cinque anni le attività commerciali italiane daranno un posto, nei diversi settori, a centocinquantamila persone. Ma i candidati dovranno possedere capacità professionali che s'acquistano seguendo corsi specializzati.

Un fatto importante è che l'Enalc tiene conto in anticipo, attraverso sondaggi di mercato, delle attività in cui di volta in volta maggiore sarà la richiesta di personale. Queste previsioni fino ad oggi si sono rivelate esatte come dimostra la percentuale d'occupazione degli ex allievi negli ultimi cinque anni: turismo (82 per cento), vendita (76 per cento), igiene e cura della bellezza (93), lavori d'ufficio (54), moda (79), pubblicità (90), alberghi e pubblici esercizi (100 per 100). Le lezioni teoriche e pratiche sono gratuite, per lo più vengono impartite di sera affinché possano frequentarle anche gli allievi che hanno già un'occupazione provvisoria.

ALBERGHI — Legato al turismo in continua ascesa, il settore degli alberghi, dei ristoranti, dei bar si sviluppa di anno in anno e ha quindi bisogno di reclutare nuovo personale. I corsi dell'Enalc sono frequentati in media ogni anno da 2500 giovani, che alla fine, trovano immediata sistemazione in Italia e all'estero (circa il 15 per cento). Sono camerieri, addetti alla portineria, impiegati di segreteria, cuochi, pasticcieri, guardarobieri e cantinieri. Molti dei diplomati hanno raggiunto posizioni ragguardevoli in pochi anni divenendo direttori d'alberghi o di ristoranti famosi. Gli allievi sono ospitati gratuitamente nei dieci centri alberghieri di proprietà dell'Enalc o nei venticinque alberghi che l'ente gestisce durante l'inverno.

INDOSSATRICI — Anche le ragazze, età minima 18 anni e massima 25, possono seguire le scuole Enalc per indossatrici purché abbiano il diploma di scuola media superiore. Fra le altre, ne uscì Daniela Bianchi, poi diventata famosa come «partner» di James Bond. Nessun titolo di studio è necessario per i corsi di «vendeuse» nei negozi di moda. Vi sono anche scuole per figuristi e modellisti (età minima 16 anni, licenza media inferiore), collaboratori essenziali delle grandi sartorie.

UFFICIO — In questo campo i corsi sono parecchi in quanto corrispondono ad altrettante qualifiche: dattilografi, operatori meccano grafici, stenografi, interpreti, contabili, consulenti, segretari, corrispondenti commerciali, impiegati di concetto con funzioni tecniche negli istituti di credito. Addetti agli uffici vendita. Da pochi mesi a Roma sono aperti corsi speciali per tecnici del commercio con l'estero, settore in cui la richiesta di dipendenti si svilupperà molto.

PARRUCCHIERI — L'improvvisazione o la sola pratica non bastano più neanche per i parrucchieri da uomo e signora. Occorre una preparazione teorica al passo con la continua evoluzione del gusto. L'Enalc ha appositi corsi per acconciatori, estetisti, specialisti nel trattamento dei visi (o «visagiste»).

HOSTESS E GUIDE — E' una professione moderna per le ragazze o per i giovani: stewards, addetti alle agenzie di viaggio, impiegati di scalo, guide turistiche e interpreti. Trovano facilmente lavoro, ben rimunerato.

Infine altri corsi dell'Enalc preparano i vetristi, i grafici e gli addetti alla pubblicità, i truccatori e gli scenografi. Questo rapido quadro dimostra che le porte non sono chiuse per i giovani di buona volontà, costretti — per motivi diversi — a troncare gli studi.

Lamberto Furno

Ancora respinta la richiesta di libertà provvisoria a Bazan

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 luglio.

(f. d.) Il dott. Mazzeo, giudice istruttore del «caso Bazan», ha respinto una seconda istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori dell'ex presidente del Banco di Sicilia, arrestato il 19 marzo scorso sotto l'imputazione di peculato.

Un ricorso, presentato all'indomani dell'arresto, contro il provvedimento di carcerazione preventiva, era già stato respinto dalla Corte di Cassazione. Egualmente respinta era stata una precedente istanza di libertà provvisoria.

Incominciano a prospettarsi le prime eccezioni della difesa sulla vicenda giudiziaria. Il prof. Girolamo Bellavista, che cura gli interessi del dott. Bazan, ha fatto sapere che avanzerà un'eccezione di incostituzionalità dell'art. 372 del codice di procedura penale che fissa in cinque giorni il periodo di tempo a disposizione del difensore per lo studio degli atti processuali.

«Tale periodo — ha detto il prof. Bellavista — è certamente insufficiente nel "caso Bazan", il cui "dossier" si compone di ben 48 mila cartelle che non possono essere esaminate né in cinque giorni, né nei quindici che la prassi giudiziaria solitamente consente. L'art. 24 della Costituzione che sancisce il diritto inviolabile della difesa in ogni ordine e grado di giudizio verrebbe dunque limitato dalla impossibilità dei difensori di studiare la posizione processuale dell'imputato».

Bimbo dilaniato dalla leonessa di un circo in un paese della Lomellina

Il piccolo (9 anni), con alcuni coetanei si era avvicinato troppo alla gabbia delle fiere - Colpito dalle zampate al viso e al torace - Ricoverato all'ospedale di Pavia è stato sottoposto a lungo intervento chirurgico - La disgrazia a Pieve del Cairo

(Nostro servizio particolare)
Mede Lomellina, 20 luglio.

A Pieve del Cairo, grosso centro agricolo della Lomellina, un bimbo di 9 anni, che ieri sera si era avvicinato troppo alla gabbia di due leonesse, è stato colpito dalle zampate di una delle belve, e ferito gravemente al torace ed al viso.

Trasportato all'ospedale di Pavia, è sottoposto durante la notte a lungo intervento chirurgico, è stato dichiarato fuori pericolo, ed ora le sue condizioni vanno migliorando.

Si tratta dello scolaro Massimo Zanellato, abitante a Pieve del Cairo in via Matteotti, con i genitori Tersilio Zanellato ed Isolina Veronese, due giovani braccianti agricoli di Porto Tolle da qualche anno trasferiti in Lomellina, ed il fratello Sergio, di 12 anni.

Il drammatico episodio è dovuto in gran parte all'imprudenza del piccolo, e per il momento le indagini dei carabinieri avrebbero escluso responsabilità da parte del quarantaduenne Fedele Gerardi, abitante a Torino in via Ricaldone, titolare del Circo Gerardi, e proprietario delle due leonesse.

Proveniente da Sannazzaro de' Burgondi, dove aveva dato spettacolo martedì sera, il circo Gerardi nel primo pomeriggio di ieri aveva piantato le tende a Pieve del Cairo, nel recinto del campo sportivo alla periferia del paese, e specialmente l'arrivo delle «bestie feroci» aveva eccitato la fantasia dei ragazzi, che attendevano con ansia la sera per recarsi ad assistere allo spettacolo.

In paese, durante le vacanze estive, funziona una colonia elioterapica, e tra i piccoli ospiti, ieri pomeriggio, l'argomento di discussione era stato appunto il circo, tanto che alcuni avevano deciso di anticipare i tempi, e di recarsi a vedere le belve prima ancora dello spettacolo serale.

Così, verso le 16,30, i fratelli Sergio e Massimo Zanellato, Luciano Maestri, di 11 anni, Massimo Cei di 10, il coetaneo Pierluigi Pincetti e Luigino Miglietta di 8 anni, tutti in bicicletta, usciti dalla colonia, si sono recati al campo sportivo.

Elusa la sorveglianza degli addetti al circo, i sei bambini sono entrati nell'interno del recinto, avvicinandosi ai carrozzoni dove erano le gabbie degli animali. La zona è recintata, ma un cancelletto era rimasto in quel momento aperto, essendo in corso la pulizia.

Non è stato difficile ai ragazzi raggiungere il carrozzone, dove era la gabbia delle due leonesse, anche perché l'unica persona incontrata, un ragazzetto intento a spargere segatura, non ha per nulla fatto caso agli intrusi. *«Ci siamo avvicinati con prudenza alla grossa gabbia* — racconta oggi Sergio Zanellato, fratello maggiore del ferito — *ma senza alcun timore, e questo forse ha tradito Massimo, che ha fatto ancora due o tre passi arrivando a non più di mezzo metro dalle sbarre. E' stata senz'altro, questa, una grossa imprudenza».*

Una delle leonesse, evidentemente disturbata dalla presenza dei ragazzi vocianti, ha infilato tra le sbarre una zampa colpendo al viso Massimo, quindi, all'odore del sangue che cominciava a sgorgare dalla ferita, si è maggiormente inferocita, colpendo ancora il bimbo al torace.

«Massimo piangeva, ma non aveva la forza di allontanarsi — raccontano oggi i compagni del ragazzo che hanno assistito al drammatico episodio — *d'altra parte noi cercavamo di trarlo fuori, ma non riuscivamo, anche perché le leonesse, come ci avvicinavamo al carrozzone, allungavano le zampe attraverso le sbarre della gabbia. Sono stati attimi terribili. Tutti avevamo una gran paura».*

I pianti di Massimo e le urla di terrore di suo fratello, hanno fatto accorrere il Gerardi ed un suo dipendente, armati di forcone. Avvicinatisi alla gabbia, e colpendo ripetutamente la belva, sono riusciti a farla indietreggiare, e quindi è stato possibile portare soccorso al piccolo ferito.

Caricato sull'auto del titolare del circo, Massimo Zanellato è stato immediatamente trasportato al policlinico di Pavia, dove i medici gli hanno riscontrato una lussazione, profonde ferite al labbro inferiore e l'asportazione di una vasta zona della parete toracica destra, con esposizione del cavo pleurico, oltre a ferite multiple meno gravi.

Subito le condizioni del ragazzo sono apparse preoccupanti, poi, tra le 21 e le 24, è stato sottoposto ad intervento chirurgico, al termine del quale i medici si sono dichiarati soddisfatti delle condizioni generali.

In ospedale, assistito dalla mamma, Massimo appare agitato, ancora sconvolto dal tremendo spavento provato. *«Non capivo più nulla* — racconta — *sentivo un gran male, e mi sembrava che da un momento all'altro la leonessa potesse attirarmi vicino alle fauci e sbranarmi. Non avevo neppure la forza di gridare. Non so come possa essere accaduto. Forse mi sono avvicinato troppo alla gabbia, senza neppure rendermi conto. Non andrò mai più al circo».*

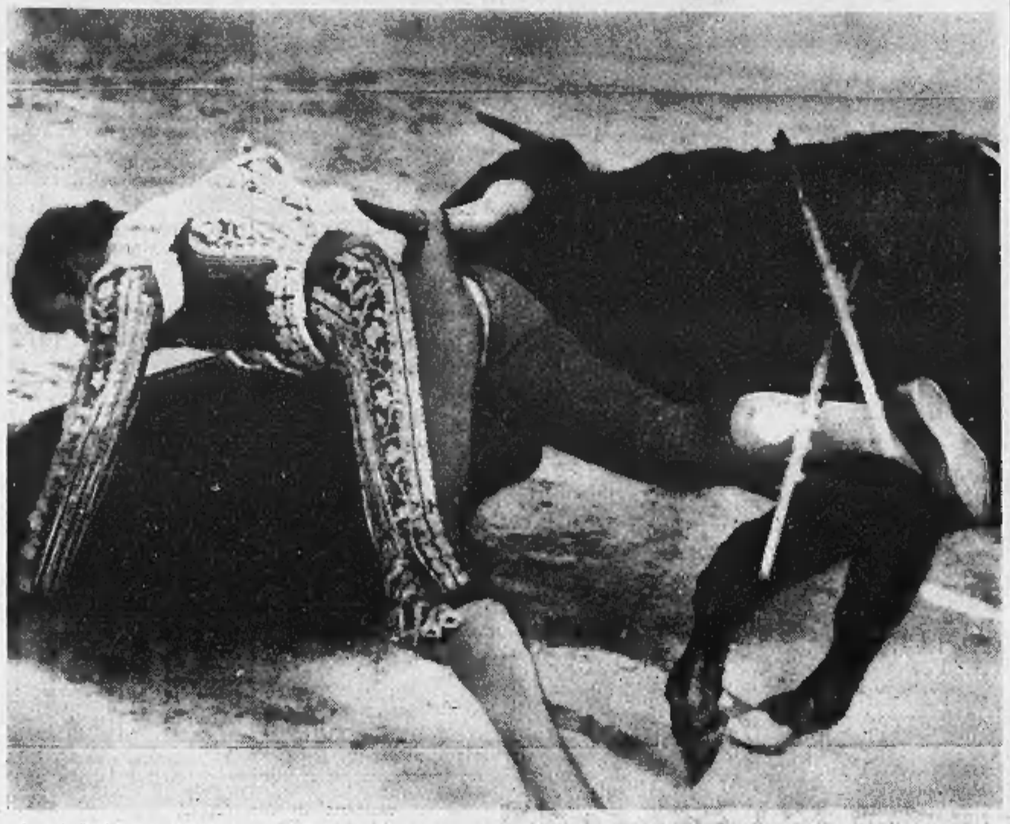
Anche i compagni del ferito, ad eccezione di Massimo Cei, ieri sera non hanno più avuto il coraggio di andare ad assistere allo spettacolo del circo Gerardi, svoltosi regolarmente (ma per prudenza le due leonesse non hanno lavorato) dinanzi ad un folto pubblico.

Terminato lo spettacolo, le tende sono state smontate, e la carovana ha ripreso il giro di provincia. A Pieve del Cairo il ricordo del circo rimarrà legato al drammatico episodio, che ha avuto come protagonista Massimo Zanellato.

f. m.

Massimo Zanellato, il bimbo assalito dalla leonessa

Un torero in imbarazzo



Angel Rodriguez - Angelete - non ha avuto fortuna con il primo toro della sua carriera di professionista. A San Sebastian de los Reyes, in Spagna, l'animale lo ha infilzato per la parte posteriore dei pantaloni, facendogli percorrere alcuni metri in questa poco dignitosa posizione davanti a migliaia di spettatori (Tel. A. P.)

Non è reato lavare l'auto sulla strada

Roma, 20 luglio.

Lavare l'auto per strada non costituisce reato: questa è l'opinione del pretore Palmieri di Roma il quale ha assolto due cittadini che nell'ottobre del 1965 furono sorpresi da una pattuglia dei carabinieri mentre con la spugna e detersivi pulivano accanto ad una fontana pubblica le loro vetture.

Si tratta di Enzo Santurri, di Roma, e Francesco Collo. I carabinieri li avevano invitati in caserma, dove era stato steso un verbale per violazione dell'articolo 674 del Codice Penale. Questa norma afferma che chiunque getti o versi in un luogo pubblico «cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone» è punito con ammenda fino a 30.000 lire.

I carabinieri ritennero, infatti, che l'acqua e i detersivi gettati sulla strada costituissero un pericolo per la pubblica incolumità. Ma il pretore è stato di diverso avviso e, dopo l'arringa del difensore Giovanni Cipollone, ha assolto gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

La sciagura ad Osteno sulla sponda italiana

Una giovane suora e due ragazze annegano a un metro dalla riva nel lago di Lugano

La religiosa aveva 31 anni; le ragazze 13 e 17 - Ospiti di una colonia montana delle Canossiane, erano scese al lago per godersi un po' di frescura - La più giovane è salita su un macigno presso la sponda per immergere i piedi nell'acqua - Improvvisamente è scivolata ed è piombata nel lago profondo venti metri - La suora e la compagna si sono gettate in suo soccorso, ma inesperte del nuoto tutte e tre sono scomparse abbracciate una all'altra

(Dal nostro corrispondente)
Como, 20 luglio.

Una suora e due ragazze sono annegate oggi pomeriggio ad Osteno, un paesino sul lago di Lugano, posto sulla sponda italiana. La religiosa e la maggiore delle giovani hanno perduto la vita nel generoso e purtroppo vano tentativo di salvare la più giovane delle loro compagne di gita piombata nel lago a un metro dalla riva.

Le vittime della tremenda disgrazia sono suor Maria Rosa Trevisan, di 31 anni, nata a Tradate ma residente a Ramponio Verna, in Val d'Intelvi, dove le Canossiane hanno una colonia estiva, Rosanna Porcelli, di 13 anni, da Gallarate, che, orfana di madre dall'età di nove anni, era sempre stata in collegio con le Canossiane ed ora passava l'estate in una delle loro colonie, ed Elide Vini, di 17 anni, da Travagliato, in provincia di Brescia.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio. Suor Maria Rosa e le due giovani erano scese dalla colonia montana di Ramponio Verna per compiere una passeggiata. Anche a Ramponio, che sorge a circa ottocento metri di altezza, il caldo oggi era soffocante: non una foglia dei grandi boschi della Val d'Intelvi si muoveva, una cappa di calura sovrastava le montagne. Così, proprio su invito di Suor Maria Rosa le due ragazze decidevano di fare una gita fino ad Osteno per trovare un po' di refrigerio e per mettere i piedi nell'acqua, standosene ben abbarbicate alla riva, dato che nessuna delle tre sapeva nuotare. Suor Maria Rosa l'aveva fatto già altre volte con altre ragazze ospiti della colonia, e non era mai successo niente. Oggi, invece, la tragedia è scoppiata improvvisa e tremenda.

Giunte verso le 15,30 sulla riva del lago, ad Osteno, la suora e le due ragazze si sono dapprima sedute sotto un albero per riposarsi della camminata; poi hanno deciso di portarsi in una zona più ombreggiata e fresca, dove l'acqua scivolava pigramente fra alcune pietre.

Ad un tratto Rosanna Porcelli, la più giovane, si è alzata e si è avvicinata ad una pietra semisommersa nel lago, sulla quale è salita immergendo i piedi; prima un piede e poi l'altro, nell'acqua dell'onda formata da un motoscafo che strecciava lontano.

Il suolo doveva essere scivoloso perché ad un certo momento, proprio mentre si voltava al richiamo di Suor Maria Rosa, che la invitava alla prudenza, Rosanna perdeva l'equilibrio e cadeva in acqua, cominciando ad annaspare e invocando aiuto.

In suo soccorso senza un attimo di indecisione, si lanciavano la suora e la compagna, che pur inesperte nel nuoto, così infatti com'erano, si buttavano in acqua, cercando di afferrare Rosanna e di trarla a riva. Ma il lago in quel punto scende a precipizio, e le tre giovani, con gli abiti appesantiti dall'acqua, e l'angoscia e il terrore, che con il passare dei secondi e dei minuti si impadronivano di loro, incominciavano ad affondare e a riemergere stringendosi l'una all'altra, in un estremo ma vano tentativo di salvezza.

Quando, udite le disperate invocazioni di soccorso, da un vicino camping alcuni turisti si portavano sul posto per aiutare le tre giovani, non potevano far altro che assistere inorriditi e impotenti alla loro fine. Ancora abbracciate tra loro, la suora e le due ragazze sono scomparse sott'acqua per non più riemergere: la drammatica scena era durata non più di tre o quattro minuti.

La ricerca dei cadaveri è stata iniziata non appena sono arrivati sul posto i carabinieri di Porlezza, che erano stati avvertiti telefonicamente da Osteno. E' stato necessario, data appunto la profondità del lago in quel punto (circa venti metri), ricorrere all'opera dei sommozzatori della Croce Verde svizzera di Lugano. I corpi sono stati localizzati quasi subito, ad una profondità di una decina di metri: suor Maria Rosa teneva ancora abbrancato un braccio di Rosanna, quasi in un estremo sforzo di strapparla alla morte; Elide Vini aveva gli occhi spalancati e un rivolo di sangue le usciva dal naso: forse era stata colpita da una testata di una delle sue compagne durante la terribile, disperata lotta contro la morte.

I tre cadaveri sono stati composti nella camera ardente del cimitero di Osteno, di dove domani saranno rimossi per essere trasportati alle loro case e quindi al cimitero del loro paese.

l. p.

Prete in auto esce di strada per un colpo di sonno

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 20 luglio.

(p. m.) Un sacerdote alessandrino, don Silvio Sala, di 51 anni, parroco di Garadassi, in territorio di Fabbrica Curone, stamane è stato colto da un colpo di sonno mentre era alla guida della sua «600»: l'auto è sfuggita al suo controllo, uscendo di strada. L'incidente è avvenuto verso le 9,30 sulla Biella Vercelli, nei pressi di Massazza, mentre il sacerdote stava tornando a Fabbrica Curone. Don Sala, che ha riportato una forte contusione alla testa, è stato ricoverato in osservazione all'Ospedale di Biella.

Grave un maresciallo d'aviazione colpito da un serbatoio d'aereo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 luglio.

(p. b.) All'ospedale maggiore di Novara è stato ricoverato stamane in gravi condizioni il maresciallo dell'aeronautica militare Giambattista Frassà, di 51 anni, in servizio all'aerobase di Cameri.

Sembra che il sottufficiale, mentre stava fissando sotto le ali di un aviogetto un serbatoio supplementare, per cause non ancora accertate, sia stato colpito da uno dei serbatoi improvvisamente staccatosi. Dopo l'intervento chirurgico i sanitari si sono riservata la prognosi.

Claire Bebawi da un anno non riesce a vedere i figli

Non può affrontare le spese di un viaggio in Grecia dove i ragazzi si trovano in vacanza - In ottobre si presenterà al processo d'appello per il delitto di via Veneto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(r. s.) Claire Gobrial Bebawi, assolta insieme con il marito Joussef il 22 maggio 1966 dall'accusa di avere ucciso il 16 gennaio 1964 Faruk El Chourbagi in un ufficio di via Lazio, non riesce più a vedere i suoi figli.

«Mio marito me lo impedisce», ha detto Claire ad alcuni giornalisti. Ed ha precisato di avere compiuto inutilmente, nonostante le sue precarie condizioni finanziarie, in un anno otto viaggi da Roma a Losanna, nella speranza di potersi incontrare con i suoi tre figli.

L'ultima volta che ha trascorso un periodo con loro è stato nell'agosto del 1966, ad Atene, cioè subito dopo la sua assoluzione per insufficienza di prove. Attualmente i ragazzi, i quali hanno 15, 16 e 18 anni, sono in Grecia in vacanza con il padre.

«La condizione posta da mio marito perché io possa trascorrere tre settimane ad Atene con i miei figli è che mi rechi prima in Svizzera per sottopormi alla visita di un medico psichiatra di sua fiducia, direttore di un manicomio. Il signor Bebawi — ha aggiunto Claire Gobrial — *non considera valida la diagnosi dei medici psichiatri di Roma che, dopo avermi visitata, mi hanno dichiarata assolutamente sana di mente».*

Claire Gobrial, dopo avere premesso che per lei la cosa più importante è di riabbracciare i figli, ha detto che se le sue condizioni finanziarie non fossero tanto precarie, affronterebbe un nuovo viaggio in Svizzera e subirebbe l'ennesima umiliazione impostale dal marito, facendosi visitare dallo psichiatra svizzero.

«Ma purtroppo — ha proseguito — *non ho il denaro necessario per partire. Da un anno senza inutilmente di trovare un lavoro: tutte le porte mi vengono chiuse quando dico il mio nome. Sono riuscita in tutto questo periodo di tempo a vendere soltanto qualche abito di maglia, lavorato con l'uncinetto».*

Claire Gobrial ha poi confermato ai giornalisti la propria intenzione di rimanere a Roma per il processo di appello che sarà celebrato nell'ottobre prossimo.

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(ISBPT)	Rhêmes	(ISBPT)
AOSTA Ag. 1	(ISBPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(ISBPT)	Saint Vincent	(ISBPT)
Donnaz	(ISBPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(ISBPT)	Valtournenche	(CRT)
Estrèves	(ISBPT)	Villeneuve	(ISBPT)
Grauseney St-Jean	(ISBPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Dessous)	(ISBPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Le contrastate nozze di Carignano

L'opposizione dei genitori non può diventare un sopruso

La legge tutela i diritti dei maggiorenni a contrarre il matrimonio quando non ci siano impedimenti dimostrati

Nulla di strano che un genitore si attivi anche sul piano giudiziario per impedire al proprio figlio minorenne di contrarre un matrimonio reputato prematuro o comunque dannoso: la cosa risulta, anzi, di un'estrema coerenza se si tiene presente che il minore non può celebrare le nozze senza l'assenso del padre che esercita nei suoi confronti la patria potestà. Assai strano si direbbe, invece, che i genitori abbiano il modo di frapporre ostacoli di natura giuridica al matrimonio dei figli maggiorenni. L'impressione più istintiva sarebbe, addirittura, quella di un'aperta ribellione all'idea di un padre o di una madre che, visti vani i tentativi operati sul terreno dei rapporti umani ed economici, possa ancora ricorrere a strumenti d'ordine giudiziario per bloccare le nozze di un figlio maggiorenne e, quindi, non più sottoposto alla patria potestà.

Eppure, il fenomeno è meno strano di quanto non sembri ad un primo sguardo. Può, invero, accadere che i genitori sappiano dell'esistenza di un qualche impedimento, di una qualche situazione che invaliderebbe alla radice il matrimonio ciò nonostante celebrato dal figlio ignaro o troppo disinvolto. L'istituto matrimoniale è talmente importante, talmente delicato, talmente carico di conseguenze per l'individuo, per il nucleo familiare e per la società che lo Stato non può non cautelarsi a priori in ordine alla tutela di tanti e così fondamentali valori.

Prova ne sia che i genitori non sono i soli soggetti legittimati a prevenire la celebrazione di matrimoni invalidi: lo sono anche, a certe condizioni ed entro certi limiti, gli altri prossimi congiunti, il tutore, il curatore e, sempre, il Pubblico Ministero.

Quali, per l'esattezza, gli strumenti disponibili? Essenzialmente due: l'opposizione al matrimonio e il procedimento di interdizione per infermità mentale.

Il primo ha una portata ben più diretta ed immediata che non il secondo. Infatti, l'opposizione al matrimonio, appena notificata agli sposi nelle forme di legge, cioè con citazione davanti al Tribunale, produce l'effetto di sospendere la celebrazione del matrimonio e di tenerla in sospeso sino a che l'opposizione non venga respinta — ammesso che sia poi respinta — con sentenza passata in giudicato (art. 104 del Codice civile). Ed è proprio la gravità di simili conseguenze a spiegare come mai l'opposizione al matrimonio possa essere fatta soltanto per cause ben determinate dalla legge e chiaramente determinabili in concreto.

Le cause per cui l'opposizione è ammessa sono, dunque, espressamente indicate dal Codice civile, il quale le fa logicamente coincidere con le cause che ostano alla celebrazione del matrimonio. Eccone l'elenco preciso: età inferiore ai 16 anni per l'uomo e ai 14 per la donna, mancanza di assenso per gli altri minori, stato di coniugio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, delitto, lutto vedovile e interdizione per infermità di mente, cioè interdizione pronunciata con sentenza in seguito ad apposito processo.

Si discute se si possa presentare opposizione al matrimonio invocando una pretesa infermità mentale non risultante da una sentenza di interdizione. La risposta negativa emerge con sicurezza dall'art. 85 comma II del Codice civile, là dove chiarisce che nemmeno il promuovimento della istanza di interdizione vale di per sé a sospendere la celebrazione del matrimonio.

Ne deriva che una opposizione al matrimonio basata sulla semplice deduzione di una malattia di mente deve considerarsi alla stregua di una opposizione fatta per una causa non consentita dalla legge, donde l'ulteriore conseguenza che non solo non può essere accolta, ma neppure esaminata, né le si può riconoscere quella eccezionale efficacia sospensiva ricollegata dall'art. 104 alla sola opposizione presentata «per causa stabilita dalla legge».

Per il genitore che, preoccupato a torto o a ragione delle condizioni mentali del figlio maggiorenne, voglia impedirgli la celebrazione del matrimonio, la via indicata dal legislatore è un'altra, assai più complessa ed assai meno automatica, quindi fortemente aleatoria. Tale via deve prendere necessariamente le mosse dalla presentazione della domanda di interdizione per infermità mentale al Tribunale del luogo dove il figlio ha la residenza o il domicilio (articolo 712 del Codice di procedura civile). Se, poi, la domanda verrà accolta, cioè se il Tribunale pronuncerà sentenza di interdizione, il genitore sarà finalmente in grado di avvalersi dello strumento costituito dall'opposizione al matrimonio, con conseguente sospensiva della celebrazione.

Prima, vale a dire durante il procedimento di interdizione, la celebrazione delle nozze può essere sospesa solo se il Pubblico Ministero ne faccia apposita richiesta, per la particolare gravità del caso.

Come si vede, limiti e garanzie non mancano, ad evitare che istituti predisposti dal legislatore per far fronte a situazioni di vera emergenza non si trasformino in strumenti di pressione o di sopruso. Anche in questo delicato settore la retta interpretazione della legge e il sereno intervento dei magistrati competenti consentono di nutrire fiducia. Purché, bene inteso, l'intervento sia tempestivo: specie nell'ipotesi di una opposizione al matrimonio che abbia poi a rivelarsi infondata, l'attesa può essere fonte di danni non più riparabili.

Giovanni Conso

Per gli obiettori di coscienza 24 mesi di leva nei pompieri

Roma, 20 luglio.

Una norma che permette agli obiettori di coscienza di compiere il servizio di leva nel Corpo dei vigili del fuoco per la durata di 24 mesi è stata inserita questa sera nel disegno di legge Taviani per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

Il provvedimento, suggerito dal relatore Gagliardi (dc), è stato accolto dalla commissione Interno che ha concluso l'esame preliminare del disegno di legge. Ora dovrà essere esaminato dall'Assemblea alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive.

L'on. Gagliardi, conversando con i giornalisti, ha dichiarato che è stata introdotta per la prima volta una norma che offre la possibilità agli obiettori di coscienza di svolgere un servizio civile di 24 mesi nel Corpo dei vigili del fuoco. Si profila così anche per l'Italia, ha aggiunto Gagliardi, la possibilità che un problema di autentica civiltà, quale quello degli obiettori di coscienza, trovi un'equa soluzione nel rispetto della Costituzione. *(Ansa)*

La principessa Grace di Monaco ha perduto il suo quarto figlio

Durante la visita a Montreal - Grace (che ha 37 anni) ricoverata nella notte in ospedale: ma le sue condizioni sono soddisfacenti - La nascita era prevista per gennaio

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 20 luglio.

La principessa Grace di Monaco, ricoverata d'urgenza ieri sera al «*Royal Victoria Ospital*» di Montreal, ha perso il figlio che aspettava per il prossimo gennaio. Le sue condizioni, ha dichiarato stamane un portavoce del Principato di Monaco, sono però soddisfacenti. Grace sarà probabilmente trattenuta in ospedale per qualche giorno. Il principe Ranieri, suo marito, ha annullato una visita a Quebec per restare al suo fianco insieme con i tre bambini.

La principessa, trentasettenne, era arrivata a Ottawa domenica scorsa con la famiglia, in visita di Stato per le celebrazioni del centenario del Canada. La popolazione la aveva accordato un'accoglienza trionfale, simile a quella riservata alla regina Elisabetta un mese prima. Martedì la principessa si era recata a «Expo '67» per la giornata nazionale di Monaco alla Fiera mondiale. Migliaia di turisti, in maggioranza americani, l'avevano applaudita fragorosamente. Era chiaro che vedevano in lei la protagonista di una favola moderna: l'attrice diventata principessa, tanto bella quanto brava. Infatti, in segno di omaggio, le autorità di Ottawa avevano mandato per lei, al suo arrivo, «*True love*», dal film «*High Society*», di cui era stata la protagonista.

Il programma della principessa in Canada era piuttosto pesante. Alcuni dei suoi accompagnatori e dei giornalisti avevano notato in lei una certa stanchezza. Più di una volta, durante una visita, aveva dovuto riposare per qualche minuto. Non si sospettava però che fosse il preludio di un'improvvisa interruzione di maternità. Grace è ora affidata alle cure di un illustre ginecologo, George Maughan, del «*Royal Victoria Hospital*». Non si sa se il principe Ranieri e la principessa riprenderanno la loro visita la settimana prossima. Sono attesi a Seattle martedì. Ma il caldo è intenso, e dopo il dolore e la prostrazione sarebbe forse pericoloso per Grace interrompere la convalescenza.

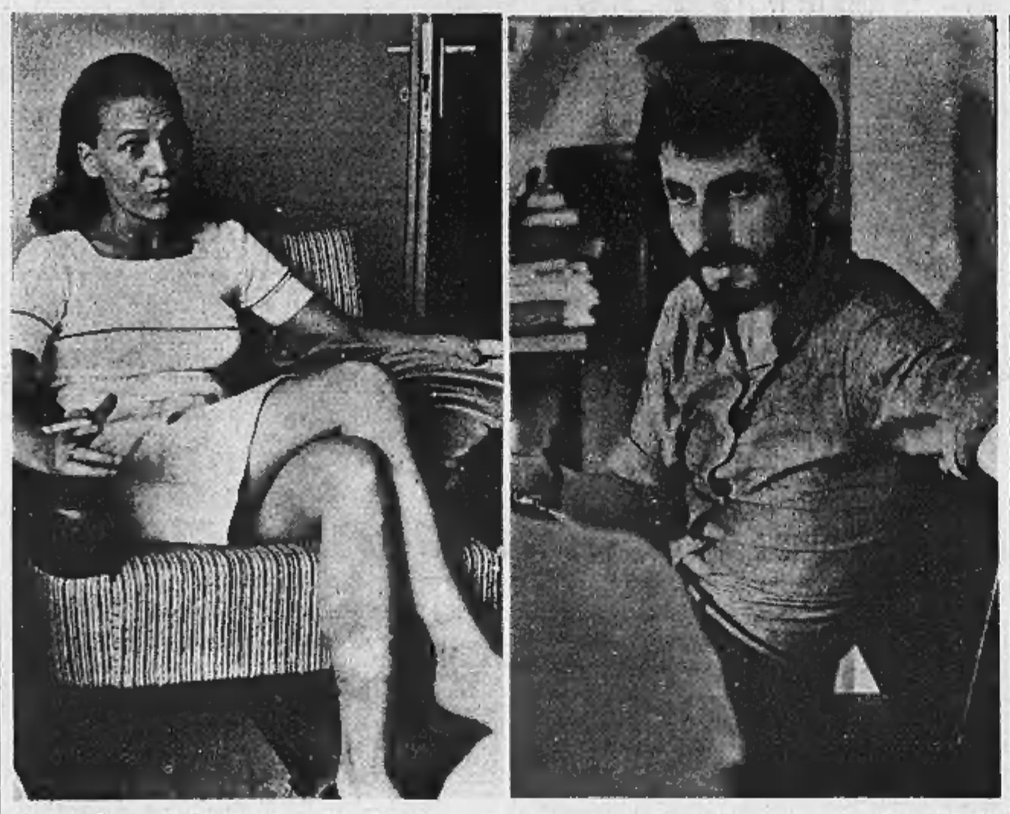
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Una recente foto della principessa Grace a Montreal, durante la sua visita all'esposizione mondiale (Tel.)

La romantica vicenda della figlia dell'industriale

Il tribunale di Torino deciderà il 26 luglio sul ricorso contro le nozze di Patrizia Bona

Il padre, presidente dei «Lanifici Riuniti» di Carignano, sostiene che la ragazza è inferma di mente e non può sposarsi - I legali della coppia dicono: «Se la causa civile andrà per le lunghe, consiglieremo ai nostri clienti di celebrare comunque il matrimonio» - Il fidanzato, Gian Enzo Sperone, dichiara: «La nostra felicità, ora, è affidata ai giudici. Noi possiamo soltanto aspettare»



Patrizia Bona e il fidanzato Gian Enzo Sperone attendono per sposarsi la decisione dei giudici (Foto Moisio)

Mercoledì venturo, 26 luglio, il Tribunale civile di Torino prenderà in esame l'istanza di opposizione alle nozze di Patrizia Bona, ventiquattrenne, presentata ai giudici, tramite il proprio legale, avvocato Sertorio, dal padre della giovane, il commendator Lorenzo Valerio Bona, presidente dei «Lanifici Riuniti Bona & Delleani» di Carignano. La giovane è fidanzato al mercante d'arte Gian Enzo Sperone, di 28 anni, anch'egli di Carignano e che lavora a Torino. Nell'istanza, l'industriale Bona chiede che «venga dichiarato lo stato di infermità mentale della figlia, tale da costituire impedimento al matrimonio con Gian Enzo Sperone».

La discussione della causa civile era stata fissata al 28 novembre prossimo. I legali della coppia, gli avvocati Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone, hanno ottenuto che il dibattimento fosse anticipato al 26 luglio e sperano in tal modo che la sentenza avvenga nella sessione feriale. «Se la causa invece andasse per le lunghe — *hanno dichiarato i due patroni* — consiglieremo ai nostri clienti di presentarsi comunque davanti all'ufficiale di Stato Civile per la celebrazione del matrimonio poiché l'opposizione presentata dal padre della ragazza non si basa su una causa ammessa dalla legge». *La presunta infermità mentale — sostengono infatti gli avvocati Forchino e Nuvolone — non è un motivo valido per provocare la sospensione delle nozze.*

La romantica vicenda della figlia del ricco industriale che vuole sposare il compagno di infanzia — figlio del bidello delle scuole di Carignano — ha sollevato emozione e una corrente di simpatia per i due giovani. Decine di lettere di incoraggiamento sono giunte alla coppia: «Mia moglie mi adora, ho due figli magnifici e sono felice. Ma prima di raggiungere questo stato ho dovuto lottare parecchio. La mia storia è un po' come la sua. Cambia solo l'ordine dei fattori (nel mio caso il «ricco» ero io e la «plebea» la mia fidanzata), ma il prodotto non cambia. Le auguro ogni fortuna e mi congratulo per il coraggio e la tenacia dimostrati».

E' una frase tolta di peso da una lettera scritta da un professionista torinese a Gian Enzo Sperone. Al giovane mercante d'arte sono giunte anche lettere di sconosciuti: studenti, commesse, operai, professionisti. Qualcuna firmata, altre no. Ma tutte contengono il medesimo invito a proseguire, a non molare, a non lasciarsi intimidire. «I tempi sono cambiati — *scrive una ragazza, commessa in un grande magazzino* — il rispetto filiale non deve più essere confuso con la totale sottomissione ai voleri del padre. Sono certa che tutto si risolverà nel modo migliore e vi faccio tanti auguri».

Gian Enzo Sperone ci mostra le lettere e i telegrammi: è confuso, sbigottito. «Non avrei mai creduto che la mia storia potesse interessare tanti sconosciuti. Se devo essere sincero, non avrei mai voluto che questo accadesse. Non ci tengo a diventare un caso esemplare, non voglio l'aureola del martire, tanto meno essere scelto come emblema di un fatto di costume. Per natura sono un pacifista e non tollero le imposizioni. La mia storia non è complicata e neppure drammatica. Io e Patrizia ci amiamo, questo è quello che vale per noi. Il resto non conta».

Alcuni mercanti d'arte americani, in questi giorni a Venezia dove stanno allestendo una mostra, gli hanno telefonato per consigliargli di sposarsi all'estero. «Sarebbe comodo — *dice lo Sperone* — e anche facile. Siamo maggiorenni, possiamo fare quello che vogliamo. Patrizia ed io abbiamo discusso a lungo su questa possibilità e abbiamo deciso di non farne niente. Dobbiamo riuscire a sposarci a casa nostra e non per una questione di principio, ma perché riteniamo che il nostro matrimonio non sia un atto così infamante da essere tenuto segreto, fatto di nascosto, addirittura in un Paese straniero».

Un avvocato ha scritto alla giovane coppia: «Il vostro romanzo d'amore purtroppo finirà in un'aula di tribunale. Il mio augurio è che i giudici comprendano la delicatezza della questione, si rendano conto dell'urgenza ed evitino che la vostra poetica si invischi nelle pastoie della burocrazia».

E' il desiderio di Gian Enzo e Patrizia. «Da un anno viviamo in uno stato di tensione — *dice il mercante d'arte* —. Ogni giorno temiamo di ricevere qualche notizia sgradita. Confesso che a volte ho perfino paura di aprire le lettere o rispondere al telefono. Al punto in cui siamo può accadere qualunque cosa: speriamo di non dover più aspettare per troppo tempo».

I due fidanzati si sono parlati ieri al telefono. «Patrizia ha una forza d'animo veramente magnifica — *racconta il giovane* — mi ha rincuorato, mi ha detto di avere fiducia, perché tutto andrà a buon fine. Io ero preoccupato, pieno d'apprensione, ma non sono riuscito a dirglielo. Quando sono con lei, quando le parlo, tutto diventa più facile e drammatico le preoccupazioni».

Non potranno rivedersi molto presto: Patrizia è impegnata a Locarno col suo lavoro, nei prossimi giorni Gian Enzo andrà a Venezia per incontrarsi con dei colleghi d'oltreoceano, alla inaugurazione di una mostra di pittori dell'ultima generazione. «La parola ora spetta ai giudici — *conclude Gian Enzo Sperone* — la felicità mia e di Patrizia è affidata a loro. Noi possiamo soltanto aspettare».

Francesco Fornari

Per pagare un debito dovrebbe vivere 200 anni

Il caso di un autista delle Poste di Roma che deve rifondere diciotto milioni per un incidente stradale - Si è rivolto al presidente Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Un autista delle Poste centrali di Roma che dodici anni fa investì una donna ed il nipotino procurando loro un danno che il ministero risarcì con quindici milioni sarebbe dovuto vivere fino a duecento anni per saldare il suo debito con lo Stato. Esasi conto di questa assurda situazione, i dirigenti dell'amministrazione gli hanno ingiunto di pagare entro il 6 agosto la somma dovuta, più tre milioni di interessi: in totale diciotto milioni. L'autista, che vive del solo stipendio, ha inviato una petizione al Capo dello Stato nell'estremo tentativo di risolvere la vertenza.

Protagonista della singolare vicenda è il signor Vittorio Carta, di quarantotto anni, sposato e con figli a carico. Il 29 marzo del 1955, mentre era alla guida di un'auto di proprietà del ministero delle Poste, investì in via Labicana una signora ed il suo nipotino trascinandoli fin sotto le ruote di un tram. La donna perse la gamba destra, il bambino riportò invece ferite guaribili in quaranta giorni. Il Carta fu condannato dal Tribunale civile, dinanzi al quale fu rappresentato dall'amministrazione postale, al pagamento di quindici milioni che il ministero provvide immediatamente a versare alla parte lesa.

A quell'epoca le auto delle amministrazioni statali non erano assicurate e il danno doveva perciò essere rifuso dal dipendente. Il Carta presentò ricorso alla Corte dei Conti sostenendo che i suoi diritti non erano stati tutelati per intero, ma gli fu dato torto con una sentenza del 1964. Per pagare il debito e gli interessi fu convenuto in sede interna di procedere a delle trattenute mensili di ventimila lire nel suo stipendio che si aggira attorno alle centodiecimila lire.

Trascorso un anno, l'autista osservò che la rata non gli permetteva di provvedere al sostentamento della propria famiglia. Gli fu ridotta a diecimila lire ma in seguito ci si accorse che per giungere al saldo del debito sarebbero occorsi centocinquanta anni. Il Carta avrebbe dovuto vivere insomma un paio di secoli. Un caso assurdo, dunque, al quale il ministero ha inteso por fine ingiungendo al suo dipendente il pagamento immediato dell'intera cifra, pena il sequestro di tutto ciò che egli possiede e che in realtà si riduce ai soli mobili di casa. Non vedendo altra soluzione il Carta si è rivolto al Presidente della Repubblica per chiedere il suo autorevole intervento.

g. fr.

Due salvataggi in montagna con l'impiego dell'elicottero

Aosta, 20 luglio.

(l.p.) Il messicano Miguel Figueroa, di 48 anni, di Puebla, parente del famoso operatore cinematografico, è caduto in un crepuscolo apertosi improvvisamente ai piedi della parete ovest dell'Aiguille du Tour, una cima che si eleva a 3542 metri nella parte più orientale del Monte Bianco. Fortunatamente si è fermato dopo una decina di metri su un banco di neve, anche perché trattenuto dal compagno di cordata, Alfred Martinez Delgaso, di 32 anni, di La Paz, con il quale era reduce dall'ascensione.

Per trarlo alla superficie è dovuta intervenire una squadra del soccorso alpino di Chamonix, portata sul posto da un elicottero della gendarmeria. L'operazione si è conclusa felicemente in meno di due ore. Ricoverato in osservazione all'ospedale di Chamonix, al Figueroa è stata riscontrata una lesione alla colonna vertebrale.

Un altro salvataggio ha potuto essere effettuato in tempo utile sul versante svizzero del Cervino, grazie all'elicottero. Un alpinista svizzero di cui non si conoscono le generalità è stato trasportato all'ospedale di Zermatt mediante una barella speciale fissata alla carlinga dell'elicottero che non aveva potuto atterrare per l'impraticabilità della zona. Il giovane, che aveva riportato gravi fratture e lesioni, ha potuto così essere strappato a morte certa.

S' arrivato oggi nella nostra città il grande giocatore di scacchi Wladimiro Ziki, celebre per la sua abilità nel giocare 25 partite contemporaneamente e perderle tutte. Poveretto !!! Come soffre !!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Vinta da Maestri e Claus la parete della «Farfalla»

Nel gruppo del Brenta a 2430 metri di quota - Hanno impiegato quattro giorni

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 luglio.

(a. n.) Cesare Maestri e Carlo Claus hanno brillantemente concluso la scalata della «Farfalla», una parete inviolata delle Dolomiti nel gruppo del Brenta definita impossibile.

I due audaci scalatori hanno raggiunto la vetta (2430 metri) stamane poco prima delle 11 dopo quattro giorni di ininterrotta arrampicata e quattro bivacchi in parete. Sono state superate difficoltà di 6° grado superiore con qualche breve tratto di grado cosiddetto artificiale, cioè al limite delle possibilità umane.

Nel pomeriggio Maestri e Claus hanno raggiunto il rifugio Brentei e in serata sono discesi a Madonna di Campiglio.

Il «ragno delle Dolomiti», che appariva in ottime condizioni di salute, bruciato dal sole, ha espresso la sua soddisfazione per il successo dell'impresa. Egli ha rilevato che la parete è una delle più difficili da lui incontrate nelle sue ascensioni, soprattutto per la qualità della roccia, estremamente dura e levigata come una lavagna e quasi priva di fessure.

Arrestati il fattorino e l'autista della corriera rapinata di 30 milioni

A Palermo dopo 18 mesi di indagini - Sono accusati con un complice di aver fatto sparire il sacco con il denaro

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 luglio.

Dopo un anno e mezzo di indagini la squadra mobile di Palermo è riuscita a smascherare gli autori di un furto di 30 milioni di lire avvenuto sulla corriera Palermo-Marineo, una delle tante linee automobilistiche gestite dall'Azienda siciliana trasporti.

Secondo l'accusa i ladri sarebbero le presunte vittime del furto, ossia il fattorino della corriera e l'autista, che sarebbero stati aiutati nella impresa criminosa da un complice. I tre presunti autori del «colpo» sono stati arrestati la scorsa notte su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria. Si tratta di Vincenzo Rocco, di 35 anni, Giovanni De Lisi, di 37, autista della corriera, e dell'operaio Francesco Caldarella, di 29 anni.

I trenta milioni — 10 in denaro contante e 11 in vaglia postali ed assegni — erano custoditi in un sacco che era stato prelevato la mattina del 24 dicembre 1965 da Vincenzo Rocco all'ufficio smistamento posta della ferrovia.

Subito dopo il «colpo», Vincenzo Rocco raccontò agli inquirenti che il sacco postale era inspiegabilmente sparito nel breve volger di pochi minuti — non più di due — dalla cabina di guida dell'autocorriera, dove egli stesso lo aveva sistemato, allorché aveva dovuto recarsi presso l'ufficio per ritirare il «foglio di viaggio» con il quale avrebbe dovuto effettuare la corsa fra Palermo e Marineo.

Giovanni De Lisi sostenne invece che aveva dovuto assentarsi per un quarto d'ora e che non aveva assistito alle operazioni di carico del sacco postale sull'autocorriera. Gli inquirenti, nel corso delle indagini, accertarono che il De Lisi si era incontrato con un cugino, l'operaio Francesco Caldarella, mentre dalla corriera spariva il sacco con i trenta milioni.

Lavorando su questi tenui indizi, gli organi investigativi della squadra mobile palermitana, diretti dal dottor Nino Mandolia, in collaborazione con i carabinieri di Marineo, sono riusciti a raccogliere una mole imponente di elementi a carico dei tre presunti autori del «colpo» e il giudice ha spiccato mandato di cattura per peculato aggravato nei confronti sia dei due dipendenti della società trasporti sia del Caldarella.

f. d.

La morte del presidente degli alpini biellesi

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 20 luglio.

(p. m.) E' morto questa sera nella sua villa di Pollone il comm. Mario Balocco, capitano degli alpini in congedo e da oltre un ventennio presidente della «penne nere» biellesi. Aveva 67 anni ed era molto conosciuto: fu vice presidente nazionale dell'Ana e, fra le molte sue iniziative, ebbe particolare successo la Mostra nazionale delle truppe alpine, ordinata a Biella nel 1952.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, Telefono 11.19
MILANO Via Borgogna 2, Telefono 700.132
ROMA Largo N. Ravasi 2, tel. 684.471
GENOVA Via XII Ottobre 136-r, tel. 595.652

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E TECNOLOGICI
TORINO (in Roma 80 (Palazzo "La Stampa"))
MILANO Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 997
ROMA Largo del Tritone 154
NAPOLI Via Roma 140

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Una fuga in partenza ha deciso la quart'ultima tappa

Stablinski, il più anziano del Tour vittorioso per distacco a Limoges

Il ciclista francese ha 35 anni, dal '55 partecipa ai Giri di Francia - Ieri ha staccato di 1'46" il connazionale Grain - Gli assi tutti insieme, con 5'56" di ritardo - Classifica invariata - Oggi arrivo ai 1415 metri del Puy-de-Dôme: battaglia fra i campioni?

Il «caso» Simpson: l'autopsia ha escluso il colpo di calore

(Dal nostro inviato speciale)
Limoges, 20 luglio.

Quarto chilometro. Scappano Van Der Vleuten, Dumont, Junkermann, Laza e Stablinski. Si aggiungono Zilverberg e Rabaute. I sette vengono subito presi. Un attimo dopo, Van Der Vleuten scatta di nuovo, sempre con Stablinski a ruota. Sui due si portano Binggeli e Grain. Siamo al quinto chilometro e, di chilometri, ce ne sono da percorre ancora duecentododici. Il gruppo sonnecchia. Pensa che il tentativo, prima o poi, sfumerà per strada. Una folla immensa fa ala ai corridori e, di minuto in minuto, cresce l'entusiasmo, attraversiamo la terra che ha dato i natali a Poulidor e la gente inneggia a «Poupou». Il quale, secondo i tifosi, non deve avvilirsi se non vince il Tour del '67: vincerà quello del '68 e si rifarà così di tanta sfortuna.

Van Der Vleuten, Binggeli e Grain, intanto, pedalano con brio, mentre Stablinski per almeno un paio d'ore, non dà nemmeno un cambio. Poi si decide anche lui, ed il vantaggio della pattuglia piano piano, continua a salire fino a superare i sedici minuti. Il caldo imperversa meno di ieri, l'andatura dei fuggitivi è discreta. Alle loro spalle, nulla di interessante, sino al centocinquantesimo chilometro, quando, su un colle di poco risalto, Letort, che è terzo in classifica generale, parte di volata e conquista mezzo minuto su Pingeon. La reazione francese è prontissima ed obbliga Letort a rientrare nei ranghi. Quindi Gimondi fa prova in un paio di allunghi, imitato da Huysmans. Il «tira e molla» riduce il distacco, ma i quattro sono tanto avanti, da poter procedere con calma verso il traguardo che, ormai, non è più molto distante.

I quattro si guardano di storto, si preparano, per tempo, alla volata. Stablinski, vecchia volpe, rompe gli indugi. Tenta una volta, e gli va male. Tenta un'altra volta, e gli va storta. Tenta una terza volta e lascia «surplace» i tre compagni d'avventura. Quindici chilometri ed ecco Limoges. Gli spettatori vorrebbero Poulidor, ma si accontentano di Stablinski, in fin dei conti si tratta pur sempre di un nazionale di Francia. Primo Stablinski, dunque. Lo seguono Grain, Binggeli e Van Der Vleuten a 1'46", Schepers giunge a 4'08", Huysmans a 4'09". Gruppo a 5'56". E la classifica generale, manco a dirlo, resta invariata.

Insomma, una tappa «inutile» e c'era da aspettarselo, nonostante i titoli di molti giornali francesi, che stamattina, in vena di ottimismo, annunciavano con grande evidenza (e con serena sicurezza) un attacco italiano imperniato su Gimondi. Gimondi — è vero — oggi s'è messo in luce in un paio di occasioni. «Ho voluto provar me stesso — ha detto dopo il traguardo — sto meglio che sui Pirenei, però non sono più quello di prima».

L'interesse, quindi, s'è concentrato su Stablinski, che, con i suoi trentacinque anni suonati, è il più anziano del Tour. Una vita in bicicletta e tanti successi, tra cui un titolo mondiale a Salò. Il primo Tour l'ha disputato nel '55, in una squadra regionale. La Nazionale francese, allora, era comandata da Louison Bobet, che aveva ai suoi ordini il fratello Jean. E Jean Bobet, ora giornalista all'«Equipe», stasera ci raccontava che appunto nel '55, Stablinski, in ogni tappa, subito dopo il via, si metteva in fuga, una, due, cinque, dieci volte. Per Louison Bobet era diventato una specie di incubo, che aveva affidato, per controllo, proprio al fratello. Un inferno, tenergli dietro, finché Bobet «senior» decise: «Per quest'anno, è andata così. Ma, dall'anno prossimo, quello Stablinski sarà in Nazionale. Troppo duro, avarlo come rivale».

Per il resto, uno sguardo al passato ed uno sguardo al futuro. Il passato torna a Tom Simpson. Non ci sono i risultati ufficiali dell'autopsia, però circolano alcune voci abbastanza attendibili. L'esame medico avrebbe escluso colpi di calore o insolazioni. La morte, quindi, potrebbe essere attribuita ad un improvviso collasso, aggravato dall'uso di eccitanti. Voci, ripetiamo.

Per il futuro, il Tour presenta domani una delle sue tappe-chiave, la Limoges-Clermont Ferrand, di 222 chilometri. Termina in salita, sulla rampa del Puy-de-Dôme. E' l'ultima occasione offerta agli scalatori per attaccare Pingeon e può darsi che Jimenez, se indovina la giornata, riesca a vestire la maglia gialla. Il suo distacco dal «leader» infatti è di 2'3" e lo spagnolo è in grado di staccare il rivale di un tempo superiore. Comunque, si tratterà di gloria platonica. L'ultimo giorno, c'è tappa a cronometro e, tra Pingeon e Jimenez, ci sono almeno tre minuti di scarto, naturalmente a favore dell'atleta francese.

E gli italiani? Già vi abbiamo riferito le parole di Gimondi. Balmamion, dal canto suo, si è espresso con la medesima cautela. I nostri due capitani sognano ad occhi aperti una clamorosa affermazione. La realtà, però, li induce alla prudenza. Una volta tanto, siamo d'accordo con loro. Meglio cianciar dopo, se mai. Si evitano, se non altro, le brutte figure.

Gigi Boccacini

Auguri, graditi, per la maglia gialla Pingeon alla vigilia del Puy de Dôme (Tel.)

ORDINE DI ARRIVO — 1. Stablinski, 217 chilometri in 5 ore 50'20" (abb. 20"); 2. Grain a 1'46" (abbuono 10"); 3. Binggeli s. t. (abbuono 5"); 4. Van Der Vleuten s. t.; 5. Schepers a 4'08"; 6. Huysmans a 4'09"; 7. Schleck a 5'50"; 8. Wilde idem; 9. Polidori idem; 10. Janssen a 5'56", che batte in volata il gruppo con tutti i migliori.

CLASSIFICA GENERALE — 1. Pingeon in 114 ore 23'53"; 2. Jimenez a 2'03"; 3. Letort a 4'05"; 4. Balmamion a 5'48"; 5. Aimar a 7'02"; 6. Janssen a 8'39"; 7. Manzaneque a 12'31"; 8. Huysmans a 13'57"; 9. Gimondi a 15'50"; 10. Bodrero a 19'03"; 11. Poulidor a 19'04"; 38. Polidori a 28'45".

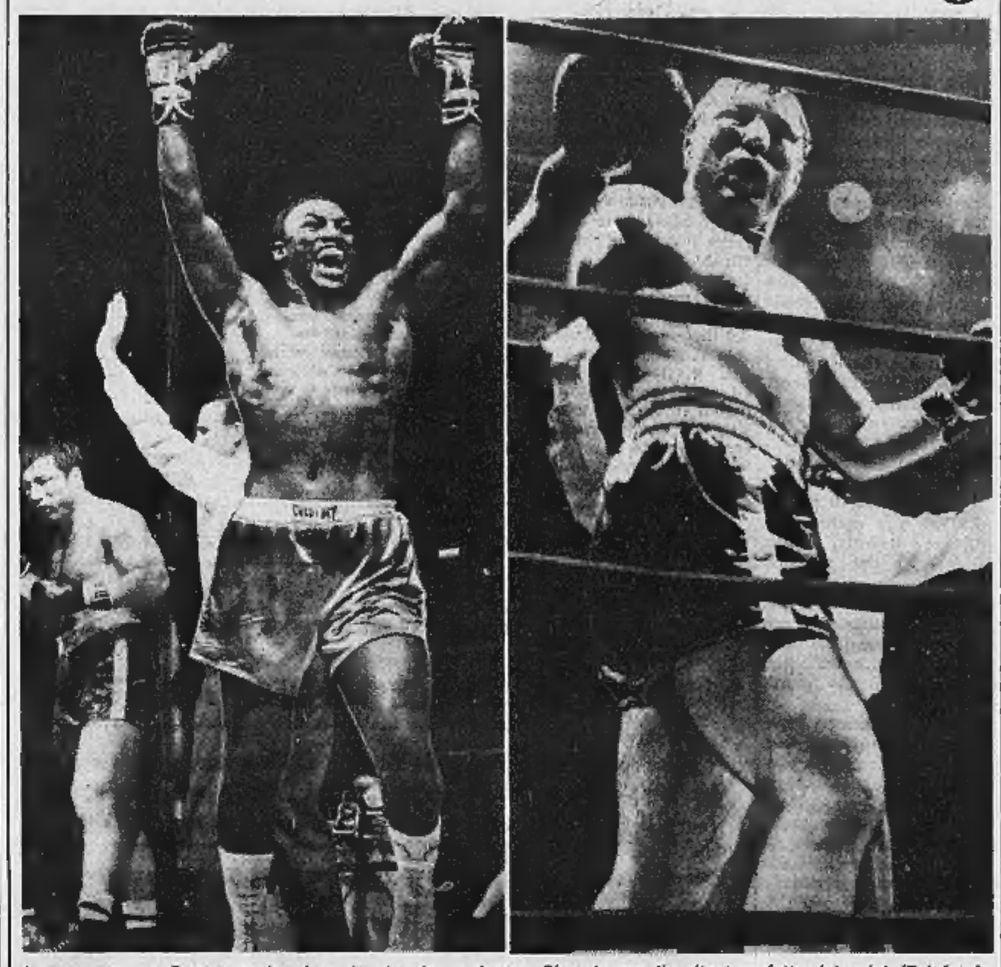
Anche oggi arrivo per tv

Ventesima tappa — Oggi è in programma la Limoges-Clermont-Ferrand, di 222 km. A circa metà percorso i corridori dovranno scalare un colle di quarta categoria (la Côte de la Courtine), ma la salita «vera» sarà il Puy-de-Dôme (prima categoria, m. 1415), in cima al quale è situato il traguardo.

Tv e Radio — La tv si collegherà in eurovisione con Clermont-Ferrand (programma nazionale, inizio ore 15 circa) per trasmettere le fasi conclusive e l'arrivo della odierna tappa. Radio, secondo programma: tra le 17,45 e le 19 cronaca diretta dell'arrivo; ore 19,50, commenti ed interviste.

Pesi massimi a New York: Frazier distrugge Chuvalo

Un altro «massacro» sul ring


Lo statunitense Frazier esulta dopo la vittoria; a destra, Chuvalo con il volto tumefatto dai colpi (Telefoto)

New York, 20 luglio.

Il peso massimo statunitense Joe Frazier, il poderoso pugile negro affermatosi nella categoria più pesante alle Olimpiadi di Tokio e da due anni professionista, ha battuto ieri per k.o. tecnico alla 4ª ripresa il canadese George Chuvalo sul ring del Madison Square Garden.

Questo il risultato «tecnico» del combattimento, ma in realtà si è trattato di un vero massacro, uno dei tanti che accadono nel mondo della boxe quando un atleta giovane ed in piena ascesa (Frazier) viene opposto da organizzatori senza scrupoli ad un elemento anziano ed in chiaro declino (Chuvalo).

A partire dal primo round, Frazier ha cominciato a bersagliare l'avversario, il quale ha opposto ben scarsa resistenza. Nella seconda ripresa un duro colpo ha aperto una ferita sotto l'occhio destro di Chuvalo, ed il volto del canadese si è coperto di sangue.

Il medico di servizio, Edwin Campbell, dichiarava Chuvalo idoneo a continuare il combattimento, malgrado avesse gli occhi enfiati e semichiusi per i colpi. La terza ripresa è stata un calvario per il canadese, che ha ricevuto altri pugni al viso. All'inizio del quarto round, finalmente, l'arbitro Johnny Colan decideva di evitare a Chuvalo altre sofferenze e sospendeva il match. Per il canadese potrebbe essere la fine della carriera.

Insolazione a Bianco nel Tour dell'Avvenire

L'italiano ha abbandonato la corsa - In serata era migliorato - Il tedesco Troche primo a Limoges - Classifica immutata

(Dal nostro inviato speciale)
Limoges, 20 luglio.

Gli azzurri del Tour dell'Avvenire dovranno affidare alla tappa di domani che si concluderà a Clermont Ferrand, a metà della salita del Puy de Dôme, le loro scarse speranze di sovvertire la classifica che vede al comando il francese Robini, con oltre cinque minuti di vantaggio sull'italiano Conti.

La tappa di oggi da Libourne a Limoges, non ha infatti modificato la situazione venutasi a creare per la clamorosa sconfitta della squadra di Rimedio nella frazione che si concludeva a Bordeaux.

Sul traguardo di Limoges ha vinto un tedesco, Troche, precedendo due compagni di fuga, lo spagnolo Linares e il boemo Kindl, mentre ad oltre due minuti si è classificato il lussemburghese Gilson, e a 3'13" un quartetto comprendente anche l'azzurro Giaccone. Il plotone con la maglia gialla Robini e gli azzurri Conti, Cavalcanti, Pecchielan, Marcelli e Cattelan, è giunto compatto ad oltre quattro minuti dai primi.

I ragazzi di Rimedio hanno tentato in più occasioni di dare battaglia ai francesi, ma la Maglia gialla e la sua squadra hanno sempre reagito con efficacia scoraggiando ogni tentativo. E' da segnalare infine che uno degli azzurri, Bianco, ha dovuto abbandonare a quaranta chilometri dalla partenza da Libourne, per un principio di insolazione. Il giovane corridore aveva fatto chiamare la macchina di Rimedio, avvertendo il commissario tecnico di essere in difficoltà per un senso di vertigine. Rimedio non ha voluto correre rischi inutili ed ha immediatamente fermato Bianco, facendolo salire sull'ambulanza. In serata il ciclista italiano si era già ripreso.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1) Troche (Germ.) km 193 in 4 ore 9'41"; 2) Linares s.t.; 3) Kindl s.t.; 4) Gilson a 3'28"; 5) Riccì (Fr.) 3'13"; 6) Giaccone id.; 7) Smaniotto 3'14"; 8) Albelda id.; 9) Tesselaar, che vince la volata del gruppo con la maglia gialla Robini e tutti i migliori a 4'26" dal vincitore.*

Classifica generale: *1) Robini (Fr.) 28 ore 28'20"; 2) Conti (It.) a 5'09"; 3) Gomez (Sp.) 6'16"; 4) Guimard (Fr.) 7'26"; 5) Den Hertog (Ol.) 8'24"; 6) Razdira (Cec.) 10' e 26"; 7) Biblic (Jug.) 11'05"; 8) Pecchielan 11'32"; 9) Wagtmans 12'40"; 10) Cavalcanti (It.) 13'31"; 14) Cattelan 16' e 1"; 18) Giaccone 21'; 29) Marcelli 24'33".*

Jonsson (dopo sei anni) torna in Svezia: il Mantova lo ha ceduto per 12 milioni

L'attaccante la prossima stagione giocherà nel Norrkoeping senza percepire una lira - E' stato lui stesso a chiedere il trasferimento per motivi familiari - Milan e Juventus in lizza per il modenese Rognoni - Il programma precampionato delle due squadre torinesi

Dopo sei anni di permanenza in Italia, l'attaccante Jonsson torna in Svezia. Il giocatore, dietro sua espressa richiesta, è stato ceduto ieri dal Mantova al Norrkoeping: il contratto è stato definito sulla base di ventimila dollari, pari a circa dodici milioni e mezzo di lire. La cifra non corrisponde certo al valore del giocatore, che in Italia ha una valutazione senza dubbio superiore ai cento milioni: ma Jonsson aveva manifestato chiaramente la sua intenzione di tornare in Svezia per fare studiare le sue figlie nelle scuole locali.

L'accordo con i dirigenti del Mantova, in un primo momento, non sembrava facile. Ma Jonsson ha dichiarato che se non fosse stato ceduto ad un club svedese non avrebbe più giocato al calcio e si sarebbe dedicato all'insegnamento dell'educazione fisica. Visto che il giocatore non era intenzionato a tornare sulla sua decisione, gli esponenti del club lombardo hanno trovato con Jonsson un accordo in via antichevole, accontentandosi appunto di cederlo per soli dodici milioni e mezzo. Lo svedese, dal canto suo, si è impegnato a continuare a giocare esclusivamente come dilettante.

Jonsson ha trentun anni, gioca come interno ambidestro. Iniziò la carriera nel Norrkoeping — proprio la squadra nella quale è stato trasferito — e vi rimase per sette anni, contribuendo alla conquista di quattro scudetti. Nel 1960, nella speranza di migliorare la sua posizione economica, si trasferì al Real di Siviglia, dove fu utilizzato però soltanto per tre partite amichevoli. L'anno successivo venne in Italia, chiamato dalla Fiorentina, che però lo cedette quasi subito alla Roma. Nel torneo 1963-1964, poi, Jonsson passò al Mantova, dove è rimasto fino ad oggi.

Al Mantova, durante la campagna trasferimenti, erano giunte parecchie offerte per il centrocampista svedese: essendo un elemento molto costante nel rendimento e per nulla individualista, era molto conteso. Anche il Torino si era fatto avanti, offrendo, a quanto sembra, un buon numero di milioni. Ma il Mantova, che aveva già ceduto Volpi e che evidentemente non conosceva le intenzioni del giocatore, aveva respinto ogni proposta.

In tema di trasferimenti, intanto, è sempre d'attualità l'interessamento di Milan, Juventus e Varese per il modenese Rognoni, che è stato messo, com'è noto, in lista condizionata. La Juventus, prima di allacciare trattative dirette, attende una decisione del club rossonero, che proprio in questi giorni sta cercando di assicurarsi il forte attaccante. Nella eventualità, abbastanza probabile, che il Milan non trovi l'accordo con il Modena, la Juventus si farebbe avanti offrendo in cambio Stacchini, oppure un giovane più un conguaglio in milioni.

La Juventus ed il Torino, frattanto, hanno comunicato il loro programma definitivo precampionato. I bianconeri si trasferiranno il 3 agosto a Villar Perosa in ritiro collegiale ed il 15 disputeranno un allenamento in partita contro la locale squadra della Riv; il giorno 20 saranno quindi impegnati a Biella, una settimana dopo a Novara ed il giorno 30 a Torino contro una squadra straniera il cui però non si conosce ancora il nome (le trattative sono in corso).

Cominceranno quindi per la Juventus gli incontri «ufficiali»: il 10 settembre la squadra di Heriberto Herrera giocherà al Comunale torinese contro il Varese per la Coppa Italia, mentre il giorno 20 sarà impegnata ad Atene con l'Olympiakos per la Coppa dei Campioni.

Ecco, infine, il programma del Torino, che si trasferirà a Cuneo per la ripresa della preparazione il 5 agosto: 15 agosto, Cuneo-Torino; 23, Torino-Reggiana; 26, Livorno-Torino; 29, Cesena-Torino; 3 settembre, Torino-Sampdoria (Coppa Italia); 9, Atalanta-Torino; 16, Torino-Cagliari.

m. car.

Confermate le irregolarità del Ponzone nei tesseramenti

La Lega regionale piemontese non ha ancora ricevuto comunicazione dei provvedimenti a carico dell'A. S. Borgosesia, decisi a Roma dalla Commissione tesseramento della Figc. L'inchiesta è mossa in marcia per stabilire se la società durante il campionato dilettanti conclusosi il mese scorso, abbia impiegato calciatori non residenti nella provincia di Vercelli o nelle provincie limitrofe contravvenendo quindi alle disposizioni della Federazione. Se saranno accertate infrazioni la squadra potrebbe essere penalizzata con l'esclusione dal torneo di prima categoria.

Risulta invece confermato dal comunicato emesso dalla Lega regionale che la Commissione romana ha accertato la posizione irregolare di cinque giocatori dell'U. S. Ponzone, squadra che ha terminato il campionato dilettanti al quarto posto della classifica nel girone A. Con tutta probabilità la società biellese verrà retrocessa nel torneo di seconda categoria ma un provvedimento in merito non è stato ancora emesso.

Nel torneo di calcio

L'Italia con Grecia e Marocco ai Giochi del Mediterraneo

Tunisi, 20 luglio.

Alla presenza del dott. Barassi, vice presidente della Fifa, si è proceduto stamani al sorteggio per la formazione dei gironi del torneo di calcio dei Giochi del Mediterraneo. Ecco i risultati: Girone A: Tunisia, Libia e Spagna; Girone B: Marocco, Grecia e Italia; Girone C: Algeria, Jugoslavia, Francia e Turchia.

Parteciperanno alle semifinali le vincitrici dei tre gironi. La quarta semifinalista verrà sorteggiata fra le tre seconde classificate. Il torneo calcistico comincerà il 7 settembre, cioè alla vigilia dell'apertura dei Giochi allo Stadio municipale, con l'incontro Francia - Algeria, mentre lo stesso giorno Marocco e Grecia si incontreranno a Biserta.

L'8 settembre, allo Stadio Olimpico, in occasione della inaugurazione dei Giochi, la Tunisia affronterà la Libia.

Compagnoni si frattura un polso nel «chilometro lanciato» a Cervinia

Lo sciatore è caduto rovinosamente - Alberti a 165 di media nelle prove di ieri - L'esordio di Killy - Da oggi le discese più impegnative

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 20 luglio.

Anche oggi il caldo ha fatto sentire le sue conseguenze in alta montagna, tuttavia un leggero vento da Nord ha reso la neve più compatta e gli organizzatori, soprattutto gli addetti alla buona preparazione della pista, hanno potuto rendere questa abbastanza consistente, da consentire lo svolgersi regolare delle tre prove in programma stamane per i tentativi di record sul chilometro lanciato al Plateau Rosa di Cervinia. Vi hanno partecipato tutti i concorrenti iscritti. La giuria ha considerato le prove odierne ancora come eliminatorie e soltanto da domani, condizioni atmosferiche permettendo, avrà inizio la gara vera e propria che continuerà sabato, per concludersi domenica.

Jean-Claude Killy, il celebre fuoriclasse del discesismo francese giunto ieri sera a Cervinia, ha preso conoscenza stamane per la prima volta con la vertiginosa pista del «KL» e alla sua prima discesa ha raggiunto una media di poco superiore ai chilometri 145 orari; nella discesa successiva però è andato subito assai più veloce, scendendo nel suo caratteristico stile un po' anticonformistico per le grandi velocità, ovvero gambe quasi dritte e busto appena un po' piegato in avanti, ed i cronometri gli hanno registrato una media superiore ai 158 orari. Questo conferma senza dubbio la sua alta classe, pur trovandosi egli del tutto privo di allenamento e su una pista mai percorsa.

Teresio Vachet, forse un po' provato dalla caduta di ieri, si è mostrato più guardingo, superando di poco la media dei 164 chilometri orari e piazzandosi al terzo posto nelle prove odierne e di quella in corso, mentre Bruno Alberti ha stabilito il nuovo record delle medesime con la velocità di chilometri 165,383, seguito dal finlandese Hakkinen Kalevi, piazzatosi fra i due italiani con la media di km. 164,383.

Al termine della sua terza discesa il giovane Giordano Compagnoni, figlio dello scalatore del K2, che aveva fatto registrare ieri il quarto miglior tempo della giornata, è stato vittima di una brutta caduta, rimanendo stordito fuori pista alla fine del suo pauroso volo. Subito soccorso dagli addetti ai servizi sanitari e dal padre, presente fra gli organizzatori, Compagnoni è stato prontamente trasferito in elicottero all'ambulatorio di Cervinia ove il dott. Oreste Maquignaz gli ha riscontrato le frattura del polso sinistro, contusioni varie al volto e una probabile distorsione dorsale all'altezza dei lombi, nonché uno stato di forte choc: in seguito alle cure dei sanitari, nel pomeriggio lo sciatore si era in parte ripreso.

Per domattina il numero dei concorrenti ammessi alla gara sarà ridotto a ventidue, avendo la giuria stasera eliminato — secondo regolamento —, coloro le cui prestazioni alle prove nelle prime tre giornate non sono risultate sufficienti per l'ammissione alle gare più impegnative delle ultime tre giornate.

f. m.

★ Corsa Tris — Dodici cavalli partecipano stasera all'ippodromo di Agnano in Napoli al «Premio Oriole» di trotto corsa tris della settimana: a m. 2060: 1. Marengo Gus; 2. Orlotta; 3. Lenin; 4. Boccherina; 5. Agello; a m. 2080: 6. Montese; 7. Misel; 8. Lacios; 9. Anselmo; 10. Adorno; 11. Oronto; a m. 2120: 12. Bernadet Hanover.

Auto: per il circuito del Mugello eccezionali misure di sicurezza

La gara è in programma domenica - Mobilitati centinaia di agenti e vigili del fuoco - Due elicotteri di soccorso - Lotta fra le Ferrari «Dino», le Porsche e le Alfa «33»

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 20 luglio.

Ritorna domenica una delle «classiche» dell'automobilismo sportivo: il Circuito del Mugello. La gara, valevole per il campionato mondiale costruttori, si svolge su un percorso di 66 km tracciato nell'Appennino tosco-emiliano, in un susseguirsi di curve e saliscendi, su strade comunali. I corridori dovranno ripeterlo 8 volte per un totale di oltre 500 km. La partenza e l'arrivo sono a Scarperia, un paese a pochi chilometri da Firenze.

Date le caratteristiche del circuito, gli organizzatori hanno predisposto un imponente servizio di sicurezza e di soccorso. Lungo il percorso sono stati collocati una cinquantina di posti di sorveglianza, ciascuno affidato ad un capo-posto coadiuvato da un sostituto e da numeroso personale addetto alle segnalazioni ai piloti e ai collegamenti. Questi avverrà luogo attraverso due reti distinte, una telefonica e l'altra radio, onde tenere la direzione di gara sempre al corrente di quanto avviene sul tracciato.

Verranno mobilitati centinaia di agenti, carabinieri e vigili del fuoco, molti dotati degli speciali scafandri antincendio. L'assistenza sanitaria sarà affidata a sei medici, dieci autoambulanze e due elicotteri militari, per i quali sono state approntate una decina di piazzuole di atterraggio. In particolare, gli eventuali feriti gravi saranno trasportati in ambulanza agli eliporti e da essi al Centro Traumatologico di Firenze.

Alla competizione prendono parte piloti di nove paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Svezia, Gran Bretagna e Italia). In primo piano gli uomini della Ferrari, della Porsche, dell'Alfa Romeo. Scarfiotti e Vaccarella, Williams e Klass si alterneranno alla guida delle «Dino» due litri, Mitter - Schutz, Stommelen - Neerpasch, Siffert - Herrmann a quella delle vetture tedesche, mentre De Adamich, «Nanni» Galli, Giunti, Lucien Bianchi, Colin Davis e Dini porteranno le «33» della Casa milanese.

In più, vi sono molti piloti «privati», come Casoni e Mueller (al volante di una Ferrari «P-4» della scuderia svizzera Filipinetti), Schlesser e Ligier (su una Ford «Mark II»), i liguri Cella e Taramazzo, il campione isolano Giulio Bona.

Quasi tutti i concorrenti sono giunti sul percorso cominciando gli allenamenti. In particolare, stanno provando da diversi giorni le «équipes» della Porsche e dell'Alfa Romeo. I tedeschi, organizzatissimi, sono una trentina. Hanno fissato il loro quartier generale a Coviglaio, un paesino lungo il circuito, a pochi chilometri dal Passo della Futa. In questi allenamenti non ufficiali avrebbero fatto segnare i tempi migliori. Del resto, il record della corsa appartiene a loro, alla coppia Koch-Neerpasch. I due si affermarono lo scorso anno all'eccezionale media oraria di km. 107,389.

Le prove avranno luogo sabato pomeriggio, con inizio da Scarperia alle ore 13. La corsa partirà domenica mattina.

r. s.

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Severe ma troppo vaghe le nuove norme di circolazione

Le modifiche al Codice della Strada prevedono nuovi motivi per il ritiro della patente - Ma come stabilire, ad esempio, quando lo stato delle gomme è pericoloso, o in che misura il motore sia stato abusivamente maggiorato? - Gli inasprimenti delle pene sono però necessari: l'indisciplina di certi automobilisti non può essere corretta soltanto con propaganda educativa

Il disegno di legge approvato mercoledì dal Consiglio dei ministri per modificare l'art. 91 del Codice della strada riguarda le conseguenze dei più gravi casi di comportamento dei guidatori di auto e motoveicoli, cioè il ritiro della patente demandato ai prefetti o anche immediato. L'iniziativa del ministro dei Trasporti, Scalfaro, mira non soltanto a inasprire i periodi di sospensione del documento (da uno a sei mesi anziché da uno a tre mesi come previsto attualmente dall'art. 91, e da due mesi a un anno nel caso di recidiva in dodici mesi), ma ad applicare la sanzione anche in altri casi non contemplati dall'attuale legge.

Questa è forse la novità più importante, perché il ritiro della patente in se stesso appare agli occhi di chi ne è colpito provvedimento gravissimo, indipendentemente dalla durata della sospensione. I nuovi casi previsti dal disegno di legge riguardano:

a) *la guida di un automezzo i cui pneumatici siano in grave stato di usura, o che presenti inefficienza dei dispositivi di frenatura o degli organi di direzione, tale da compromettere la sicurezza dell'automezzo stesso, oppure con potenza del motore abusivamente maggiorata;*

b) *la guida di un veicolo nel quale la sistemazione delle persone o del carico impedisce la visibilità o la libertà di movimento del conducente, o presenti pericolo di caduta del carico stesso;*

c) *lasciare il veicolo in sosta, fuori dei centri abitati, in corrispondenza di crocevia, curve, dossi, gallerie senza sistemare il previsto segnale mobile* (il «triangolo rosso»). Quest'ultimo caso è previsto dal Codice in vigore all'art. 117, ma la relativa sanzione per mancato adempimento degli obblighi è una semplice ammenda da 5 mila a 20 mila lire. Quando la nuova legge diventerà operante, l'infrazione verrà invece punita con il ritiro della patente da uno a sei mesi.

I punti *a)* e *b)* non occorrono di particolari commenti. I pneumatici lisci (cioè con battistrada minimo di un millimetro), ovvero in condizioni pericolose per lesioni della carcassa che possano compromettere la sicurezza, erano già stati oggetto di un'apposita legge; ma adesso chi circola con le gomme in tali condizioni incorre nella sanzione massima, come pure chi trascura l'elementare dovere di marciare con sterzo e freni in perfetta efficienza. C'è soltanto da aggiungere che, spessore del battistrada a parte, non in tutti i casi sarà facile contestare al trasgressore le condizioni meccaniche pericolose dei due organi citati, essendo troppe volte la valutazione soggettiva; e lo stesso vale per lo stato delle gomme, magari perfette esteriormente, ma non altrettanto all'interno (chi controllerà, sulla strada, che la camera d'aria non sia ad esempio rappezzata oltre il ragionevole?).

Troppo nel vago, rimane anche, così com'è formulata, la dizione *«potenza del motore abusivamente maggiorata»*. A meno di non scambiare la potenza con il rumore emesso dal tubo di scarico — che è comunque cosa riprovevole e incivile — ci vuole così poco per aumentare di qualche frazione la potenza, basta una buona messa a punto del motore. Bisognerebbe almeno definire l'ordine di grandezza del supposto incremento abusivo della potenza e creare gli strumenti di controllo, che in ogni caso sarebbero complessi e costosi, se non si vuol ricorrere addirittura allo smontaggio del motore dalla vettura e alla prova dello stesso sugli appositi banchi-prova in dotazione alle fabbriche e a poche officine.

Ma sono rilievi di scarso contenuto di fronte all'accolta, giusta severità della legge. Si parla molto della sicurezza delle automobili come se da questa dovesse arrivare il toccasana contro la calamità pubblica costituita dai troppi incidenti sulle strade, mentre elemento fondamentale della sicurezza è l'individuo. L'indisciplina, le prepotenze, i reati cui assistiamo quotidianamente nella circolazione motorizzata, non riuscendo a vincerli con una purtroppo utopistica opera di educazione e di propaganda, non possono trovare correttivo efficace che nelle leggi, la cui forza si vorrebbe fosse più preventiva che repressiva. L'istituto del ritiro della patente, introdotto nel Codice del 1959, dovrebbe essere a questo riguardo indubbiamente efficace, se si desse pubblicità al fatto che ad esempio nel 1966 sono state revocate 4115 patenti ad automobilisti coinvolti in incidenti.

L'inasprimento dell'art. 91, in particolare per quanto si riferisce ai casi più gravi, in cui il ritiro del documento può essere eseguito direttamente dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria che contestano l'infrazione, non può dunque che essere accolto con soddisfazione, in attesa delle più ampie modifiche al Codice della strada da tempo allo studio da parte di apposite commissioni a livello ministeriale e dell'Automobile Club d'Italia.

Ferruccio Bernabò

Cerimonia per il motonauta Campbell

Tonia Campbell, moglie del campione scomparso sei mesi fa, nella sede dell'Automobile Club di Londra ritira un'onorificenza alla memoria del marito (Tel. Ansa)

La tragica fine del giovane atleta romano

I funerali a Novara al calciatore Alaimo morto folgorato durante gli esami clinici

Erano presenti i suoi due fratelli, giocatori e dirigenti della squadra locale e della «Reggina» - Nel pomeriggio il feretro è partito alla volta di Roma - Riserbo degli inquirenti sui risultati dell'autopsia - Sul referto i medici hanno scritto: «morte dovuta a "choc" da fibrillazione ventricolare» - Oggi perizia tecnica sulle apparecchiature del laboratorio - Non è certo che il «Novara» perderà i trenta milioni versati per l'acquisto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 luglio.

Oggi il prof. Leonardo Basile, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, ha compiuto la perizia necroscopica sulla salma del giocatore di calcio Italo Alaimo di 29 anni, già appartenente alla «Reggina», morto presumibilmente per folgorazione ieri l'altro, mentre stava sottoponendosi ad una serie di esami fisiologici presso l'Ospedale Maggiore di Novara.

Il prof. Basile è stato aiutato dal consulente di parte prof. Rossi, di Novara; erano presenti anche l'avv. Monteverde, fratello del medico che assisteva agli esami clinici del giocatore, e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ferdinando Alessio. L'autopsia è durata un'ora e si è conclusa verso le 13,40.

Né il perito settore prof. Basile né il magistrato dottor Alessio hanno voluto rilasciare dichiarazioni sull'esito della necroscopia; comunque il primo referto di morte, stilato ad uso interno dell'ospedale, è stato mutato: la prima diagnosi parlava di «choc da folgorazione», ed era implicito che Alaimo fosse deceduto per una scarica elettrica mentre si trovava sul cosiddetto «cicloergometro» sottoposto ad elettrocardiogramma.

Oggi, al termine dell'autopsia, sul certificato di morte da presentare al municipio per le pratiche inerenti alla sepoltura è stato scritto: «Morte dovuta a choc da fibrillazione ventricolare». Il documento reca la firma del dott. Ezio Fumagalli, direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore, ma non v'è dubbio che la diagnosi gli è stata suggerita dal perito settore.

Tecnicamente parlando, «fibrillazione» significa un rapido contrarsi del ventricolo. Provocato da che cosa? In teoria la folgorazione è tutt'altro da escludere, ma anche altre cause non possono essere scartate.

Indiscrezioni non se ne sono trapelate. L'unica cosa che si è saputa è che l'altra perizia, quella tecnica sull'elettrocardiografo e sul «cicloergometro» posti sotto sequestro (si trovano nell'ambulatorio del reparto di medicina del lavoro; le porte sono state sigillate) verrà effettuata domani. Sembra che il magistrato inquirente abbia convocato un medico sportivo, esperto in esami sui calciatori, ed un ingegnere elettrotecnico.

Dopo l'autopsia ed il «nulla osta» per la sepoltura, concesso alle 15,30, la salma è stata vestita con abiti nuovi, acquistati sul momento dato che i vestiti di Alaimo erano rimasti nell'ambulatorio ai quale sono stati posti i sigilli. I funerali si sono svolti alle 17,30 a spese dell'«Associazione Calcio Novara», muovendo dall'obitorio.

Erano presenti i due fratelli di Alaimo, Alberto e Calogero, e, con il presidente comm. Francesco Piodari, dirigenti e giocatori del «Novara», il presidente dell'Ospedale Maggiore prof. Carlo Franchini, ed un gruppo di sportivi. L'«Associazione Calcio Reggina» era rappresentata dal dirigente avv. Campolo, e dal calciatore Sbano, con compagni di squadra d'Alaimo.

Il feretro è stato portato a braccia fino alla chiesetta del nosocomio dai calciatori del «Novara». Dopo le esequie, la bara è stata fatta proseguire alle 18 alla volta di Roma, accompagnata da familiari, dal dirigente del «Novara Calcio» Gaudenzio Balossini, dall'allenatore Giraudo, dal segretario Ghiringhelli, e dai giocatori Gavinelli e Vittorino Calloni.

Si è appreso stasera che il «Novara» avrebbe già depositato alla Lega Calcio fin da sabato, all'atto della stipula del contratto, i 30 milioni pattuiti per l'ingaggio di Alaimo. Non è detto però che non debba ritornarne in possesso. Al riguardo vi è tutta una sottile questione giuridica. La clausola «salvo buon esito della visita medica» si presta ad interpretazioni diverse a seconda dei punti di vista. **p. b.**

Cos'è la «fibrillazione» che ha ucciso il giocatore

La *«fibrillazione ventricolare cardiaca»* è un gravissimo (di spesso letale) disturbo della parte del muscolo cardiaco che racchiude le cavità inferiori (ventricoli) del cuore. Insorge per eccitamenti anormali a contrarsi, di altissima frequenza, della zona interessata; i quali appunto per la estrema rapidità con cui si susseguono ed anche per una anormale diffusione, non riescono a determinare un effetto meccanico utile, cioè la regolare ed efficace contrazione ventricolare. Si hanno, invece, movimenti disordinati, rapidi e inefficaci delle fibre muscolari interessate. Nei casi in cui il fenomeno è intervenuto nel corso di operazioni chirurgiche sul torace, si è potuto rilevare come il cuore presentasse soltanto finissimi movimenti vermicolari.

Ovviamente con l'insorgere di tale situazione le condizioni cliniche del soggetto sono immediatamente drammatiche per il rapido costituirsi di una insufficienza circolatoria, con manifestazioni simili a tutte le crisi sincopali. La fibrillazione in questione rappresenta il più comune meccanismo delle morti improvvise. Si riscontra come complicazione dell'infarto e delle lesioni coronariche e può avere altre cause svariate. Talvolta si manifesta magari in soggetti in pieno benessere o comunque in buone condizioni generali apparenti. La folgorazione viene pure considerata una causa caratteristica di fibrillazione cardiaca, secondo una documentazione sperimentale.

Si profila così rapida, dopo l'insorgenza della fibrillazione, la caduta del soggetto in sincope e quindi in arresto del respiro che sembrano miracolosi i successi più volte ottenuti con interventi di rianimazione quale il massaggio cardiaco previa apertura del torace oppure la defibrillazione elettrica mediante un ormai ben noto speciale apparecchio. **doc.**

Il perito settore, professor Basile (Foto Giovetti)

L'autista di Gallarate racconta come ha ucciso l'industriale

Il ventunenne Angelo Nidoli interrogato per sei ore nel carcere di Busto Arsizio Ascoltata anche la donna, principale responsabile del delitto - Luigina Pasino, quarantenne, ripete: «Ero stanca di lui, dei suoi insulti e dei suoi tradimenti»

(Nostro servizio particolare)
Gallarate, 20 luglio.

L'autista Angelo Nidoli, ventunenne, che aiutò la sua padrona ad uccidere l'industriale Mario Cuccirelli di 53 anni, è stato interrogato oggi nel carcere di Busto Arsizio dal magistrato inquirente. Il colloquio è durato complessivamente sei ore e, secondo le indiscrezioni corse in serata, il giovane operaio avrebbe rievocato minutamente tutte le fasi del crimine e i principali episodi che lo precedettero e lo seguirono.

Il giovane ha narrato al magistrato inquirente come Luigina Pasino, quarantenne, moglie dell'industriale, lo convinse a poco a poco alla idea del crimine, dipingendosi a lui come *«una vittima del marito»*, *«spesso insultata e ancora più spesso tradita»*. L'autista ha poi raccontato la *«prova generale»* del delitto, compiuta la sera prima, quando lui e la donna avevano deciso di uccidere il Cuccirelli e appendere il suo cadavere ad un gancio del soffitto per far credere ad un suicidio. L'indomani sera, a mezzanotte, lo agguato riuscì: il Nidoli ha rievocato la drammatica lotta, al buio, nel laboratorio, l'industriale che si difendeva con la forza della disperazione, la Pasino che lo fece cadere con lo sgambetto ed infine la scena più terribile, quella dello strangolamento: *«Forza, forza, non mollare. Stringi, stringi, che sta per andarsene»*, le avrebbe incitato la donna.

Il magistrato ha interrogato ieri anche la Pasino. Neppure su questo colloquio sono trapelate indiscrezioni. Sembra tuttavia che la donna si sia difesa dicendo del marito: *«Ero stanca di lui, dei suoi insulti e dei suoi tradimenti»*. La Pasino avrebbe respinto l'accusa di essere diventata l'amante del Nidoli, ha negato di aver avuto rapporti intimi, un paio di volte, di notte, nello stabilimento di Gallarate: *«Io, una donna come me, mettermi con uno della sua condizione?»*. L'interrogatorio della Pasino e del Nidoli è stato una delle ultime battute dell'inchiesta sul delitto di Gallarate. A sette giorni dall'atroce fine di Mario Cuccirelli, il fascicolo dell'inchiesta svolta dalla polizia giudiziaria è stato trasmesso alla magistratura di Busto Arsizio. Ormai l'incriminazione dei due omicidi dovrebbe essere questione di ore, certo arriverà prima ancora che scada il periodo del loro «fermo». Per Angelo Nidoli, probabilmente, si spalancheranno le porte del manicomio criminale prima del processo perché gli stessi magistrati inquirenti si sono riservati di richiedere una perizia psichiatrica.

Sul movente che ha spinto Luigina Pasino a uccidere non vi sono più dubbi, così come ormai sono stati chiariti tutti i particolari del crimine. Oggi se n'è appreso un altro, che serve a definire meglio la donna: la Pasino tentò di far credere al marito, che dimagriva e soffriva di violenti emicranie, che il suo malessere dipendesse da un tumore. Per mesi e mesi lo perseguitò con questa crudele previsione, sperando che si tramutasse in una ossessione tale da spingerlo al suicidio.

Carlo Maria e Maria Luisa Cuccirelli, i due figli dell'industriale, sono stati affidati alle cure della nonna materna: presto i due ragazzi se ne andranno per sempre da Gallarate, verranno affidati allo zio Aldo il quale provvederà anche a mandare avanti l'azienda del fratello assassinato. **p. b.**

Donna in bicicletta uccisa da un'auto presso Casale

Casale, 20 luglio.

(m. s.) Un mortale incidente è accaduto sulla Casale-Valenza, al bivio per Ticineto. Un'auto, guidata dal valenzano Elio De Clementi, di 52 anni, diretta a Casale, ha travolto la contadina Angela Cesaro in Bosa, di 50 anni, abitante a Borgo San Martino, che in bicicletta si era immessa da una strada secondaria sulla provinciale.

La vettura ha investito la donna frontalmente, lanciandola a diversi metri di distanza in una roggia colma d'acqua. Un medico ha accertato che il decesso della donna è stato istantaneo ed è da attribuirsi allo sfondamento della scatola cranica e ad altre gravissime lesioni interne.

Alpini e aerei della brigata «Taurinense» in una spettacolare esercitazione a fuoco

I soldati hanno operato a 2500 metri di quota in Val Maira nel Cuneese - Presenti all'imponente manifestazione il ministro della Difesa on. Tremelloni e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

(Nostro servizio particolare)
Acceglio, 20 luglio.

(n. m.) Con una riuscita manovra a fuoco si sono concluse stamane al colle Maurin di Acceglio, nell'alta Valle Maira, le esercitazioni estive della brigata alpina «Taurinense». Alla manifestazione militare erano presenti il ministro della Difesa on. Tremelloni, il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Vedovato, il comandante del IV Corpo d'armata gen. Marchesi, parecchi alti ufficiali delle varie armi, giornalisti e invitati.

Circa duemila alpini, 125 ufficiali e 152 sottufficiali perfettamente equipaggiati, con la collaborazione di aviogetti, elicotteri e aerei dell'aviazione dell'esercito hanno dato una splendida dimostrazione del loro addestramento nel corso di una finta battaglia, protrattasi per oltre tre ore e svoltasi a 2500 metri di quota, contro un presunto nemico infiltratosi nel nostro territorio.

Il fuoco delle artiglierie (obici da 105/14 millimetri) che si trovavano a Chiappera di Acceglio, a 5 chilometri di distanza, ha centrato in pieno tutti i bersagli designati. E' quindi seguita la manovra di avanzamento delle truppe alpine, appoggiate dal caccia bombardieri che si sono lanciati in spettacolari voli radenti con lancio di bombe contro le prestazioni avversarie.

L'esercitazione comprendeva anche scalate di ripidissime e difficili pareti rocciose da parte del plotone esploratori del battaglione Susa, in pieno assetto di guerra e salvataggi con elicotteri sulle cime ancora innevate di ipotetici soldati feriti durante l'azione bellica.

Durante il «rancio», che si è svolto presso l'accampamento della brigata a Dronero, sia l'on. Tremelloni sia il gen. Vedovato hanno avuto parole di vivo compiacimento per il successo della esercitazione, congratulandosi con il comandante, gen. Tua, per la magnifica prestazione fornita dagli ufficiali e dai soldati impegnati nella dura manovra alpina.

Sarà ricordato sabato a Boves il sacrificio di Ignazio Vian

(Dal nostro corrispondente)
Boves, 20 luglio.

(g.) Rappresentanze di ex partigiani lombardi appartenenti alla Brigata del Popolo effettueranno, nei giorni 22 e 23 luglio, un pellegrinaggio a Boves e nella Val Colla per commemorare il 23° anniversario del martirio di Ignazio Vian. Vian fu il primo comandante delle formazioni partigiane della Bisalta e lottò alla testa dei suoi uomini, contro le SS di Peiper il 19 settembre 1943 e nelle quattro giornate dal 31 dicembre '43 al 3 gennaio 1944. Le rappresentanze partigiane lombarde saranno ricevute dall'Amministrazione Comunale e dagli ex partigiani bovesani che furono a fianco del capitano Vian durante la guerra di Liberazione.

Due romani a Firenze

Arrestati perché sfruttavano due ragazze fuggite di casa

In carcere anche le giovani per aver aggredito gli agenti

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 luglio.

(g. c.) Due ragazze e due giovani sono stati arrestati a conclusione di un clamoroso episodio avvenuto stanotte nel viale Milton. Le ragazze, L. A., di 19 anni, e P. S., diciottenne, erano ricercate perché fuggite da casa. I loro compagni sono Mario Calcagni, di 18 anni, abitante a Roma in via Maraigli 42, e Enrico Cocchi, ventenne, pure residente a Roma, in via dei Sardi 32.

Verso le 23 di ieri una pattuglia della «Volante» ha notato, nel viale Milton, due ragazze sedute per terra che parlavano con due giovani a bordo di una «500». La vettura è partita a tutta velocità, ma dopo alcune decine di metri è stata bloccata dagli agenti. Alla richiesta dei documenti, le ragazze hanno detto di esserne sprovviste.

Sono state quindi invitate in questura per accertamenti, ma le giovani si sono ribellate agli agenti colpendoli con pugni, calci e morsi. Sono dovute intervenire altre due guardie, una delle quali ha ricevuto un morso alla mano sinistra. Immobilizzate, le due ragazze sono state infine condotte in questura.

Mentre era in corso l'interrogatorio, sono giunti in questura il Calcagni ed il Cocchi, che attraverso la finestra cercavano di mettersi in contatto con le loro compagne. Gli agenti se ne sono accorti e li hanno condotti in ufficio. In un primo momento i giovani hanno negato di conoscere le due ragazze, ma poi hanno finito per ammettere di essere venuti in treno da Roma con loro e di avere vissuto a loro spese con i guadagni che esse avevano ricavato incontrandosi con clienti occasionali.

A conclusione degli interrogatori le due ragazze sono state trasferite al carcere di Santa Verdiana con una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale, minacce, false dichiarazioni sulla loro identità personale e lesioni volontarie. Il Calcagni e il Cocchi sono stati anch'essi arrestati e denunciati per sfruttamento aggravato.

E' morta a centodue anni la «nonnina» di Alessandria

Alessandria, 20 luglio.

(f. m.) La «nonnina» di Alessandria, Caterina Rosa, nata a Tapigliano, in provincia di Novara, 102 anni fa, è morta improvvisamente nella propria abitazione di via Alessandro III 15, dove risiedeva con la nipote Giulia Rosa e la di lei famiglia.

Da oltre ottant'anni la vegliarda, che fino all'ultimo ha goduto ottima salute, abitava nella nostra città. Con la sua scomparsa, i centenari della provincia di Alessandria sono ora nove: di essi otto sono donne e uno solo è uomo.

il fuso d'oro Marzotto
TORINO • VIA VIOTTI 1 • VIA NIZZA 210
INIZIA SABATO 22 LUGLIO
UNA GRANDE VENDITA
DI FINE STAGIONE
CON SCONTI FINO AL
50%
PER UOMO: CAMICIE - PANTALONI - ABBIGLIAMENTO
PER DONNA: TUTTE LE CONFEZIONI E L'ABBIGLIAMENTO
PER RAGAZZI: TUTTE LE CONFEZIONI E L'ABBIGLIAMENTO
SONO ESCLUSE LE CONFEZIONI MARZOTTO

Verso una legislazione sociale dell'Europa

La CECA si impegna a combattere l'eccessiva rumorosità del lavoro

Esperti di tutti i Paesi membri della Comunità si sono riuniti a Roma per concertare un programma concreto - Approvata la linea d'azione proposta in una relazione del prof. Angelo Viziano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Dopo due giornate di riunioni si sono conclusi a Roma i lavori del comitato di esperti della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) per la prevenzione della patologia da rumore. Erano presenti specialisti medici, fisici, ingegneri, ecc., delegati dei vari Paesi della Comunità, oltre i rappresentanti dei sindacati minerari e metallurgici.

Il rumore offende non soltanto l'udito; ma può riverberare effetti molesti anche sul sistema nervoso e su quello circolatorio. Ciò quando ad esso l'individuo è esposto in forma abituale. E' la situazione di molte lavorazioni, dalle minerarie alle metallurgiche. C'è, però, diversità da rumore a rumore. Ognuno ha caratteristiche diverse e quindi differente capacità lesiva.

Quindi, allorché i rumori industriali non si possono eliminare, è possibile almeno ridurne al minimo, se non annullarne la nocività? Si possono cioè insonorizzare gli ambienti? Costruire macchinari meno traumatizzanti l'orecchio? Schermarne altri? Come e sino a qual punto? Esistono soggetti più predisposti ai guai della rumorosità? Sussiste, per contro, un possibile adattamento?

Per rispondere a quesiti del genere e fornire agli ambienti interessati i più validi suggerimenti la Ceca ha indetto e finanziato in questi ultimi anni poderosi studi. Le conclusioni cui sono pervenuti i vari gruppi di ricerche sono soddisfacenti per le indicazioni profilattiche proposte; tanto da aver promosso già numerose applicazioni nelle industrie interessate.

Perché questa opera di bonifica si capillarizzi, come ha fatto per altri problemi inerenti la profilassi di malattie professionali, la Ceca ha deliberato di condensare in una speciale monografia in chiave divulgativa, nell'ambito dei Paesi della Comunità europea, i risultati dei vari più recenti studi sui diversi problemi del rumore. Ne ha affidato a suo tempo la stesura al prof. Angelo Viziano, docente alla Scuola di perfezionamento in igiene dell'Università di Torino ed ex commissario ministeriale della Società italiana di medicina del lavoro, incaricandolo contemporaneamente di sopralluoghi personali.

Il lavoro del convegno romano del gruppo di esperti si è svolto espressamente sulla relazione monografica del prof. Viziano; la quale, dopo una dettagliata analisi dei singoli capitoli, è stata pienamente approvata per l'*imprimatur*. Allo stato attuale delle cose si può dire che lo studio del rischio del rumore è giunto a quella maturazione sufficiente per elaborare mezzi atti a ridurne i danni sull'uomo.

A partire dalla sorgente stessa del rumore sino al punto finale di propagazione, costituito dall'orecchio, il tecnico può indicare tutta una serie di rimedi intermedi destinati ad attenuarlo, dopo aver fatto l'analisi spettrale del rumore incriminato; dato che le varianti nella composizione comportano variazioni nella sua azione sull'orecchio o sull'organismo in generale. Insonorizzazione delle macchine (con coperture speciali o costruzioni particolari) ed insonorizzazione degli ambienti (con applicazione di materiale assorbente ai soffitti e alle pareti o con pavimenti adatti) sono le misure più idonee nella lotta. Non si deve, però, prendere alla lettera il significato di insonorizzazione, sì da pensare ad una abolizione completa del rumore. Devesi intendere una attenuazione al punto di minimizzarne l'azione nociva. Poi ci sono le misure di protezione individuale, con gli attuali progrediti protettori auricolari selettivi, cioè filtri acustici che riducono maggiormente i rumori a tonalità acuta; i quali sono i più lesivi.

La diminuzione della capacità uditiva cosiddetta professionale, a differenza di qualche altra malattia professionale, non progredisce se si cambia lavoro. Ha quindi importanza il controllo periodico dell'udito mediante gli apparecchi audiometrici. Nella sua evoluzione può intervenire anche una particolare sensibilità individuale o inversamente una discreta tolleranza, oppure precedenti morbosi, intossicazioni e persino farmaci, come la streptomicina, che agiscono sull'orecchio interno, cioè proprio su quella porzione dell'orecchio a carico della quale si forma la sordità da rumore, analogamente a quella da senescenza.

Particolarissima importanza per la prevenzione dei danni auditivi da rumore professionale ha inoltre e soprattutto la riduzione dei tempi di esposizione ai rumori catalogati tra i nocivi, mediante accorgimenti nell'organizzazione del lavoro; ad esempio con la introduzione di pause di riposo acustico (magari ricreative) giornaliere; oppure mediante la rotazione periodica di orari di lavoro settimanale, o mediante la rotazione periodica degli operai in posti di lavoro meno rumorosi, o con suddivisioni dei periodi di ferie.

f. f.

Il P. G. della Cassazione non è fratello dell'on. Reale

Roma, 20 luglio.

Il ministero di Grazia e Giustizia ha smentito che il dott. Nicola Reale, nominato procuratore generale della Corte Suprema di Cassazione, sia fratello del ministro guardasigilli. « Tale notizia — afferma il comunicato — è completamente destituita di fondamento, poiché non esiste alcun rapporto di parentela o di affinità tra il nuovo procuratore generale della Cassazione e il ministro della Giustizia, on. Reale ».

(Agenzia Italia)

Sandra Milo riconosce: «Ergas è il padre di Deborah»

Le condizioni del produttore aggredito dal giovane De Lollis si sarebbero aggravate - Le nuove dichiarazioni dell'attrice accolte con soddisfazione dal suo ex compagno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Moris Ergas, dopo l'aggressione subita ieri da parte del giovane amico di Sandra Milo, lo studente Ottavio De Lollis che fu la causa del litigio avvenuto sul piazzale del Pincio il 17 settembre scorso, è rimasto per l'intera giornata di oggi chiuso nel suo appartamento di corso Francia. E' dolorante alla spalla destra ed ha un occhio pesto. Prima di rivolgersi al procuratore della Repubblica per denunciare il giovane che lo ha picchiato ha voluto sottoporsi alla visita del prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale della Università di Roma. Sembra che le sue condizioni risultino più gravi di quanto era parso in un primo tempo. I sanitari che gli avevano prestato ieri le prime cure avevano considerato le sue lesioni guaribili entro quattro giorni.

Sandra Milo alterna il suo lavoro sul *set* (sta girando un film negli stabilimenti De Laurentiis) con rapide fughe a Fregene per raggiungere la figlia Deborah che ieri ha potuto dichiarare ufficialmente cosa propria. Dalla sua nuova posizione di madre riconosciuta anche dal punto di vista giuridico, ha querelato un settimanale che ha pubblicato un articolo dal titolo « *Deborah, la figlia di nessuno* ». L'attrice intende chiedere la condanna dei responsabili e un fortissimo risarcimento di danni.

E' la prima volta che l'attrice ha assunto una iniziativa giudiziaria nei confronti di un giornalista, dopo avere consentito che durante questi ultimi mesi si pubblicassero apprezzamenti e commenti tutt'altro che lusinghieri su di lei.

Oggi l'attrice ha smentito su un settimanale quello che nei giorni scorsi aveva detto su un altro. Ad un giornalista di *Oggi* la Milo aveva raccontato che « *Ergas non è il padre di Deborah* » ed era entrata anche in dettagli per dimostrare la fondatezza della sua affermazione. Ad un giornalista di *Bolero* ella ha invece negato di essere mai escluso la paternità del produttore. « *Non ho mai detto che Moris Ergas non è il padre di Deborah, lo giuro. Chi potrebbe esserlo se non lui, l'uomo che ho amato per dodici anni e al quale ho dedicato i momenti più belli della mia vita?* ». L'attrice ha chiarito che la sua iniziativa per ottenere il disconoscimento di paternità è basata soltanto su una questione giuridica: il documento con cui Ergas ha riconosciuto la figlia è stato firmato soltanto da un testimone e non da due e perciò è nullo.

Alla nuova intervista di Sandra Milo, Moris Ergas ha replicato subito. « *Finalmente Sandra* — ha dichiarato — *ha detto la verità. Mi auguro che finisca di mentire nell'interesse di Deborah. Io e i miei legali abbiamo tutta la documentazione per poter dimostrare ai giudici la verità e colpire tutti quelli che diffondono le notizie diffamatorie nei miei confronti ed in particolare contro Deborah!* ».

Guido Guidi

Bravissima una ragazza astigiana si diploma ragioniera con 9 e 10

E' una diciannovenne figlia di un funzionario della prefettura - Si iscriverà alla facoltà di economia a Torino

La diciannovenne Gabriella Quirico, a destra, ha conseguito ad Asti il diploma di ragioniera con una votazione eccezionale. Sono con lei la seconda classificata Rossella Torchio e il prof. Macchia, presidente della commissione d'esame

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 luglio.

(e. m.) Una studentessa di 19 anni, Gabriella Quirico, abitante nella nostra città in corso Volta 54 si è diplomata in ragioneria con dei voti eccezionali, tali che non erano mai stati visti nelle scuole di Asti, almeno nell'ultimo mezzo secolo. Ecco l'eccezionale pagella della studentessa: matematica 10, geografia 10, diritto ed economia 10, storia 10, italiano 9, inglese 9, ragioneria tecnica 9.

Il presidente della Commissione d'esami, prof. Osvaldo Macchia, di Torino, ci ha dichiarato: « *Ho assistito all'esame e posso dire con tutta franchezza che in 35 anni di insegnamento nelle scuole torinesi non ho mai incontrato un diplomando così ben preparato* ».

L'entusiasmo ha spinto il prof. Macchia a invitare i corrispondenti locali dei giornali ad assistere questa mattina alla proclamazione ufficiale dei promossi e a posare per una fotografia-ricordo con la eccezionale diplomata e con Rossella Torchio, una diciannovenne figlia di un ferroviere, classificatasi seconda con la media di 8,55.

Gabriella Quirico, figlia di un funzionario della nostra prefettura, si iscriverà nel prossimo autunno all'Università di Torino, alla facoltà di Economia e Commercio e, a quanto ci ha detto, si dedicherà poi all'insegnamento.

La seconda classificata ha riportato la seguente votazione: matematica 9, geografia 9, diritto ed economia 9, storia 9, italiano 8, inglese 8, ragioneria tecnica 8.

Le due ragazze hanno deciso di trascorrere quindici giorni di vacanza assieme sulle montagne di Gressoney. Entrambe sono figlie uniche.

Si deve pagare il canone anche per le radio in auto

Una legge fissa severe ammende per i trasgressori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(f. d. l.) La Commissione Finanze e Tesoro ha approvato in sede legislativa il disegno di legge che disciplina gli abbonamenti alle radio diffusioni per gli apparecchi radio-riceventi installati a bordo di autovetture e motoscafi, stabilendo che per le autoradio si intende qualsiasi apparecchio, atto o adattabile a ricevere le radiodiffusioni circolari, applicato stabilmente ad autoveicoli di ogni categoria e tipo ed a motoscafi.

Chi non paga l'abbonamento sarà severamente multato e oltre al pagamento del canone dovrà versare da 6000 a 18.000 lire per l'evasione e da 5000 a 15.000 per avere evaso la tassa di concessione governativa.

ERANO PARTITI L'ALTRO GIORNO DA SALERNO

Trenta pellegrini diretti a Lourdes bloccati per strada da avvelenamento

Colti da malore durante il viaggio e ricoverati all'ospedale di Aosta: nessuno è grave - Incerte le cause dell'intossicazione: forse il cibo in cestini (acquistato a Firenze), forse i gelati

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 luglio.

Una comitiva di trentacinque pellegrini, provenienti da Salerno e diretti a Lourdes, ha dovuto interrompere il viaggio e fare tappa forzata ad Aosta perché parecchi gitanti sono in preda ad intossicazione alimentare: 11 si trovano ricoverati all'ospedale Mauriziano con prognosi di cinque giorni salvo complicazioni; altri 20, dopo le cure del caso, sono stati dimessi e hanno ottenuto ospitalità in un albergo cittadino.

Sembra accertato che la causa dell'avvelenamento collettivo — stando almeno alle prime risultanze dell'inchiesta — debba farsi risalire ad un cestino da viaggio acquistato stamane al ristorante della stazione di Firenze, gestito dalla Sape, contenente pollo e prosciutto cotto.

Le pronte indagini della questura di Aosta hanno infatti accertato che quattro persone della comitiva, che hanno rifiutato il cestino ed hanno consumato il pranzo al « Pavesi » di Novara, sull'autostrada Milano-Torino, non hanno avvertito alcun disturbo, mentre gli altri che avevano mangiato il cibo contenuto nei cestini presentavano questa sera sintomi di avvelenamento.

I medici del pronto soccorso non si sono pronunciati sulle cause: secondo loro, la causa potrebbe essere il caldo che ha guastato il cibo, la polvere raccolta lungo la strada è penetrata nei cestini ed anche nei gelati consumati da diversi pellegrini.

La comitiva è organizzata dai frati francescani di Salerno ed è condotta da padre Fedele, al secolo Domenico Malandrino di 35 anni, da Salerno. Era partita da Salerno ieri mattina alle 8,30 su un pullman guidato dall'autista Salvatore Citarella, ventitreenne da Sorrento (Napoli). Aveva fatto tappa ieri sera a Firenze. Ripresa la strada stamane avrebbe dovuto essere in serata a Ginevra dove si sarebbe fermata anche domani per raggiungere, sabato, Lourdes. Il rientro sarebbe avvenuto attraverso la Costa Azzurra.

Stamane alle 8 padre Fedele faceva preparare una trentina di cestini dal ristorante della stazione di S. Maria Novella: un quarto di pollo, prosciutto cotto, frutta e pane. Ancora prima della tappa di mezzogiorno presso Novara molti avevano già sbocconcellato qualcosa, anche le quattro ragazze che hanno preferito sedersi al ristorante « Pavesi ». Ripreso il viaggio, verso le 18 la comitiva faceva tappa a Quart in Valle d'Aosta: alcuni volevano salutare il capo stazione, Vincenzo Barbato, di Salerno.

E' stato a Quart che qualcuno ha cominciato a sentirsi male. Dopo poco quasi tutti presentavano i medesimi sintomi. Padre Fedele faceva dirottare il pullman all'ospedale. Undici dovevano essere ricoverati: lo stesso padre Fedele; padre Ippolito (al secolo Francesco Stabile di 36 anni, da Salerno); Anna Boccia di 59 anni di Pontecagnano; Angelina Palmieri Malandrino di 71 di Vatolla, madre del capo-gita; Rosa Celano Capasso di 52 di Monte Rivello; Lucia Raiola di 48 di Salerno; Carolina Consalvo Santoriello di 59 di Salerno; Veronica Annunziata, di Scafati; Rosa Ferraioli vedova Passamano di 59 anni di Pagani; Italia Visconti Annunziata, di Salerno; Filomena De Simone di 70 anni di Torre Annunziata.

Indagini sono in corso da parte della squadra mobile di Aosta. Sono stati reperiti sul pullman alcuni cestini contenenti avanzi del pranzo che sono stati consegnati al laboratorio dello stesso ospedale per le analisi. Fonogrammi sono stati diramati alle questure di Salerno e di Firenze; a quest'ultima perché vengano svolte indagini anche in quella città e possano essere prelevati all'origine campioni da analizzare.

i. v.

Morto d'infarto il macchinista del diretto Pisa-Firenze

Firenze, 20 luglio.

(g. c.) Il macchinista delle Ferrovie Aldo Bitossi, di 53 anni, abitante a Empoli in via Duprè 15, mentre guidava un treno sulla linea Pisa-Firenze è stato colto da improvviso malore ed è morto.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 15, mentre il Bitossi stava conducendo il convoglio alla volta di Firenze. Il secondo macchinista, Bruno Natale ha soccorso il compagno adagiandolo sul pavimento quindi ha dovuto condurre il treno fino alla stazione di Santa Maria Novella. Qui il Bitossi con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di Careggi, dove però è giunto cadavere. La morte, secondo il referto dei sanitari, è dovuta a probabile infarto cardiaco.

Arrestato il giovane alessandrino che sfruttava la moglie quindicenne

La sposina, madre da qualche mese, era minacciata dal marito - L'uomo, con un amico (che è stato denunciato), intratteneva i « clienti » giocando a carte

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 luglio.

(f. m.) Bruno Girardi, il ventunenne alessandrino denunciato negli scorsi giorni dalla Squadra Mobile sotto l'accusa di avere spinto al vizio la moglie quindicenne per sfruttarne l'immorale attività, è stato arrestato oggi su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola. Il Girardi era stato convocato in Questura, dove gli è stato notificato l'ordine suddetto, poi il giovane è stato portato alle carceri di via Parma. Le accuse sono di favoreggiamento e sfruttamento nei confronti della moglie, Giuliana Demetri.

Giuliana Demetri, la sposina sfruttata dal marito

Ecco i fatti che hanno portato all'arresto dei Girardi. Nelle scorse settimane la Mobile aveva avuto segnalazione circa sospetti andirivieni di uomini nell'alloggio dei coniugi Girardi — la giovane Giuliana è mamma da qualche mese di un bambino —, e le indagini avevano portato a interrogare alcuni giovani, tra i quali un giocatore dell'Alessandria U. S. Costoro riferivano che erano stati invitati nell'appartamento dei Girardi da un amico del giovane, il ventisettenne Romano Balza — pure denunciato per favoreggiamento —, con il pretesto di giocare a carte con il padrone di casa. Avevano invece poi avuto incontri con la sposina quindicenne.

Erano allora interrogati i coniugi, che in un primo tempo respingevano le accuse, senza però convincere gli agenti, che proseguivano le indagini, raccogliendo nuovi elementi. Ancora interrogata negli scorsi giorni, Giuliana Demetri ammetteva di essere stata spinta al vizio dal marito, il quale aveva minacciato di abbandonarla con il figlio se non si fosse decisa ad incontrare occasionali clienti. La giovane donna aveva quindi ceduto, e si era intrattenuta con alcuni alessandrini accompagnati in casa dal Balza.

Un rapporto era allora inviato al procuratore della Repubblica il quale, dopo avere interrogato alcuni dei presunti clienti, ha convocato nel suo ufficio la quindicenne, ottenendo, a quanto è dato sapere, una conferma alle accuse mosse dalla giovane nei confronti del marito. In base agli elementi raccolti, il dott. Parola ha dato ordine di cattura contro il Bruno Girardi, che stamane è stato arrestato.

Il ricattatore dell'on. Graziosi tenta un altro «colpo» a Novara

E' un giovane allevatore di Momo, già riconosciuto semi-infermo di mente - Ha telefonato alla « Banca Popolare », cercando di estorcere 30 milioni Identificato e denunciato a piede libero

Giovanni Vandoli, 35 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 luglio.

Giovanni Vandoli, il trentacinquenne allevatore di vitelli di Momo che nell'ottobre scorso venne arrestato per tentata estorsione ai danni del sottosegretario al Commercio estero on. Dante Graziosi, ha cercato di estorcere 30 milioni alla « Banca Popolare di Novara » ma è stato subito identificato e denunciato. Non appena, ieri sera, i carabinieri si sono presentati alla sua abitazione, il Vandoli ha abbassato la testa: « *Ho capito, avete scoperto che sono io* ».

Arrestato per tutta una serie di ricatti tentati all'on. Graziosi, il Vandoli — nel febbraio scorso, dopo la perizia psichiatrica che l'aveva riconosciuto semi-infermo di mente — era stato messo in libertà provvisoria. Ora ha confermato il nuovo episodio. « *Sono debitore con mio padre di 9 milioni e di altre 400 mila lire verso una ditta tedesca di mangimi per animali. Per questo ho tentato di estorcere i 30 milioni alla "Banca Popolare di Novara".*

« *A suggerirmi l'idea* — ha proseguito il Vandoli — *sono state le cronache di questi ultimi tempi, ed in particolare le lettere minatorie della "anonima rapinatori" inviate ad alcuni istituti di credito. Ho telefonato alla "Banca Popolare di Novara" una prima volta di sera, e parlando con il guardiano notturno mi sono spacciato per il capobanda. Dissi che avrei ritelefonato l'indomani e che desideravo conferire con il direttore generale. Ma ebbi paura e telefonai nuovamente soltanto domenica scorsa* ».

Fu una comunicazione lunga e concitata (registrata da carabinieri e polizia), nel corso della quale il Vandoli specificò che i 30 milioni dovevano essere consegnati al vescovo di Novara e da questo inviati in Vaticano, dove egli avrebbe provveduto al ritiro.

Dalla registrazione, anche per alcuni vocaboli usati come intercalare, venne riconosciuto il Vandoli. Degli accertamenti risulta che proprio lui, domenica sera, si era intrattenuto in un locale pubblico di Suno, dal dove telefonò a lungo in teleselezione. E' stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per tentata estorsione.

p. b.

Auto in un garage a Brescia fatta saltare con l'esplosivo

Il misterioso episodio di notte - La vettura apparteneva alla titolare di due negozi

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 20 luglio.

Una vettura è stata distrutta in una autorimessa privata, la notte scorsa, da un ordigno esplosivo, sulla via panoramica dei Ronchi. Sembra che il fatto sia da attribuirsi ad un atto di terrorismo.

La macchina era una « Mini Minor » di proprietà della signora Angoscini Scalvinelli, di 46 anni, che con il marito, Umberto, di 59 anni, e il figlio Franco, di 23, gestisce due negozi di radio, televisori ed elettrodomestici in via Pace e in viale Venezia. La famiglia abita sulle colline di Brescia, in una casa distante una cinquantina di metri dall'autorimessa, che dà direttamente sulla strada.

Nel garage vi erano le tre vetture degli Angoscini: una Fiavia, una Giulia G.T. e la Mini Minor. Dopo cena, il figlio prendeva la Giulia e scendeva in città per recarsi al bar con gli amici, lasciando come di consueto la saracinesca dell'autorimessa alzata. Poco dopo mezzanotte, i coniugi Angoscini udivano uno scoppio, ma non vi facevano gran caso perché da qualche tempo in città si avvertono di sera i « bang » dei reattori della vicina aerobase di Ghedi, quando superano il muro del suono.

Verso l'una Franco Angoscini, rientrando a casa, scopriva che la vettura della madre era distrutta e quella del padre gravemente danneggiata. Qualcuno aveva depositato, come è stato poi constatato, sul sedile posteriore della macchina un ordigno esplosivo. Polizia e carabinieri stanno indagando sull'episodio.

a. m.

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.662
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 35×35 di pagine 140 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 35.000

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Viaggio nel delta del Danubio paradiso della caccia in palude

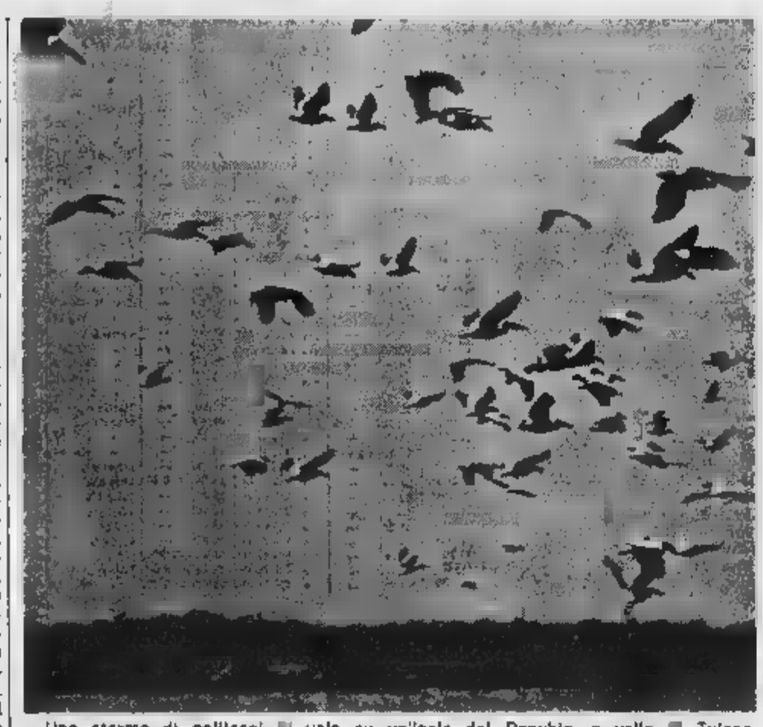
E' una zona lunga [illegible] cinquantina [illegible] chilometri e larga altrettanto - Un intrico [illegible] canne e giuncheti, con pochi villaggi di pescatori lungo i bracci [illegible] fiume che si getta nel [illegible] Nero - Ovunque uccelli, stan[illegible] e di passo, selvaggina grossa, maiali ridiventati selvaggi che stanno accovacciati nell'acqua lenta E' [illegible] paese vergine, primordiale, rigorosamente protetto dalle autorità romene contro ogni abuso

(Dal nostro inviato speciale)
Tulcea (Mar Nero), luglio.

Il Delta del Danubio si [illegible] quest'anno alla scoperta del turismo internazionale, dopo essere per lungo tempo rimasto chiuso, quasi inaccessibile, per consentire il ripopolamento. E' un'enorme, inesplorata ri[illegible], [illegible] mondo colmo di misteri vegetali e animali, che la scienza non è riuscita a spiegare che in parte. Il cacciatore e il pescatore, da quest'anno, potranno spingersi nei canali interni: [illegible] Romania ha deciso di aprire le porte del Delta anche a loro. Pesci e selvaggina sono talmente abbondanti che non c'è davvero alcun rischio di restarne senza.

[illegible] parte in battello da Tulcea, piccola città di trafi[illegible] fluviali e marittimi, po[illegible] sulla sponda destra del Danubio, a pochi chilometri dalla foce, sul Mar Nero. Si risale la corrente. Il sole [illegible] caldo, il fiume scorre maestoso: nelle sue acque giallo-oro si tuffano da barche [illegible] canotti centinaia di bagnanti, soprattutto bambini. Sono i figli dei pescatori, i cui villaggi, allineati lungo la sp[illegible]nda del fiume, sfilano sotto lo sguardo dell'osservatore, sdraiato in poltro[illegible] sul ponte del battello. Le piccole case, quasi tutte [illegible] legno e [illegible] il tetto di paglia, [illegible] disposte l'una accanto all'altra, in [illegible] serie ininterrotta. «Questa è la nostra Venezia», dice la signora Emma Tanasescu, che, a bordo, per cura dell'azienda turistica di Stato, intrattiene i visitatori [illegible] sd[illegible] loro i fenomeni culturali e naturali che appariranno.

La «piccola Venezia danubiana» (una modesta Venezia, in verità, la cui facciata scompare, a volte, tra il folto delle [illegible] palustri) [illegible] lunga molti chilometri: ogni tanto, una piccola chiesa, un campanile, un cimiterino, un cantiere per le riparazioni delle barche o delle reti. Battelli [illegible] ruota scendono lungo la corrente; flottiglie di pescherecci [illegible] remi, [illegible] vela e a motore si disperdono per i canali secondari. Ogni casa ha davanti [illegible] sé un breve spiazzo erboso che strapiomba nel fiume: e questi cortiletti sono il trampolino d'una moltitudine di bambini che in continuità [illegible] precipitano [illegible] capofitto nelle acque del Danubio. E' l'ora del bagno, evidentemente: un'ora che (dato il caldo soffocante) si protrarrà fino al tramonto.


Uno stormo di pellicani [illegible] volo su un'isola del Danubio, [illegible] valle [illegible] Tulcea

Percorsi venti o trenta chilometri, il battello abbandona il «nuovo» Danubio (cioè il canale artificiale, navigabile anche ai grossi bastimenti, che sfocia [illegible] [illegible]ra) ed entra nel «vecchio»: e qui la scena appare come un impressionante amalgama di terre [illegible] d'acque indivise, come alla vigilia della biblica separazione. I canali si aprono a destra e [illegible] sinistra [illegible] corrente principale. Sul filo dell'acqua galleggiano strani isolotti, che, al passaggio del battello, ondeggiano sulla scia, [illegible] animati di vita propria. Sopra questi isolotti, viv[illegible] singolari quadrupedi d'aspetto porcino, ricoperti di folta lanugine rossastra, che sovente si lanciano in acqua, grufolando, a caccia [illegible] qualche pesce fuggiasco. Sono maiali che, giunti [illegible] Nord con le alluvioni, nei corsi dei millenni, hanno conservato la pelliccia, ma si sono adattati alla [illegible] condizioni: [illegible] animali terragni, e sono diventati nuotatori, pescatori, sommozzatori, per metà cinghiali e per metà ippopotami.

Ecco un'altra apparizione: una mandria di vacche bestialmente naviga, a testa alta sull'onda, da un'isolotto all'altro, [illegible] l'aria di prendere il fresco. [illegible] altre apparizioni sorgono improvvise dal folto della vegetazione (salici, pioppi, querce, giunchi): qui s'al[illegible] [illegible] volo d'anitre selvatiche, più avanti appare l'elegantissima cicogna, stridono passerotti di palude, il pellicano batte l'ala. Sul Delta, nei pressi del lago Tempesta, esistono le più grandi riserve di pellicani e di storioni che [illegible] conoscano nel mondo. Ogni pellicano si nutre con quindici chili di pesce al giorno, e pare che gli storioni non siano poi [illegible] tutto scontenti del fatto che fra poco si aprirà la caccia al [illegible] naturale antagonista. Rimane da vedere se in Romania non sarà aperta ai pescatori anche la riserva degli storioni.

Tutte queste cose saranno [illegible] note in tempo, agli interessati, attraverso l'ufficio turistico che lo Stato si propone di impiantare a Ro[illegible], confidando che, delusi dalle sparatorie casalinghe, i nostri cacciatori si affideranno all'*Italturist* per [illegible] evasione venatoria tra gli infiniti stagni, le paludi, i canali e gli isolotti del Delta danubiano. Per ora, questa ricognizione in battello è soltanto [illegible] assaggio, un'anteprima destinata [illegible] svelare alcuni aspetti tra i più inattesi e suggestivi [illegible] paesaggio e della fauna che lo anima. La gita costa circa 10 mila lire, compreso il trasporto in pullman da Ma[illegible] (un centinaio di chilometri), [illegible] visita ad un mu[illegible] [illegible] storia naturale, due pasti — del mezzogiorno e [illegible] tramonto — [illegible] bordo [illegible] battello. [illegible] l'aperitivo, di ruvida [illegible] di prugna selvatica, con tartine di caviale rosso.

Gigi Ghirotti

Sciare d'estate

Undici «centri» nelle nostre Alpi; ma bisogna salire oltre i tremila metri - Combinazioni speciali offerte agli appassionati: [illegible] in albergo, [illegible] degli impianti e scuola [illegible] sci, sulle 50 mila [illegible] la settimana - Garantirsi contro le sorprese del tempo e dell'altezza - Qualche consiglio per l'attrezzatura

Lo [illegible] estivo si è molto diffuso in questi ultimi dieci anni, gli appassionati si contano ormai a migliaia. Undici centri nella catena alpina, ad altitudini fra i 3 ed i 3500 metri, svolgono un'intensa attività fra giugno e settembre. Sono attrezzati con impianti di risalita tradizionali [illegible] sciovie portatili. Hanno scuole fra le più qualificate d'Europa e rifugi alberghi dotati di ogni *comfort*.

Presentiamo queste stazioni con una rapida carrellata, riportandone le caratteristiche tecniche [illegible] i prezzi.

Cervinia, apre e con diritto questa panoramica. E' il centro più attrezzato delle Alpi. Nella magnifica conca [illegible] Breuil sono in funzione [illegible] impianti che coprono una lunghezza di 8300 metri ed hanno una portata oraria di 3200 persone. Sono aperti al traffico sciistico decine di chilometri [illegible] piste. Gli appassionati possono contare su [illegible] maestri [illegible] Cervinia e su altri 25 a [illegible] matt. Sono in vigore le combinazioni settimanali comprendenti la pensione completa in [illegible] dei 35 alberghi del Breuil, l'uso della funivia del Plateau Rosa e dei [illegible] ski-lifts estivi, 24 ore [illegible] lezioni collettive, l'assicurazione, il prezzo varia [illegible] seconda della categoria dell'albergo prescelto, le quote minime [illegible] di 50 mila lire. Per [illegible] sciatori giornalieri il Breuil offre speciali biglietti che danno diritto all'andata [illegible] ritorno sulle funivie del Plateau Rosa ed all'uso illimitato dei lifts estivi: prezzo [illegible] lire. Lo stesso biglietto valido [illegible] giorni consecutivi costa 11 mila lire e per sette giorni 21 mila. Le lezioni [illegible] sci individuali costano 2 mila lire all'ora, 3 mila all'ora per due sciatori, le «collettive» 6 mila lire (3 lezioni di quattro ore giornaliere). Agevolazioni sono [illegible] studiate anche per lo ski-lift che collega il Plateau [illegible] tronchi funiviari svizzeri [illegible] per le corse degli «smorocats».

Courmayeur è l'altra gran[illegible] stazione valdostana dove si scia regolarmente ogni anno dal 1° giugno al 10 ottobre. Quattro sciovie sono in funzione sul ghiacciaio del Gigante [illegible] dietro il Col Flambeau. Le piste [illegible] raggiungibili in pochi minuti con la funivia della Punta Helbronner. Le settimane sciistiche costano dalle 42 alle 55 mila lire.

Una funivia collega *Alagna* nella Valsesia [illegible] un moderno centro sciistico, sorto sul ghiacciaio dell'Indren, nel [illegible]ore del massiccio del Rosa, al di [illegible] dei 3 mila metri. E' attrezzato con uno ski-lift gigante lungo 650 metri. Le lezioni di sci iniziate il [illegible] giugno [illegible] protrarranno sino al [illegible] settembre.

In Val di Susa, a 40 minuti d'auto [illegible] *Bardonecchia*, sulle nevi del Colle del Sommeiller a 3 mila metri, la stagione estiva è aperta dal 15 giugno. Si scierà sino al 1° ottobre. Tre sciovie che servono [illegible] metri di piste sono a disposizione del pubblico. Il rifugio albergo Ambin, [illegible] pochi metri [illegible] campi di neve, assicura un soggiorno «montagnard» dotato di ogni comodità.

Macugnaga, nell'alta valle Anzasca, offre corsi settimanali di sci al Passo del Monte Moro, a 3 mila metri di altezza. I prezzi variano dalle 19 alle 21 mila lire.

Altri centri che hanno incontrato un grande favore di pubblico sono *Madesimo* con la Valle del Lei, il *Cevedale* dove nel rifugio Casati ha sede la famosa scuola di sci diretta dagli olimpionici fratelli Compagnoni, l'*Adamello*, che [illegible] un moderno rifugio albergo dedicato ai caduti su questa montagna capita la scuola di sci, la *Marmolada* con le nevi dei ghiacciai Serauta.

Al passo dello Stelvio, nel gruppo dell'*Ortles*, è installato il «villaggio della [illegible]ve» diretto da Giuseppe Pi[illegible], [illegible] specialista consideratо [illegible] precursore italiano dello sci estivo. Le quote settimanali vanno da 38 a 50 mila lire. L'attrezzatura comprende una funivia, [illegible] ski-lifts ed alcuni snow-cats. Altri due villaggi di «Pirо» sono in funzione al Tonale-Adamello ed [illegible] Cervinia.

Anche al *Livrio*, a quota 3120, in un g[illegible]nde rifugio albergo della sezione bergamasca del Cai [illegible] sede una nota scuola di sci estiva. Il costo di una setti[illegible] [illegible] 45 mila lire, la chiusura è fissata per il 2[illegible] settembre.

C[illegible] il giro turistico delle stazioni estive di sci, offriamo ora agli appassionati alcuni consigli, derivati dall'esperienza dei maestri di sci e dai maggiori [illegible] sti esistenti.

1) In questi mesi si scia solo a oltre 3 mila metri. Altitudine elevata che non al dove raggiungere senza un'accurata preparazione generale. E' necessaria [illegible] visita medica [illegible] accerti [illegible] idoneità fisica.

2) La ginnastica pre-sciistica [illegible] [illegible] elemento da non trascurare nel quadro della preparazione. Pochi minuti di esercizi [illegible] mattino, per qualche giorno sono sufficienti ad eliminare il grave[illegible] [illegible] settimane di inattività.

3) I [illegible] del sole, [illegible] estate ed in alta montagna, sono pericolosi per la concomitante azione di diversi fattori. E' bene adottare prima di scendere in pista alcune precauzioni: non scia[illegible] a [illegible] scoperto [illegible] senza occhiali. Le rifrazioni [illegible] raggi solari possono provocare dolorose infiammazioni alle pupille. Anche l'impiego di creme protettive per il viso [illegible] sconsigliabile.

4) Come allo sciatore anche allo sciatore estivo (sia [illegible] in misura minore) è utile [illegible] carta [illegible] dell'alta montagna. Un banco di nebbia può scendere improvviso. [illegible] bene prima di iniziare [illegible] discese stabilire nella mente una panoramica della località con alcuni punti per orientarsi: tralicci [illegible] ski-lifts, incroci di piste, saracche.

5) Un cenno all'equipaggiamento: gli sci debbono essere anche sui campi estivi dei normali tipi da discesa. La loro elasticità deve risultare distribuita su tutta la lunghezza, la laminatura deve sporgere almeno mezzo millimetro. Ottimi sono gli sci con suola plastica, quelli metallici hanno il pregio [illegible] [illegible] maggiore durata e di una migliore adattabilità a tutte le nevi.

Arturo Rampini

Quest'anno [illegible] Mégève nelle alpi francesi

zona meravigliosa. Cucin[illegible] squisita, [illegible] rinomati [illegible] servizio impeccabile. Questo [illegible] il vero paradi[illegible] degli sportivi: golf [illegible] buche, tennis, equitazione, tiro al piattello, pesca [illegible]

Per prenotazioni rivolgetevi alla vostra agenzia viaggi.

[illegible] NELLE ALPI FRANCESI

[illegible] mont d'arbois
Hotel Corporation of America

Il piacere [illegible] campagna, dopo [illegible] asfalto [illegible] cemento

Una «seconda casa» fuori della città [illegible] diventata l'ideale dei parigini

Non c'è più una cascina libera nel raggio di cento chilometri attorno alla capitale - Prezzi tanto più alti quanto più la villetta è vicina alla città - Impiegati [illegible] operai passano la domenica facendo merenda sui prati, coltivando [illegible] giardino, dedicandosi all'orto - Il grande guaio: tornare la domenica sera, con le strade intasate dal traffico

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 luglio.

Assicurano i sociologi, basandosi sulle statistiche e sulle inchieste [illegible] uffici serissimi, che nel duemila tre parigini su quattro avranno in campagna la residenza legale, ed assumerà allora il suo pieno significato l'espressione «forzati del week-end», utilizzata dallo scrittore Henri Kubnick [illegible] suo romanzo uscito [illegible] pochi giorni a cura delle Edizioni Hachette per designare coloro che, finito il normale lavoro settimanale, vanno nella seconda residenza e trascorrono [illegible] giornate [illegible] riposo a sistemare il giardino, seminare, piantare, raccogliere, aggeggiare, riparare, o, semplicemente coloro che si allontanano [illegible] città con la speranza, vana, di poter trovare in un bosco un posto tranquillo [illegible] farsi merenda [illegible] tornare poi a Parigi ben riposato.

La voga della residenza secondaria guadagna continuamente terreno. Ce ne sono già 1.300.000 e secondo un'inchiesta del ministero dell'Agricoltura più di 70 cittadini su cento desiderano averne una, in campagna. Annualmente 80.000 francesi realizzano tale ambizione.

Perciò il prezzo della «fermette», modesta cascina che i contadini hanno abbandonata per andare a la[illegible] in città, è salito notevolmente da un anno all'altro. Più la cascina è vicina a una zona urbana e più il prezzo è alto. Non è più possibile trovarne in un raggio di cento chilometri intorno alla capitale, [illegible] rare quelle tuttora disponibili vicino al Mediterraneo, o nelle zone alpestri prossi[illegible] ai centri sciistici. Ogni anno, 40.000 vecchie cascine, alle volte in rovina e comperate per poche centinaia di migliaia di lire, vengono restaurate. [illegible]rettante ne sono costruite, [illegible]e. Chi può comperà, non solta[illegible] perché è convinto di realizzare [illegible] ottimo investimento, ma soprattutto per bisogno di evasione, per andare ogni fine di settimana a trascorrere due giorni lontano dal rumore della città, dai suoi odori, dalla sua atmosfera corrotta, e per potersi dedicare tranquillamente allo sport che attrae una quan[illegible] sempre maggiore di adepti: Il giardinaggio e l'aggeggiare. L'uomo [illegible] l'impressione di soffocare in [illegible] alle costruzioni [illegible] [illegible]mento, fredde, [illegible] anima, [illegible] [illegible] bisogno [illegible] ritrovare ogni tanto le gioie [illegible] l'aria aperto e sana, un'attività campestre.

Tale evasione è già possibile oggi, a molti, poiché tra ferie, domeniche [illegible] festività varie, ognuno dispone annualmente di 140 giorni [illegible] riposo. E si ritiene che a poco a poco si giungerà alla settimana di trenta ore ripartite in quattro giorni. Allora la residen[illegible] [illegible] oggi secondaria diventerà la principale, dove molti abiteranno con la famiglia e voteranno in occasione delle elezioni. Diventerà invece residenza secondaria l'alloggetto affittato o acquistato a Parigi, dove [illegible] verrà soltanto per svolgere la propria attività professionale, prendendo i pasti nelle [illegible] aziendali. Ogni venerdì sera si ripartirà per la campa[illegible] per raggiungere la famiglia, e si starà laggiù fino al martedì mattina.

Sarà una rivoluzione, ma i sociologi affermano che è inevitabile. Incominciano a dare l'esempio molti professori, che non hanno un orario quotidiano rigido [illegible] dispongono già [illegible] duecento e duecentotrenta giorni di riposo all'anno, su trecentosessantacinque.

Fin d'ora, comunque, in attesa dello settimana [illegible] quattro giorni, chi può si allontana da Parigi ogni fine di settimana, abbia o non abbia la residenza in [illegible] pagna. «Il week-end — scri[illegible] Henri Kubnick, era all'origine una tolleranza, una libertà generosamente [illegible] cessa dal dolore di lavoro, ed una ricreazione ardentemente desiderata dall'impiegato, ma poi è diventato un'istituzione sociale, cioè [illegible] obbligo, infine una [illegible]da, ossia una schiavitù. Oggi il cittadino deve andare in week-end per non perdere il proprio prestigio rispetto ai vicini, agli amici ed ai compagni di lavoro».

Di conseguenza, anche chi non [illegible] residenza secondaria in campagna ma possiede l'automobile, i[illegible] [illegible]schi, fa merenda sul ciglio della strada e ritorna a casa stanchissimo, anche lui, come se avesse trascorso la giornata a curare i fiori, a potare le piante, o tagliare le erbacce; poiché il ritorno nella capitale la sera della domenica, quando occorrono un paio d'ore per fare gli ultimi venti chilometri è tutt'altro che riposante.

Loris Mannucci

Caratteristica barca di pescatori rivieraschi, su un braccio secondario del Danubio

UN DISCO DI [illegible] DE CURTIS

Totò recita le sue poesie

Totò: Poesia di Totò [illegible] da Totò; *Ufficio di collocamento* (Corbucci); *Lallo, parrucchiere [illegible] signora* (De Curtis); *Serafino Bolletta premio [illegible]* (Corbucci); *Vagone letto [illegible]* Curtis); *Medaglia [illegible] valore civile* (De Curtis-Galdieri). Fonit-Cetra LPP 99.

Sono pochi mesi soltanto da quando in questa rubrica avevamo parlato [illegible] un piccolo disco a 45 giri di Antonio De Curtis-Totò. Disco [illegible] faceva divertire [illegible] che lasciava perplessi per aspetti puramente tecnici. Nel frattempo il grande [illegible] tista è scomparso e pren[illegible] [illegible] mano questo [illegible] *long-playing* a lui dedicato, ci si sente a disagio.

Il disco è [illegible] omaggio alla inconfondibile voce di Totò, un suo [illegible] postumo destinato a rimanere immu[illegible] per sempre. Quanta [illegible] [illegible] nella nostra moderna capacità [illegible] eternare la [illegible]ce umana, la sua cadenza, le sue flessioni personali, l'indiavolato spirito di un artista dialettale come Totò.

Nella prima facciata c'è una serie di poesie di Totò [illegible] lui [illegible] recitate: [illegible] poeta egli si era riallacciato [illegible] miglior filone della poesia dialettale; forse confrontato con un Di Giacomo (al quale i suoi versi fanno pensare continuamente), Totò ha il grande [illegible] taggio [illegible] averci recitato la propria poesia lui stesso, facendosi forte della doppia arte [illegible] poeta e di attore. Come [illegible] tutto ciò che egli faceva, l'ascolto di que[illegible] poesie ci tiene in bilico tra [illegible] ridere e [illegible] piangere. *Felicità, Statuette, [illegible] filosofia [illegible] cornuto, [illegible]* ci [illegible] [illegible] a riascoltarle.

Ma sulla stessa prima facciata [illegible] [illegible] anche due *sketch*, uno più buffo [illegible] tro, nei quali Totò è affian[illegible] dall'inseparabile Mario Castellani e [illegible] Cesare Gelli e Corrado Olmi. *Lallo, parrucchiere per signora* è irresistibile.

Sulla seconda facciata altri *sketch*, anche questi divertenti [illegible] ottimamente recitati. Peccato che il disco non [illegible] accompagnato da una nota sul protagonista.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ARENA di VERONA 28-30 luglio. Per l'ANDREA [illegible] Gita in autopullman G.T. Alberghi 1 categoria. A.N.V. Viaggi - Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Telef. 597.051 - 580.457.

CERVINIA-BREUIL Con la nuova autostrada fino a Verrès in soli due ore: via alla porta di casa.

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA [illegible] [illegible]FU-JI RED-RODI con la nave «CARINA». Classe Unica. Tutti i conforts. Servizio settimanale dal 15 aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici [illegible] oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 38, telef. 87.541 - Torino, via B. Rossi 16, telef. 570.444.

CROCIERE di 15, 12 e 12 gg. da Venezia - Grecia e le sue isole, Cipro, Israele, Turchia e Jugoslavia con le tre navi «Regina», «Fiesta» e «Fantasia». Tutti i conforts, aria condizionata, piscine, bars, night-clubs, orchestra, giochi di ponte, televisione, ecc. Da L. 47.000 in su. Informazioni prenotazioni presso tutti gli [illegible] [illegible] oppure p[illegible] MEDOV, Genova, via Balbi 38, telef. 87.541 - Torino, via B. Rossi 16, telef. 570.444.

LURISIA (Torino) (fino al 15/9) autolinee Gran Turismo martedì giovedì e festivi. Prenotazioni: ATIV, Perlici F. Sesa - RIVIERA EXPRESS, piazza Statuto 4 - SAVET, piazza Carlo Felice 85.

PRALI 71 km. da Torino, Seggiovia 13 Laghi [illegible] Nuovo campo tiro a volo a PIAN ALPET. Int. 2230. Gara Gran Premio Industria riservato III categoria. Ristoranti e Alberghi aperti.

RODI Soggiorno in hotels 1ª categoria sul mare dal 6 al 20 agosto viaggio aereo compreso L. 185.000. Franco Rosso, via Roma 288, telef. 517.376.

SCI ESTIVO internazionale Plateau Rosà. Biglietto giornaliero funivia e libera circolazione su tutti gli skilifts italiani e svizzeri Lire [illegible].

SCI ESTIVO Settimana sciistica Hotel «Lo Stambecco» - Cervinia. Pensione + [illegible] + Sciovie estive L. 50.500. Dopo il [illegible] agosto L. 43.500. Prenotazioni: Cervino S.p.A. - Corso Galileo Ferraris 1 - Torino - Telef. 510.428 - 537.941.

SPAGNA e PORTOGALLO in pullman - Hotels 1ª [illegible] camere con bagno pensione completa. Durata 21 gg., part. 6/8 9/9 L. 179.000, varianti in aereo. Franco Rosso - via Roma 288 - telef. 517.376.

SPOSI in settembre e ottobre sconto [illegible] L. [illegible] sulle crociere «FRANCA C.» in Grecia, Turchia. Informazioni e Prenotazioni: PERLO Viaggi, piazza San Carlo 205 - Telef. 540.807 - 534.163.

URSS 21 giorni partenza 29/7 e 4/8 L. 280.000. Praga, Budapest, Zagabria 17 giorni part. 29/7, 6-13-27/8, 152.000. Vienna e Salisburgo 8 giorni partenza 23/7, 6-13/8, 3/9 L. 78.000. Malan Viaggi, tel. 531.313 - 611.377.

U.S.A. 16 giorni partenza 25/7 e 6/8 L. 380.000. Colonia Valle Reno e Foresta Nera 8 giorni partenza 23/7 - 6-13-27/8 L. 82.000. Grande giro Svizzera 8 giorni part. 23/7 - 6-13-20/8, 3/9, 82.000. Malan Viaggi, t. 531.516, 511.377.

U.S.A. Boston, Montreal, Niagara, Detroit, Chicago, Washington, New York partenze 14/8 - 8/10 - 16 giorni L. [illegible] voli jet di linea, hotels di 1ª categoria. Franco Rosso - via Roma 288 - telef. 517.376.

VIAGGI ATIV gite pullman: 12-20/8 Vienna, L. 78 mila; 13-17/8 Monaco e Cinque Nuclei, 45.000; 13-15/8 Dolomiti, [illegible] Grotte di Postumia, Venezia, Ginevra, Interlaken, [illegible], Gstaad-Champex, Costa Azzurra, da L. 73.000; 13-18/8 Elba, Foresta Nera, L. 60.000; 14-19/8 Roma-Firenze, L. [illegible]. Telef. 547.989.

SPORTIVI [illegible] MILANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente [illegible] elegante - Via Cavour 6, telefono 519.296 - Torino.

Borse economia e finanza

L'Inghilterra teme un'altra recessione

I disoccupati quasi mezzo milione, il numero più alto per mese luglio dal 1940; in inverno potrebbero salire a 700 mila - Continua debolezza della sterlina, circondata da «indifferenza e sfiducia», mentre si riparla di svalutazione - Iniziativa di deputati laburisti contro la politica del governo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 luglio.

Nelle ultime ventiquattro ore, un'atmosfera disagio e d'inquietudine ha dominato il mondo finanziario e politico britannico. Anzitutto, — ed è considerato questo il fatto più grave — il numero disoccupati è sceso, ma meno del previsto. Il totale a 496.372, di giugno, ma la cifra più elevata per un di luglio dal 1940: e le stesse fonti ufficiali ammettono che la «tendenza» è all'ascesa. Poco dopo, sterlina chiudeva al livello più basso dal novembre 1964. Finiva la giornata a due 76 cents e nove sedicesimi di cent, un grasso rispetto ieri di un ottavo di cent.

Occorre precisare subito che l'odierna notevole discesa della sterlina non è dovuta unicamente a direttamente alle allarmanti statistiche sulla disoccupazione. Vi hanno contribuito vari fattori, che già negli ultimi giorni hanno avuto effetto negativo sulla valuta britannica.

1) Sebbene — come precisano i competenti — non si possa parlare di rinnovata «pressione» sulla sterlina, esiste essa diffusa «indifferenza». Oggi, ad esempio, non si sono avute massicce vendite e, secondo il «Times», gli interventi della Banca d'Inghilterra sono stati «pressoché nulli». Ma sono mancati acquisti.

2) Tale «indifferenza» ha assunto, in alcuni paesi, come Francia, l'aspetto di «sfiducia». Perché? Si teme che il *premier* Wilson non riesca nel suo rilancio dell'economia; si osservano la deludente produttività e la di dinamismo: e, soprattutto, si riparla di svalutazione della sterlina. Wilson e il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan hanno subito smentito teorie ma la loro parole non hanno persuaso tutti i dubbiosi.

Ad acutizzare tali voci ha contribuito l'iniziativa presa iersera da 71 deputati laburisti della sinistra e del centro-sinistra. lanciato un «manifesto», in cui proclamano che «mai più» il governo deve ripetere la politica degli ultimi 12 mesi: ovvero «sacrificare», una draconiana «austerity», espansione, occupazione servizi sociali al solo fine difendere l'«attuale valore della sterlina». Questi 71 deputati saranno certamente sconfitti nel dibattito economico della prossima settimana al Parlamento: è innegabile che, pure fra gli economisti più autorevoli e indipendenti, sale il numero di coloro, secondo i quali Londra non potrà curare i propri mali economici, e prattutto potrà affrontare la concorrenza del Mec, senza prima mutato l'attuale rapporto «dollaro-sterlina».

Le statistiche sulla disoccupazione sono «preoccupanti»: lo ha ammesso lo stesso ministro del Lavoro, Ray Gunter. Il mese di luglio è usualmente il più favorevole, eppure il 2,1 per cento della forza di lavoro è inattivo. Dopo agosto, la situazione, salvo sorprese, non potrà che peggiorare. Il *Times* di domani dirà: «*Se l'attuale tendenza non sarà rovesciata, in gennaio dai 600.000 ai 700.000 disoccupati. E, se un inverno particolarmente freddo, il totale potrebbe essere più alto*».

In questa generale atmosfera d'incertezza, solo nazionale internazionale, non stupisce apprendere che l'oro è salito ancora di un «penny». Stasera il prezzo, cioè oncia fino, è dollari 19 cents e tre quarti di cent. Il prezzo stabilito da Washington è 35 dollari più le spese.

Mario Ciriello

svalutare sterlina dice un banchiere tedesco

Bonn, 20 luglio.

Hermann J. Abs, presidente del Consiglio direttivo della Deutsche Bank Ag, ha affermato essere nettamente contrario a qualsiasi piano che preveda la svalutazione della sterlina.

Non c'è alcuna ragione, ha dichiarato Abs, per fare della svalutazione della sterlina un fattore di condizionamento all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato.

Il banchiere ha detto considerare la svalutazione della sterlina completamente ingiustificata ha in guardia sulle gravi conseguenze internazionali che potrebbe determinare.

(Ag. Italia)

Tolloy il i crediti all'esportazione

Roma, 20 luglio.

Il Comitato preposto all'attuazione della nuova legge sull'assicurazione ed il finanziamento dei crediti all'esportazione è stato insediato oggi dal ministro per il Commercio con l'estero, sen. Tolloy, durante una cerimonia svoltasi nella sede dell'Ice (Istituto Commercio estero).

Il ministro ha dichiarato che la nuova legge ha consentito all'Italia allinearsi in questa materia i maggiori concorrenti sul piano degli scambi internazionali, accrescendo capacità competitive delle esportazioni.

Il tipo di intervento disposto — ha continuato il ministro — non rappresenta soltanto un sostegno per gli esportatori, ma anche uno strumento attraverso il quale lo Stato può realizzare una politica selettiva e programmata nel settore degli scambi con l'estero.

L'indice generale è salito da 66,53 a (+0,85 per cento)

Vivace ripresa dei titoli azionari

Il mercato «a fine settembre» subito vivace iniziativa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 luglio.

Nei primi due giorni delle contrattazioni per fine settembre i mercati mobiliari hanno nuovo mutato tendenza. Dal clima depresso e inconcludente dei giorni precedenti, si è passati a un certo risveglio di iniziative che, pur limitate per ora a modesti interventi differenziali, potrebbero servire da trampolino per qualcosa di più stente. Evidentemente lo scoglio dello stacco cedole parecchi valori di primo piano, che coincideva la liquidazione di Borsa di luglio, aveva rappresentato so ostacolo per operatori e la minuta speculazione. Ora che l'orizzonte è sgombro per parecchi mesi intoppi tecnici e fiscali questo genere, viene grandemente facilitata l'impostazione qualche nuova operazione differenziale.

Si può così commentare buona ripresa settore assicurativo, che ritorna ad sere al centro un buon interesse. Vi è poi segnalare il rialzo della Snia Viscosa, che è stato alla base della rianimazione di oggi. Sulla scia rinnovati acquisti gruppo, la speculazione, e soprattutto alcune affrettate ricoperture, hanno favorito que titolo, che ha poi trascinato il resto del listino. Per la Fiat i progressi odierni vanno ascritti a chiusura operazioni al ribasso e a miglior equilibrio valutazione, dopo le pressioni giorni precedenti.

L'indice di «24 Ore» ha progredito dello 0,85 %, salendo da 66,53 a 66,96. Indice Mediobanca da 63,33 a 63,76, un guadagno dello 0,67%. Sono state trattate 1 milione 792.550 azioni per valore di tre miliardi.

Per la cronaca, oltre agli sicurativi, Snia Viscosa alla Fiat, di cui si è già detto, netta ripresa i gas liquidi, e soprattutto la Liquigas. Per questi valori l'interesse compratori è stimolato dalle voci sempre più accreditate di non lontana approvazione del famoso progetto concernente sui sulle bombole.

interesse ha intanto suscitato fra i risparmiatori l'offerta in pubblica sottoscrizione 150.000 azioni della Sai (Società assicuratrice industriale). Con ogni probabilità, il grande prenotazioni renderà indispensabile un forte riparto.

Modesta l'attività nel comparto del reddito fisso, ma i corsi appaiono più resistenti. Il migliorato clima lo si desume dalla diminuita necessità di interventi a sostegno. Affari animati nel dopo-borsa, con corsi in ulteriore ascesa.

Renato Cantoni

Oro valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-628; franco francese 126-128; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159.

Oro fino 705-720 lire al grammo; argento 38.000-41.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6350-6700; nuovo conio svizzero go italiano 6100-6400.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 10	+ 0 05
» cont.	105 —	+
Redimibile	100 65	—
» cont	100 75	—
Ricostruz. 5%	95 50	+ 0 15
» cont.	95 40	+ 0 15
Ricostruz. 3%	60 30	+ 0 15
» cont.	60 20	+ 0 15
Ril. Fond. 5%	96 30	—
Pr. R. 5% Tr.	95 10	—
» 34	94 60	—
Cert. C.I. 5% 70	96 80	—
B.T.N. 5% '68	100 85	—
» » '69	100 85	—
» » '70	100 10	—
» » '71	100 05	—
» » '72	100 05	—
» » '73	100 —	—
» » '74	100 02	—
» » '75 I	100 —	— 0 02
OBB		
ENEL 6%	97 15	+ 0 15
» » '66 I	97 30	+ 0 25
» » '66 II	96 30	+ 0 30
» » '67	97 10	+ 0 10
I.R.I. Ediz 5½	97 —	—
» (3-10 6%	100 25	—
» (7-10) 6%	99 60	—
» '57 6,5%	99 60	—
» (10) 5%	90 —	—
» (7-10) 5%	97 40	—
» (7-10) 5%	99 75	—
» (7-10) 5%	92 60	—
» '68 5½%	93 20	+ 0 20
» '71 5½%	91 80	—
»	91 —	+0 05
» (7-10) 5%	96 60	—
» '68/83 6%	97 —	—
» Ediz 5% ord.	90 60	—
» Ediz 5½%	93 90	—
Ediz (III) 4½	93 90	—
» (IV) 3%	93 90	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» »	96 90	—
» »	94 60	—
» »	93 20	— 0 10
» 5%	86 65	—
» 5% '61	86 60	—
» 5% '65 I	90 70	— 0 30
» 5% '66 II	90 20	—
» 5% '66 I	90 15	— 0 15
» 5% '67	90 —	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 15	—
» » 5% II	92 20	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5% 64 I	95 80	— 0 10
» » 5% 64 II	90 15	—
» » 5% 65 I	90 25	—
» » 5% 65 II	90 30	—
» » 5% Sp. V	90 30	—
CO.RI. 5%	90 50	+ 0 30
» 5½%	90 75	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 05	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 40	—
» R. 5%	96 25	—
» R. 5½%	95 95	—
» St. 5 6%	95 90	— 0 10
» R. 5 6%	97 —	—
» C. 5 6%	96 70	—
» C. 5 6%	96 875	—
I.S.I. 6% 64	93 80	+ 0 05
» » 6% 66 II	93 90	—
» Ann. 5% II	93 90	— 0 05

Titoli	20	Var.
Ist. Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% '67	99 10	—
» » 6% '68	98 70	—
Ent Sp. 6% '66	97 20	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» 6%	97 20	—
» 6%	96 20	—
Cir. Sud 5%	90 60	— 0 40
» » 5½%	93 20	—
» » 5½% '61	93 —	—
» 5½% '61	91 70	—
» 5½% '62 I	91 90	—
E. I. 5½% '62 I	93 —	— 0 70
» 5½% '63 I	92 85	—
» 5½% '63 II	93 20	—
» 6% '64 I	97 60	—
» Italia 5½%	92 35	—
S. Paolo 6%	99 80	—
» B. P. 5%	98 80	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» BB.PP. 5%	95 —	—
Bigliocca. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 80	—
» Ott. 5%	91 80	—
C.I.R. Ist. 5%	93 —	—
Cr. F. Ed. 5%	95 —	—
» 60 PP. 6%	96 05	—
Cr. F. Italo 5%	90 05	—
Cr.Ind.Sar. 6%	92 10	—
» » 6%	90 70	—
» » 6%	95 80	—
» » 6%	95 80	—
» » 6%	95 80

Interviste con Wallnöfer, l'uomo del «no»

L'accordo per l'Alto Adige dipende dal capo del Tirolo

Cattolico vecchio stampo (ama definirsi «schwarz», nero) è il tipico montanaro tenace e furbo - Sinora si è ostinatamente opposto alle proposte italiane, anche quando Kreisky e Magnago erano disposti ad accettarle - Gli chiediamo la sua opinione su un possibile accordo - E' ottimista, dice che si arriverà al compromesso - «Ma intanto i terroristi ammazzano in Italia» - Risponde che condanna il terrorismo, ma subito precisa che la colpa di quel che succede è da attribuire solo al governo italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Innsbruck, 20 luglio.

C'è chi sostiene che l'uomo decisivo da cui dipendono il «sì» o il «no» a tutte le proposte che il governo italiano viene pazientemente avanzando per la soluzione del problema alto-atesino non sia né il ministro degli Esteri austriaco, Toncic, né il *leader* della Svp, Silvius Magnago, bensì il capo del governo regionale tirolese Eduard Wallnöfer. Evidentemente si tratta di una esagerazione, ma il solo fatto che questa «esagerazione» circoli con insistenza di qua e di là del Brennero è di per sé significativo. Una cosa in ogni modo è certa: nei momenti cruciali di tutte le crisi altoatesine tanto i ministri viennesi quanto gli esponenti bolzanini della Svp si precipitano qui a Innsbruck a sentire il parere di Wallnöfer.

Dove e come Wallnöfer ha potuto acquistare tanta autorità e tanto peso? A Innsbruck anche i suoi avversari più accaniti sono concordi nel riconoscere indubbie doti politiche a questo democristiano, anzi a questo cattolico vecchio stampo che ama definirsi *schwarz*, nero, come qui vengono chiamati tutti coloro che sono strettamente legati alla Chiesa. Ma la sua autorità, oltre che da queste sue doti, nasce quasi automaticamente dal fatto di essere *Landeshauptmann*, cioè governatore del Tirolo. Noi italiani infatti quando parliamo del problema alto-atesino siamo spesso portati a peccare che dall'altra parte non diciamo della barricata ma del tavolo ci siano l'Austria, il governo austriaco, Vienna.

Formalmente abbiamo ragione, perché l'interlocutore valido è appunto Vienna, ogni colloquio si svolge necessariamente fra la Farnesina e la Ballhaus. Dobbiamo però stare attenti a non prendere un grosso abbaglio perché i problemi di Bolzano e dell'Alto Adige, più che a Vienna e agli austriaci, stanno a cuore a Innsbruck e ai tirolesi. Non che Vienna se ne disinteressi, ma, lontana come è, abituata per tradizione a una misura cosmopolita e mitteleuropea, per i problemi di queste montagne non si incendia di certo.

Qui è diverso. Isolato nelle sue vallate, attaccatissimo alle sue tradizioni, il Tirolo guarda a Vienna e alla «gente della pianura» con un pizzico di diffidenza, si considera una specie di nazione nella nazione. A Innsbruck si può ancora sentire ripetere che la vera, inconfessata aspirazione di molti tirolesi sarebbe quella di formare uno Stato autonomo composto di tre province: Innsbruck, Bolzano e Riena. Uno Stato tutto montanaro, dichiaratamente conservatore, severamente cattolico, arroccato fra le sue vette che ne costituirebbero a un tempo il simbolo e la ragione stessa di vita. Del resto anche gli *slogans* degli estremisti ben raramente fanno accenno all'Austria, lamentano sempre lo «smembramento del Tirolo», rivendicano ogni volta «l'unità del Tirolo».

Naturalmente tutti gli uomini di buon senso si rendono esattamente conto che si tratta di una aspirazione assurda e anacronistica.

Come vede la situazione il *Landeshauptmann*? Due anni fa correva voce che fosse l'uomo del «no»; e si diceva cioè che fosse stato lui a rifiutare il primo «pacchetto» offerto dall'Italia al governo austriaco, quello che poi prese nome da Giuseppe Saragat, allora ministro degli Esteri. Tanto Magnago quanto Kreisky sarebbero stati propensi ad accettare; ma lui, il «padre del Tirolo» si era opposto e non se ne era fatto nulla.

Wallnöfer nega naturalmente che ciò corrisponda a verità. «*No* — mi dice accennando appena ad alzare le sue braccia corte e tozze — *non ho tanti poteri. Anche i sudtirolesi erano insoddisfatti di quel primo "pacchetto". Se Bolzano e Vienna fossero state per il sì, io da solo avrei potuto ben poco*». Può darsi che nella fattispecie abbia ragione, ma a guardarlo in viso vien fatto di pensare se, anche quando è in assoluta minoranza, non consideri mai perse le sue battaglie.

Piccolotto, scuro, atticciato, sui cinquantacinque anni, è il classico esponente di quegli agricoltori-montanari le cui prime virtù sono la tenacia e la furbizia.

E ora? Ora è più ottimista, pensa che la soluzione sia più vicina, il secondo «pacchetto» a suo avviso è soddisfacente, anche per gli alto-atesini in linea di massima dovrebbe andare bene. C'è un unico punto poco chiaro, quello dell'«ancoraggio internazionale». L'Italia vorrebbe che, in caso di disaccordo, la parte insoddisfatta ricorresse al tribunale internazionale dell'Aia, cioè ad assise tecniche, non politiche. Gli alto-atesini preferirebbero una commissione internazionale. Faccio notare a Wallnöfer che ben difficilmente il nostro governo potrà cedere su un simile punto, avendo più volte dichiarato di non voler internazionalizzare la questione.

Il *Landeshauptmann* lo sa, ma pensa che ci possa essere ugualmente una soluzione. Mi ricorda che da qualche parte è stata avanzata la proposta di una commissione non vincolante, ma semplicemente consultiva. A suo parere una simile soluzione potrebbe essere presa seriamente in considerazione. In caso di controversia questa commissione internazionale — che per esempio potrebbe essere composta da due italiani, due austriaci e da un presidente svizzero — emetterebbe il suo parere che però, non essendo in alcun modo vincolante, non verrebbe a ledere la sovranità dello Stato italiano.

«*Un suo* [illegible] *lo avrebbe ugualmente* — mi assicura Wallnöfer —; *l'esistenza stessa della commissione e la possibilità di un suo giudizio sia pure platonico finirebbero con l'influenzare beneficamente la condotta di entrambe le parti*».

A questo punto per chi come me non è addentro nei dettagli tecnici è difficile stabilire se la proposta di Wallnöfer costituisca un passo avanti o non sia piuttosto un ultimo tentativo per internazionalizzare in qualsiasi modo un problema che l'Italia reputa di sua esclusiva competenza.

Più convincente e sincero mi sembra quando si dice preoccupato degli attentati terroristici che stigmatizza senza riserve. «*Ho sempre detto e ripeto che nessuno, per nessun motivo, può compiere simili delitti*». Anch'egli, tuttavia, pur condannando la violenza, si dice convinto che la responsabilità prima sia da addossarsi all'Italia.

Può darsi, ma da parte mia obietto che anche l'Austria ha le sue responsabilità. Se l'invio dei soldati al confine, il trasferimento di Klotz, il mandato di cattura per Burger fossero stati decisi qualche mese addietro e non soltanto in seguito al nostro «veto» all'ingresso dell'Austria nel Mec, il problema alto-atesino ora sarebbe forse già risolto. Naturalmente nella sua qualità di alto esponente politico, Wallnöfer non può ammettere che fra il «veto» di Roma ed i recenti provvedimenti austriaci ci possa essere una relazione di causa ed effetto.

Sostiene che l'Austria questa decisioni le ha prese liberamente, che il «veto» non c'entra affatto, che anzi è stata una palese ingiustizia. Per trovare un punto d'unione dobbiamo abbandonare il passato e guardare avanti. «*L'essenziale* — mi dice al momento del congedo — *è insistere sui punti che ci uniscono, non su quelli che ci dividono*». Non posso non essere d'accordo; soprattutto quando una simile affermazione viene da colui che sino a qualche tempo addietro era considerato, a diritto o a torto, l'«uomo del no».

Gaetano Tumiati

E' certo che il terrorista gode di ottime protezioni

A Vienna si accusa la polizia tirolese di non avere voluto arrestare Burger

Il giornale «Kurier» si chiede ironicamente se i funzionari addetti alla lotta contro il terrorismo siano stati inviati in Tirolo per giocare alle carte - Sino alle 18 di martedì la polizia sapeva dove si trovava il terrorista: un'ora e mezzo dopo (quando fu firmato l'ordine di arresto) non lo sapeva più - Assolto in appello dall'accusa di diffamazione un settimanale cattolico che definì Burger «pericoloso istigatore di attentati»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 luglio.

La fotografia di Norbert Burger, il capo terrorista ricercato su mandato di cattura della Procura di Stato di Innsbruck per le dichiarazioni fatte alla rivista tedesca «Der Spiegel», è oggi sulle prime pagine di tutti i giornali austriaci. Gli organi di sicurezza di Stato di tre paesi: Austria, Germania Federale e Svizzera, gli stanno dando una caccia serrata ma, per ora almeno, senza esito positivo. Al ministero degli Interni si ritiene che egli si trovi nascosto in qualche punto del Tirolo: «Abbiamo messo in allarme tutti i posti di confine, in linea di massima non dovrebbe scapparci».

In Tirolo non sono certamente pochi a sapere dove si trova Burger ma nessuno parla. La polizia urla contro il muro delle omertà regionali.

Secondo taluni ambienti viennesi sarebbero addirittura gli stessi organi dell'esecutivo locale a proteggere Burger dall'esecuzione del mandato di arresto. Il quotidiano «Kurier» è esplicito al riguardo: «L'ordine di cattura di Burger è stato firmato alle 19,30 di martedì. Burger era a Innsbruck nello studio legale dell'avvocato Eberharter fino alle 18. Già al mattino si sapeva che era stato chiesto il suo arresto e non soltanto negli ambienti della polizia. Lo sapeva evidentemente anche Burger». *Il giornale osserva che la polizia sapeva dove era Burger sino al momento della firma dell'ordine di cattura, poi «le autorità di sicurezza non hanno più saputo dove trovarlo». Si domanda:* «A quale scopo è stata creata una sezione speciale per la lotta contro il terrorismo? A quale scopo l'esecutivo tirolese è stato rinforzato con funzionari dell'esecutivo di altre regioni? Per giocare alle carte? O forse per permettere ai funzionari di trascorrere una bella vacanza in Tirolo?».

La direzione dello Spiegel ha intanto risposto alla lettera di protesta inviata ieri dal legale tirolese del terrorista in cui si sostiene che nel contesto dell'intervista incriminata sono state inserite arbitrariamente dichiarazioni e lavate altre, tanto che ne sarebbe risultata una distorsione: «L'intervista da un punto di vista giornalistico è perfetta» precisa il settimanale «è esatto che il testo è stato ridotto di circa un quarto ma non sono state né manipolazioni né inserimenti arbitrari».

Le dichiarazioni di Burger sono state fatte alla corrispondente da Vienna nella primavera e poi completate nel corso di una conversazione telefonica dopo il crimine di Cima Vallona.

Burger dovrà pertanto rispondere davanti al giudice austriaco di incitamento all'impiego delle bombe in Alto Adige. Egli doveva comparire oggi a Vienna come parte civile in un processo da lui intentato contro un redattore del settimanale cattolico Die Furche, *Anton Pelinka che, un anno fa circa, aveva chiesto il suo arresto definendolo «pericoloso istigatore di attentati terroristici».*

Burger inoltre querela per diffamazione. In prima istanza il redattore e il condirettore responsabili vennero assolti, ma il terrorista presentò ricorso contro la sentenza. Oggi in appello è stata confermata l'assoluzione.

Questa mattina il nostro ambasciatore Martino si è visto consegnare un aide mémoire che contiene una protesta per l'incidente avvenuto il 15 luglio a Luggau presso Ermagor (Carinzia) dove due vendemmi austriaci sarebbero stati fatti segno ad un colpo d'arma da fuoco esploso «intenzionalmente contro di loro» da una località situata in territorio italiano. Nel documento viene inoltre respinta la precisazione italiana del 3 luglio alla nota di protesta austriaca per la sparatoria di Cima Vallona nel corso della quale militari italiani avrebbero mirato a due funzionari austriaci. L'Italia fece sapere che non era stato sparato contro i funzionari ma in alto per ammonire alcuni turisti che si stavano avvicinando alla zona non ancora bonificata dalle mine (poste dai terroristi austriaci). Vienna respinge questa precisazione e rimane fedele alla sua versione.

b. t.

Le minigonne (secondo la polizia) fanno aumentare i crimini a Parigi

Cinque ragazze violentate in 10 giorni - Appello della prefettura alle giovani: «Signorine, non tentate il diavolo con il vostro abbigliamento, quando passeggiate in quartieri poco sicuri»

Il governo belga ha promosso una campagna di sicurezza stradale per la quale si servono di convincenti cartelloni, come quello della foto, dove un automobilista, distratto da una minigonna, tampona l'auto che lo precede

Parigi, 20 luglio.

«*Signorine, non tentate il diavolo con il vostro abbigliamento quando andate a passeggio in quartieri poco sicuri*»: è questo l'appello che la prefettura di polizia di Parigi ha lanciato alle appassionate della minigonna.

La recrudescenza della criminalità sessuale (cinque ragazze sono state violentate in dieci giorni nella regione parigina) preoccupa infatti le autorità e, senza condannare la moda attuale, i responsabili della pubblica sicurezza ritengono che l'abbigliamento «mini» possa rappresentare, in certi casi, una vera e propria provocazione.

Un'altra causa dell'aumento della criminalità sessuale è senza dubbio il caldo. L'estate ha fatto sempre registrare un aumento di aggressioni di donne sole, e il lungo «week-end» dal 14 luglio, con i balli all'aperto protrattisi per tre notti, ha avuto anch'esso la sua influenza.

La polizia sta compiendo vaste operazioni per cercare di riprendere il controllo della situazione. Nella notte fra lunedì e martedì, a Parigi, sono stati istituiti 271 blocchi stradali ed è stata controllata l'identità di oltre duemila automobilisti. Negli ultimi tre giorni sono state arrestate diciotto persone, tra le quali una quindicina di giovani che avevano abusato, l'uno dopo l'altro, di una ragazza quattordicenne.

(Ansa)

De Gaulle ha proposto a Kiesinger di riconoscere la linea Oder-Neisse

Durante il recente viaggio a Bonn - La rinuncia agli ex territori orientali, ha detto il Generale, gioverebbe ai rapporti della Germania con i Paesi comunisti - Ma il Cancelliere ha risposto negativamente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 luglio.

Il presidente francese De Gaulle ha cercato la settimana scorsa, durante la visita a Bonn, di convincere il cancelliere Kiesinger a riconoscere la linea *Oder-Neisse* (l'attuale confine tra la Germania comunista e la Polonia), cioè a rinunciare ad ogni pretesa futura sui territori ex tedeschi ad oriente dei due fiumi. Il generale — si è saputo solamente ora — ha detto al Cancelliere che un riconoscimento della linea *Oder-Neisse* «*farebbe grande impressione*» nell'Europa Orientale e «*faciliterebbe straordinariamente*» gli sforzi dei tedeschi per migliorare le loro relazioni con i paesi comunisti. Kiesinger si è rifiutato di accettare.

La notizia della proposta e del rifiuto è stata fatta trapelare oggi da ambienti governativi, forse per far dimenticare le critiche che da diversi giorni vengono rivolte al Cancelliere per la sua passività e accondiscendenza di fronte al Presidente francese. Vi è un certo compiacimento: su questo punto, dell'inviolabilità dei confini

(prima di un trattato di pace), Kiesinger è stato duro e ha respinto con energia la carta che De Gaulle gli proponeva. Il Presidente francese — si ritiene peraltro in ambienti diplomatici — doveva essere certo che la carta non sarebbe stata raccolta.

Kiesinger — è stato precisato in ambienti democristiani — ha detto a De Gaulle che «*non si ripromette alcun vantaggio*» dal riconoscimento della linea *Oder-Neisse*. Secondo la sua opinione, condivisa stasera anche dall'opposizione liberale, una concessione anticipata da parte tedesca non verrebbe ripagata dagli Stati comunisti. Inoltre il riconoscimento dei confini polacchi — secondo quanto Kiesinger ha detto a De Gaulle — non è un fatto isolato ma strettamente legato al riconoscimento della Germania comunista e della divisione del paese. In sostanza, il riconoscimento anziché facilitare il colloquio di Bonn con gli Stati dell'Est, lo renderebbe più difficile.

«*Il Cancelliere ha avuto l'impressione che De Gaulle sia rimasto colpito da questo argomento*». — scrive il *General Anzeiger* che ha rivelato la notizia. E oggi, di rincalzo, circoli governativi hanno detto all'agenzia Dpa che «*Kiesinger non dovrebbe aver mancato di fare effetto su De Gaulle*».

Il Presidente francese — è stato ancora rivelato — avrebbe fatto un parallelo tra il problema dell'*Oder-Neisse* e quello algerino, dicendo a Kiesinger che la Francia dovette arrendersi alla realtà dei fatti. Kiesinger gli avrebbe risposto che il popolo francese appoggiava la politica algerina del governo, mentre l'opinione pubblica tedesca è contro il riconoscimento della linea *Oder-Neisse* (cioè non intende rinunciare ai territori orientali). **t. a.**

Anna De Meo a confronto con Torreggiani sostiene l'innocenza di Mangiavillano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(*g. g.*) Franco Torreggiani è stato interrogato in mattinata dal giudice istruttore ed ha confermato quello che ha sempre sostenuto e cioè chi in via Gatteschi quando vennero uccisi i due fratelli Menegazzo oltre a Leonardo Cimino vi era anche Franco Mangiavillano; nel pomeriggio è stato posto a confronto con Anna De Meo ed ha confermato che la notte del delitto i rapinatori si recarono a casa di lei dove rimasero per alcuni giorni prima di separarsi.

La conclusione dell'istruttoria è ormai prossima anche se le indagini subiranno interruzioni fra qualche giorno per le vacanze dei due magistrati. Nel prossimo autunno sarà chiusa definitivamente l'inchiesta e il processo sarà celebrato nei primi mesi del prossimo anno.

A Franco Torreggiani il giudice istruttore ha chiesto oggi ancora una volta se fosse ben certo di dire la verità quando accusa Franco Mangiavillano e Leonardo Cimino. La risposta è stata ancora una volta affermativa. Ma in particolare gli ha chiesto perché mai Franco Mangiavillano lo ha accusato di attribuire ogni responsabilità agli altri per difendere suo fratello Giorgio. Franco Torreggiani ha detto di non sapere dare una spiegazione.

Nel pomeriggio confronto di Anna De Meo con Franco Torreggiani. La ragazza ha insistito nel dire che la notte del delitto a casa sua non andò nessuno e tanto meno quindi i rapinatori. «Franco Mangiavillano non era neanche a Roma», ha aggiunto.

Uccide la moglie a letto e si spara alla tempia: morto

Foggia, 20 luglio.

A Castelluccio dei Sauri, un paesino a 20 km. da Foggia, il coltivatore Francesco Scopece, di 41 anni, ha ucciso sua moglie Maria De Fiumeri di 39 e quindi si è suicidato con la stessa pistola, una Beretta calibro 7,65 esplodendosi due colpi alla tempia.

I cadaveri sono stati scoperti dai tre figli, uno di 13, uno di 16 e l'altro di 11 anni. I ragazzi che dormivano a piano terra, hanno dichiarato di non aver udito le detonazioni e di essersi accorti della tragedia solo quando sono entrati nella camera dei genitori.

Circa i motivi che hanno spinto lo Scopece a uccidere la moglie e a suicidarsi si avvalora l'ipotesi della gelosia. L'agricoltore, infatti, da anni sarebbe stato convinto che la donna lo tradiva e più volte tra i coniugi si sarebbero svolte aspre discussioni in proposito.

Secondo le indagini Francesco Scopece rientrato a tarda notte da Foggia dove aveva trascorso la serata è entrato nella stanza della moglie e senza svegliarla, le ha appoggiato la rivoltella tra la guancia e l'orecchio destro ed ha premuto il grilletto quattro volte. Poi si è disteso sul letto, accanto al cadavere e si è sparato alla tempia gli altri due colpi.

Il fratello dello Scopece, Giuseppe — che abita nelle vicinanze — ha raccontato ai carabinieri di aver udito le detonazioni, ma di non essersi preoccupato, pensando che un contadino stesse sparando alle volpi per allontanarle da un pollaio, cosa che accade frequentemente.

Dopo gli accertamenti, i carabinieri hanno fatto trasportare i cadaveri all'obitorio del cimitero di Castelluccio e ne hanno disposto il seppellimento. I tre figli dello Scopece sono stati affidati a parenti che risiedono nello stesso paese.

Sequestrate sette tonnellate di sigarette di contrabbando

Trieste, 20 luglio.

La Guardia di finanza di Trieste ha sequestrato un carico di sette tonnellate di sigarette di contrabbando provenienti dalla Svizzera, attraverso la Jugoslavia con un autocarro con rimorchio «Tir».

L'autista ed il secondo sono riusciti però a rattraversare il confine ed a rifugiarsi in territorio jugoslavo prima che i finanzieri scoprissero la vera natura del carico

Automobilista torinese è «fermato» in Francia

A Nizza Marittima - Nel giugno scorso, sull'autostrada, travolse e uccise un geometra e ferì due operai - Verrà portato in Italia e arrestato

(Nostro servizio particolare)
Nizza Marittima, 20 luglio.

L'automobilista che lo scorso giugno, percorrendo l'autostrada Milano-Torino, investì e ferì gravemente due operai di un'impresa di Mondovì e uccise un geometra dipendente dell'autostrada, è stato fermato a Nizza. Ora verrà accompagnato in Italia e arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso, fuga, velocità pericolosa. Si tratta di Armando Bianco, di 28 anni, abitante a Torino in via Silvio Pellico 17: per lui era stata chiesta l'estradizione.

Il 13 giugno il Bianco pilotava una «Flavia» targata Torino 598861 e intestata al padre (il giovane aveva sollecitato il «foglio rosa»; la patente gli era stata revocata per un investimento mortale avvenuto anni addietro). All'altezza di Santhià, il Bianco finì dapprima su un gruppo di operai che sistemavano un «guard-rail» sullo spartitraffico, travolgendone due: Mario Fulcheri, di 28 anni, di Bastia di Mondovì, e Antonio Raimondo, di 19 anni, da Mondovì.

L'auto, proseguendo la sua corsa incontrollata, investì il geom. Domenico Bonifacio, di 40 anni, dimorante a Torino in via don Grazioli 46, il quale era in piedi, fermo sullo spartitraffico, protetto da una lunga e vistosa segnaletica.

L'auto del Bianco, dopo il triplice investimento, si rovesciò di traverso: dall'abitacolo fu vista uscire una sola persona che, dopo essersi preoccupata delle condizioni di un cane barboncino ch'era a bordo, se n'era andata a piedi in direzione di Torino. Nessuno vi aveva fatto troppo caso, anche perché i presenti erano occupati a portare soccorso ai feriti ed a trasportarli al vicino ospedale di Santhià.

Con Armando Bianco fuggì anche Vittorio Chionio, che sedeva accanto al giovane sulla «Flavia» al momento dell'investimento e che nessuno in un primo momento credeva a bordo dell'auto.

n. c.

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA®

DS DS

Anche Lei è già nostro Cliente perché anche Lei aspettava prodotti seri al giusto prezzo.

Infatti, nessuno di questi prodotti illude con risultati impossibili. Tutti mantengono quello che promettono: il massimo che il progresso scientifico consente oggi di avere.

DS 10 Crema idratante ed eutrofizzante L. 950
DS 12 Crema per le mani L. 600
DS 15 Pomata per labbra L. 600
DS 22 Tonico per la pelle L. 1.000
DS 25 Protector®, liquido dentifricio concentrato L. 950
DS 28 Pasta dentifricia concentrata L. 600
DS 30 Latte solare antiefelomatico L. 750
DS 34 Shampoo medicato L. 800
DS 36 Lozione per capelli L. 1.000
DS 41 Astringente deodorante L. 950
DS 45 Gel dopobarba L. 950
DS 50 Latte detergente L. 1.000
DS 55 Antisolare d'alta montagna L. 950
DS 61 Bagno medicato per i piedi L. 600
DS 63 Talco medicato per i piedi L. 600
DS 70 Crema da giorno L. 950
DS 73 Gel deodorante L. 600
DS 80 Crema da notte L. 950
DS 88 Crema rivitalizzante L. 950
DS 91 Talco medicato dopobagno L. 600

Nessun'altra industria può oggi dare, a questi prezzi, prodotti così.

Ideati da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricati e controllati per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidati per la vendita esclusivamente al Farmacista.

Compagnie Pharmaceutique Suisse
Casella Postale 1668 - Milano

ULTIME NOTIZIE

Dopo le recenti agitazioni sindacali

Il Senato approva la legge sulla previdenza marinara

Ancora fermi nei porti parecchi pescherecci - Scarseggia il pesce fresco - Gli armatori protestano contro il provvedimento votato in via definitiva da Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

La nuova legge sulla previdenza marinara, contro la quale sono entrati in sciopero i pescherecci, è stata oggi definitivamente approvata dalla commissione Lavoro del Senato. Secondo la nuova disciplina, la Cassa nazionale per la previdenza marinara sarà trasferita nell'Inps con una gestione autonoma. La forma di previdenza gestita dalla Cassa sarà integrativa, e non più sostitutiva, dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Le pensioni saranno aumentate, mediante il loro calcolo sulla base della retribuzione effettiva del lavoratore al momento dell'andata in pensione. Per finanziare i maggiori oneri lo Stato ha aumentato i fondi da 1700 a 2650 milioni all'anno. Sono stati pure aumentati i contributi a carico delle aziende.

La commissione Lavoro del Senato ha cercato di ridurre il carico contributivo, ma senza successo: un passo presso il ministero del Tesoro non ha dato risultati. Il governo ha però accettato un ordine del giorno proposto dai senatori impegnandosi a presentare entro quest'anno una legge che aumenti il concorso dello Stato e riduca le contribuzioni a carico delle piccole aziende di pesca. Il ministero del Lavoro interverrà intanto presso l'Inps affinché versi al più presto alla Cassa marinara un «congruo acconto» sulle somme dovute. Ancora oggi molti pescherecci sono rimasti nei porti, anche se un discreto numero ha preso il mare. E' probabile che domani o al massimo sabato gli armatori decidano di far riprendere l'attività a tutti i tremila pescherecci d'Italia, dopo un fermo di tre giorni.

Le conseguenze dell'azione di protesta non sono state molto gravi anche se i rifornimenti di pesce fresco sui mercati delle città hanno subito rallentamenti. Se la manifestazione dovesse proseguire ancora, potrebbe venire a mancare il prodotto causando un forte rialzo dei prezzi.

g. fr.

Saliti a 312 i «no» per la grazia a Reder

Giunte per posta 30 schede del referendum per il perdono di Marzabotto

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 20 luglio.

(c. c.) Una trentina di lettere-voto di familiari delle vittime e di superstiti della strage di Marzabotto, sono giunte ancora all'amministrazione comunale. Le hanno inviate coloro che non hanno potuto partecipare al *referendum* svoltosi domenica scorsa per rispondere alla richiesta di perdono inviata dall'ex maggiore austriaco Walter Reder.

Le risposte sono tutte negative. Salgono così a 312 (con i 282 del *referendum* di domenica scorsa) i «no» che Marzabotto ha pronunciato sulla domanda di Reder.

Il *referendum*, relativamente al voto per corrispondenza, si chiude alle 24 di oggi, ed è valida per la scadenza la data del timbro postale.

Frattanto continuano a giungere a Marzabotto lettere e telegrammi di persone che vogliono esprimere la loro approvazione per il comportamento sia dell'amministrazione sia della popolazione della città martire e per avere respinto la domanda di perdono dell'ex maggiore delle SS. Le lettere superano ormai il migliaio.

A Mosca il ministro degli Esteri giapponese

Tenterà una mediazione per la guerra vietnamita?

Mosca, 20 luglio.

Il ministro degli Esteri giapponese Takeo Miki è giunto oggi a Mosca per consultazioni sui rapporti tra i due Paesi. I colloqui cominceranno probabilmente con un giorno di ritardo, il 22 invece del 21, per permettere al ministro degli Esteri sovietico Gromyko (attualmente a New York, all'Onu) di parteciparvi. Dall'Urss, Takeo Miki si recherà in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria e nella Germania Orientale.

Secondo fonti vicine al ministero degli Esteri di Tokyo, il capo della diplomazia giapponese farà un altro tentativo per portare ad una cessazione del fuoco nel Vietnam; si ritiene che Miki chiederà ai dirigenti sovietici di usare della loro influenza sul Vietnam settentrionale e sul Vietcong per una cessazione del fuoco. *(Ansa)*

Il programma della visita di Paolo VI in Turchia

La partenza da Fiumicino confermata per le 7,30 del 25 luglio - Lo scopo del viaggio non è soltanto religioso: il Papa avrà colloqui anche con il Capo di Stato turco

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 20 luglio.

Gli scopi del viaggio di Paolo VI in Turchia non saranno esclusivamente religiosi, ma i colloqui con il Presidente della Repubblica turca, col Capo del governo ed i loro collaboratori assumeranno «significati» e valori che non sono occasionali» in quanto «rientrano in quei contatti diretti che il Capo della Chiesa cattolica persegue con gli uomini di buona volontà». E' quanto dichiara questa sera *L'Osservatore Romano* in una breve nota dal titolo «Pellegrinaggio di pace».

Vi si pone in rilievo che il concorso che la Repubblica turca «può dare all'opera comune in questi particolari momenti ed in una plaga del mondo mediterraneo tanto turbata non è secondario. I colloqui di Istanbul perciò — conclude il giornale vaticano — avranno un significato ed un valore che non debbono essere trascurati in questo unico grande pellegrinaggio di pace che conduce Paolo VI nel mondo fin dagli inizi del suo pontificato».

E' stato reso noto oggi il programma di massima dei due giorni che il Papa trascorrerà a Istanbul e ad Efeso. La partenza di Paolo VI avverrà alle 7,30 del 25 luglio dall'aeroporto di Fiumicino, l'arrivo a Istanbul alle 10. Dopo l'incontro con le autorità turche, Paolo VI si recherà alla sede dell'antica delegazione apostolica, scelta a sua residenza; a mezzogiorno si incontrerà con il Presidente della Repubblica, nel pomeriggio è prevista una escursione attraverso la città. Infine alle 17,30 il Pontefice andrà a far visita al patriarca ortodosso Atenagora.

Successivamente nella delegazione apostolica riceverà in udienza varie personalità; la giornata si concluderà con una breve cerimonia nella cattedrale di Istanbul imperniata sulla «preghiera ecumenica per la pace».

Il 26 luglio, il Papa celebrerà alle 7,30 la messa nella chiesa di S. Antonio e alle 11,30 partirà in aereo per Smirne. Quindi raggiungerà Efeso per visitare la chiesa del Concilio, la casa della Madonna, la chiesa di San Giovanni e la cattedrale di San Giovanni.

L'aereo pontificio si leverà dall'aeroporto di Smirne alle 18,30: l'arrivo a Fiumicino è previsto per le 20,35.

f. p.

Critiche in Turchia al viaggio del Papa

Ankara, 20 luglio.

Un deputato del partito della giustizia, Mevlut Yilmas, ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che la prossima visita di Papa Paolo VI in Turchia porterà alla intensificazione della propaganda cristiana.

La religione cristiana — ha aggiunto il parlamentare — si basa su miti indimostrabili come la credenza che la Vergine Maria trascorse gli ultimi anni della sua vita in una piccola casa presso Efeso, ora trasformata in santuario. La visita del Papa ad Efeso, secondo Yilmaz, ha lo scopo di rafforzare questo mito che è d'altra parte «il primo passo verso la cristianizzazione dell'Anatolia».

Nel pomeriggio, il ministro degli Esteri Caglayancil ha risposto in Senato alle critiche rivolte alla visita del Papa. In risposta alle affermazioni secondo cui la dignità della Turchia è offesa dal fatto che il presidente Sunay si recherà ad Istanbul per incontrare il Papa invece di far venire Paolo VI ad Ankara, Caglayancil ha detto che la visita è stata concordata da ambo le parti. *(A.P.)*.

Sarà aumentata la «congrua» al clero

Dichiarazioni di Colombo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(f. d. l.) La «congrua» al clero sarà aumentata. Il ministro del Tesoro, Colombo, intervenendo alla Commissione Bilancio della Camera, ha assicurato la copertura finanziaria alla proposta di legge Tozzi Condivi e Sammartino (dc).

Il Ministro ha però precisato che la copertura può essere assicurata soltanto per tre miliardi, mentre la proposta di legge prevedeva un onere di nove miliardi. Il progetto, con queste modifiche, dovrà ora essere approvato dalle due Camere.

Firmato il contratto per gli autoferrotranvieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(g. l.) E' stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri. Nella premessa del documento viene affermato che le parti sosterranno nelle sedi opportune una politica dei trasporti intesa a superare la crisi del settore.

Per quanto riguarda i miglioramenti economici è previsto, tra l'altro, un aumento della 14ª mensilità dal 50 al 57 per cento della retribuzione mensile per il 1967. Dal 1968 verrà corrisposta interamente. La validità del contratto sarà triennale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 luglio 1967

NATI — Sbroggiò Eros; Grasso Lorenzo; Carnelo Livio; Appiano Antonella; Piersal Luca; Airsone-Rondo Cristiana; Scaffone Sandra; Allegra Maria; Marchica Caterina; Fadigati Loris; Moodino Fabrizio; Calafatello Patrizia; Barbosci Marita; Bivicaro Ruggero; Davico Luigi; Chiapperini Michele; Agnese Marina; Cencetti Monica; Sbriasa Susy; Cartese Silvana; Cadeddu Marilena; Pacialla Antonello; Bonamassa Giuseppe; Pirrotta Giovanni; Micca Felice; Trotta Pasquale; Trotta Roberto; Barbagia Alessandra; Poma Walter; Peria Daniela; Pizza Gianni; Varese Luigi; De Fazi Laura; Ruggero Sergio; Gottardi Paola; Marese Mario; Atzeni Patrizia; Grasso Davide; Bonelli Anna Maria; Geroli Luigino; Vitiene Guido; Libra Roberto; Zago Monica; Cavallaro Morena; Granieri Stefania; Fanartii Maria; Di Nunno Adriana; Berrelli Katia; Ganci Simonetta; Mollo Marina; Brunda Tiziana; Palarolo Stefano; Salvatico Fabrizio; Tarallo Carla; Bianco Antonio; Mammone Alfredo; Russo Franca; Balestrino Roberto; Regis Monica; Degiloli Giuseppe; Schembari Vincenzo; Della Volpe Raffaello; Cavalli Pietro Dario; Navarese Giovanni; Macellin Maurizio; Mashne Rita; Ferrere Mauro; Dellippi Andrea; Chiesa Maurizio; Caminiti Patrizia; Mecci Fulvia; Tamagno Elena; D'Angelo Jean; Genova Claudio; Meduri Antonio; Dell'Aquila Alessandro; Florseo Luca; Palmieri Flavio; Schenone Franco.

MORTI — Bellore Franco, di anni 6, nato a Torino, abitante in piazza della Repubblica 13; Borlotti Emilia, a. 56, Lodi, casalinga, c. Regina Margherita 75; Pistone Sandra, a. 3, Torino, via Moodrone 20; Bianchi Carlo, a. 83, Moriana, pensionato, c. Lecce 33; Assanza Eugenia ved. Mottura, a. 86, Chivasso, casalinga, v. Cernaia 38; Falconabelle Maria ved. Carullo, a. 79, S. Antonino di Susa, casalinga, v. Valgioia 50; Covilella Daniela, a. 1, Torino, v. Rivarossa 34; Bruna Lina ved. Patrini, a. 63, Vinadio, casalinga, v. Cossila 18; Venchi Carlo, a. 70, Canale Mond., pensionato, v. della Rocca 28; Battaglia Hedda in Tabellini, a. 72, Vicenza, casalinga, c. Galileo Ferraris 32.

Deceduti in ospedale: Brunage Francesca, a. 78, Verona, pensionata; Odifreddi Margherita ved. Sacchero, a. 75, Torino, casalinga; Galle Pietro, a. 75, S. Marzano Oliveto, pensionato; Ghersanadi Giuseppe, a. 65, Bologna, pensionato; Baller Alba ved. Bovio, a. 56, Torino, pensionata; Barberais Luca, giorni 1, Rivoli; Scopece Roberto, a. 1, Torino; Forti Domenica ved. Oria, a. 86, Brescia, pensionata; D'Arrigo Francesco, a. 66, Sidarno Marina, pensionato; Martino Rosa, a. 35, Verolengo; Gay Fausta, a. 77, Valle Lomellina, casalinga; Sanfilippo Giuseppe, a. 55, Ricci, manovale; Maffei Domenica ved. Gavaglio, a. 75, Torino, pensionata; Tilli Giuseppe, a. 58, Venezia, pittore; Di Giacomo Alfredo, a. 54, Isola del Gran Sasso; Bacchiere Virginia ved. Squillari, a. 80, Cumico, pensionata; Maggi Maria in Baldo, a. 72, Torino, pensionata; Battel Erminia ved. Cerato, a. 73, Torino, pensionata; Anaiosi Umberto, a. 64, Bondeno, pensionato; Giordano Agostino, a. 79, Boves, pensionato; Mezzaglio Camillo, a. 93, Vignale Monf., pensionato; Sanna Domenico, a. 90, Pontalongo, pensionato; Chasi Rodolfo, a. 64, Trieste, pensionato; Barbetta Barbara ved. Cogno, a. 64, Cavour, commerciante; Filipani Pierina ved. Moiso, a. 71, Stradella, casalinga; Rastrelli Giuseppe, a. 77, Livorno, industriale; Serville Vittorio, a. 39, Taranto, operaio; Bella Pasqualino, a. 57, Guarene, pensionato; Nasenti Antonio, a. 77, Gorizia, pensionato; Pietrobon Dovinio, a. 47, Resana, pensionato; Richiardi Giuseppina, a. 59, S. Maurizio Canav., casalinga; Inghilegoli Antonietta, a. 2, Salussa; Saaguia Ampelio, a. 54, Selvazzano, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 38 - Morti 43

Serenamente è mancata
Margherita Cagliaro ved. Cagliardo
Angosciate l'annunciano: le figlie, sorelle, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì, ore 15,30, da Ospedale Martini Nuovo, indi in cara Salma proseguirà per Monticello d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Crota Bessone vedova Barbieri
Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e l'adorata nipotina. I funerali avranno luogo venerdì 21 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Principi d'Acaia 28. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1967.

La figlia Rosetta unitamente ai parenti partecipano il decesso di
Ciustina Domeniconi nata Quaranta
e la ricordano a quanti l'ebbero cara. I funerali a Buttigliera Alta (Torino) avranno luogo venerdì 21 c.m. alle 16.
— Lugano, via F. Lucchini 10.
— 19 luglio 1967.

La Professoressa
Clelia Capisano
all'età di 89 anni ha raggiunto serenamente i suoi cari. Con profondo rimpianto gli affezionati Allievi e gli Amici ne danno il triste annuncio. Il funerale avrà luogo venerdì 21, ore 16,15, partendo dal Vicolo Crocetta 9.
— Torino, 20 luglio 1967.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia la dolorosa perdita del Signor
Lorenzo Alisone
Anziano Nebiolo
Funerali oggi ore 8.45 da via Santorre.
— Torino, 21 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cino Schiavetto
Affranti ne annunciano la perdita il figlio Arturo, la cognata ed i nipoti Schiavetto, i cognati ed i nipoti Ogaloni, le famiglie Nicolao Marchis Parra Pagni, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo in Santa Barbara, via Accorotti, venerdì 21 corr. alle ore 16,15.
— Torino, 20 luglio 1967.

La FIAT Divisione Amministrativa - Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per il grave lutto che colpisce il Dott. Arturo Schiavetto per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Cino Schiavetto
partecipano affettuosamente al dolore.

Particolarmente vicino al lutto del proprio Direttore, il Personale del Servizi Aziendali e Applicazioni Contabili FIAT.
— Torino, 20 luglio 1967.

Gli Amici e Colleghi FIAT sono fraternamente vicini al dolore di Arturo Schiavetto per la scomparsa del suo carissimo Babbo, Signor
Cino Schiavetto
— Torino, 20 luglio 1967.

Il 19 luglio 1967 si è spenta a Parella
Elena Malvezzi Ciacosa
A funerali avvenuti ne danno angosciati il triste annuncio il marito Giovanni Malvezzi, i figli Rodi e Piero con le mogli e figli, la sorella Paola Crevola con il figlio, i parenti tutti e la affezionata Livia Manzone, Teresa Cristofaro e Irene Pachessio. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Ravera e al dott. Piero Venesia per le intelligenti e assidue cure prestate. Le ore 16 partendo dall'abitazione via S. Ciriaco 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 luglio 1967.

Prendono parte con tanto affetto al dolore di Nana, Rodi e Piero per la scomparsa della cara
Elena Malvezzi Ciacosa
I nipoti
Elisa Carandini
Nicolò Carandini e famiglia
I cugini:
Piero Albertini e figli
Nina Ruffini
Maria Cattani Raffini e famiglia
Giuseppina Reale e famiglia.
— Parella, 21 luglio 1967.

Ferdinando e Elena Prat con i figli si uniscono al dolore della famiglie per la morte della carissima
Elena Malvezzi Ciacosa
— Ivrea, 21 luglio 1967.

Ada e Piero Rossi sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Accornero in Pagliasso
La piangono il marito Francesco, la figlia Piera e Maria, la mamma e papà, la sorella, i fratelli, cognate e cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali 21 c.m. ore 16,15 da via Don Bosco 104. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1967.

Fratildo Pagliasso si unisce al dolore della cara madrina e famiglia, per la scomparsa della MAMMA.

La Società L.A.S.S.V.E.M. si unisce al dolore della Sig.na Maciuccia, per la dipartita della Sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancato
Luciano Peruch
Perito Industriale
anni 24
Addolorati lo annunciano: papà, mamma, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali venerdì 21 corr. ore 17 partendo da via Somalia 7 (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 20 luglio 1967.

Amici e Colleghi d'Ufficio di Luciano prendono parte al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del
P. I. Luciano Peruch
(Studente universitario)
— Torino, 20 luglio 1967.

Cristianamente è mancata
Isabella Soro
Lo annunciano addolorati la figlia Renata Soro ved. Cavaliere, i nipoti Piero e Alberto con le rispettive famiglie. I funerali venerdì 21, ore 10,15, nella parrocchia di S. Teresa. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 19 luglio 1967.

Le famiglie Milano, Boggio e Appiano partecipano al lutto per la morte della zia
Isabella Soro
— Torino, 20 luglio 1967.

Vittorino e Rosanna Chiusano partecipano al dolore del Dott. Ernesto Veliano e famiglia per la scomparsa del padre
Ing. Giuseppe Veliano
— Torino, 20 luglio 1967.

Ettore Rolotti partecipa commosso al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Veliano
— Torino, 20 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Annetta Capella ved. Bosio
Addolorati lo annunciano: la figlia Iolanda col marito Alberto, nipoti Tullio e Lalla, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 9,30 in Carpeneto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carpeneto, 19 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bertello ved. Torta
Madre esemplare
Ne danno l'annuncio i figli Pietro, Ernesto e Luigi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo ad Arignano sabato 22 ore 9.
— Arignano, 21 luglio 1967.

Il giorno 19 è mancata all'affetto dei suoi cari
PROF.
Mary Barbero in Filippi
La piangono il marito Mario, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Rosolo il giorno 21 alle ore 16.
— Rosolo, 21 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Onorato Villata
Addolorati lo annunciano: la moglie Irma con la figlia Lucia, genero, nipotino e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 21 ore 14,15 da via Livorno 15.
— Torino, 19 luglio 1967.

E' mancata
Maria Cay ved. Massaia
La piangono la figlia Pasqua e famiglia, la sorella Angelina, il fratello Vittorio e famiglia. Funerali venerdì 21, ore 8,45, via Gorresio 44.
— Torino, 19 luglio 1967.

La famiglia Cicchino partecipa al dolore delle famiglie Orecchia e Tassitore.

La famiglie Pistre e Teresio Tassitore, la famiglia Roggero partecipano vive parte al lutto della famiglie Orecchia e Tassitore.
— Torino, 20 luglio 1967.

E' mancato ai suoi Cari
Lazzaro Migliore
anni 80
Lo piangono: la moglie Maria Zandano, il figlio Nino e consorte, Antonietta Vezzi, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22, ore 8,45, partendo da ospedale Maria Vittoria, quindi la Salma verrà tumulata nel cimitero di Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1967.

Il giorno 19 serenamente è mancato
Lina Bruna ved. Patrizi
Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta la figlia Emilia, la nipote Maria-Grazia col marito Renzino Mosca, la pronipote Gloria e parenti tutti.
— Torino, 21 luglio 1967.

La figlia Virginia ved. Calcagno ringrazia commossa parenti ed amici che unitl parteciparono al grande dolore per la dipartita della carissima mamma
Maria Castaldo ved. De Filippi
— Buttolino di Gassino, 20-7-1967.

Il 19 corr., munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
CONTE
Guido Carlo Visconti di Modrone
Senatore del Regno
Per espresso desiderio dell'Estinto ad esequie avvenute ne dànno il doloroso annuncio la moglie Matilde Marescalchi, i figli Raimondo con la consorte Elena Castellini e i figli Guido, Luca, Matilde Crespi e la piccola Isabella, Leonardo, Filippo con la consorte Angela Cima e la figlia Valentina, Giulia con il consorte Giulio Respighi e i figli Filippo e Francesco, Maria con il consorte Pier Eitore Bergamasco, Nicolò con la consorte Luisa Borghi e i figli Agnese, Matteo e Chiara, Ida con il consorte Ernesto Bocca e i figli Ferdinando, Matilde, Patrizia, Barbara e Bernabò, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Prof. Cesare Bussolati e alle affezionate infermiere Teresina, Desia e Agnese Bregagnolo per la loro devota assistenza.
— Milano, 21 luglio 1967.

Le CIR S.p.A. annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
CONTE
Guido Carlo Visconti di Modrone
Senatore del Regno
suocero del Conte Ernesto Bocca, Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 21 luglio 1967.

Una morte serena e cristiana ha coronato la lunga laboriosa vita di
Maria Zanino ved. Lupo
anni 87
L'annunciano i figli: Giulio, Oscar, Roberto, Irma ved. Vigo con rispettive famiglie e l'affezionata Irma Bottini, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 21 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione via S. Ciriaco 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 luglio 1967.

Affranti dal dolore per la perdita della cara Nonna MARIA la piangono le nipoti Liliana e Graziella col marito Giovanni Montaldo e la figlia Daniela.

La nipote Miranda con il marito Giorgio Basso e bimbi piangono la carissima Nonna MARIA.

Ercole piange la irreparabile perdita della cara NONNA e MADRINA.

Il Collegio Sindacale della Ditta Giovanni Lupo prende parte al lutto dei contitolari per la scomparsa della loro MAMMA.

Annunziata Sapetto partecipa profondamente al grande dolore della famiglia Lupo per la scomparsa della cara MAMMA.

I Dipendenti della Ditta Lupo si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della Signora
Maria Zanino ved. Lupo
— Ciriè, 20 luglio 1967.

Partecipano al dolore delle famiglie Lupo per la scomparsa della cara MAMMA
Famiglia Capella
Famiglia Giuseppe Mario Pich
Famiglia Poggi
Famiglia Mecca & Chiodi
Famiglia Ricca.

Mario e Giovanna Gaslino prendono viva parte al lutto della famiglia Lupo.

Prendono parte al dolore della Sig.ra Vigo:
Famiglia Corsacchia
Famiglie Petriti, Rabagliati, Carelli
Coniugi Gerbaldo, Ghio, Michelotti
Vincenzina Brezzo
Teresa Melli
Agostina Rocca
Francesca Ample
Carmelina Chiappella
Ercole Amelia Lina Limon.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Angelo Fiore
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nuora, genero, nipotini, sorella, fratello e cognati. I funerali avranno luogo sabato 22 corr., ore 10,45, da via Goltre 20.
— Torino, 19 luglio 1967.

Marisella e Domenico Berlotti con Rita Marchi si associano al dolore per la scomparsa del caro Angelo.

I Condomini di V. Goltre 28 e Largo Toscana 29 partecipano al cordoglio della famiglia Fiore.

I Colleghi d'Ufficio partecipano al dolore di Leonardo per l'immatura scomparsa del padre
Cav. Angelo Fiore
— Torino, 20 luglio 1967.

Gli Amici della Associazione Bersaglieri A. Lamarmora di Torino, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Angelo Fiore
attivissimo Consigliere e per anni infaticabile Commissario della Fanfara.
— Torino, 21 luglio 1967.

Il maresciallo Calogero Luglio si associa al dolore della famiglia Fiore.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giuseppe Restrelli
A funerali avvenuti lo annunciano: moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Michele di Mondovì.
— Torino, 18 luglio 1967.

Tito e Ebalia Restrelli con i figli ing. Giuseppe e Giovanna Canalli e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro fratello
Cav. Giuseppe Restrelli
— Torino, 21 luglio 1967.

Rocco Canalli partecipa al cordoglio di Giovanna per la perdita del caro zio
Cav. Giuseppe Restrelli
— Torino, 21 luglio 1967.

La famiglie Catasa e Catalano partecipano al lutto del sig. Tito Restrelli per la perdita del fratello GIUSEPPE.

I Dipendenti della Sert partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare per la perdita del fratello
Cav. Giuseppe Restrelli
— Torino, 21 luglio 1967.

E' cristianamente mancata
Teresa Tessitore ved. Tessitore
Lo annunciano i figli: Giovanni con la moglie Virginia, Maria col marito Natale Orecchia, i fratelli: Pietro, Edoardo (Usa) e Rosa colle rispettive famiglie, i nipoti Silvano, Giorgio e famiglie, cognati e parenti tutti. Si ringraziano i Prof.ri Massimo Fazio e Riccardo Bologna. Funerali, sabato 22 corr. ore 8,30, Patrocinio San Giuseppe. Si proseguirà per Castello d'Annone. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, via Lavagna 8.
— 20 luglio 1967.

La famiglie Giachino partecipa al dolore delle famiglie Orecchia e Tassitore.

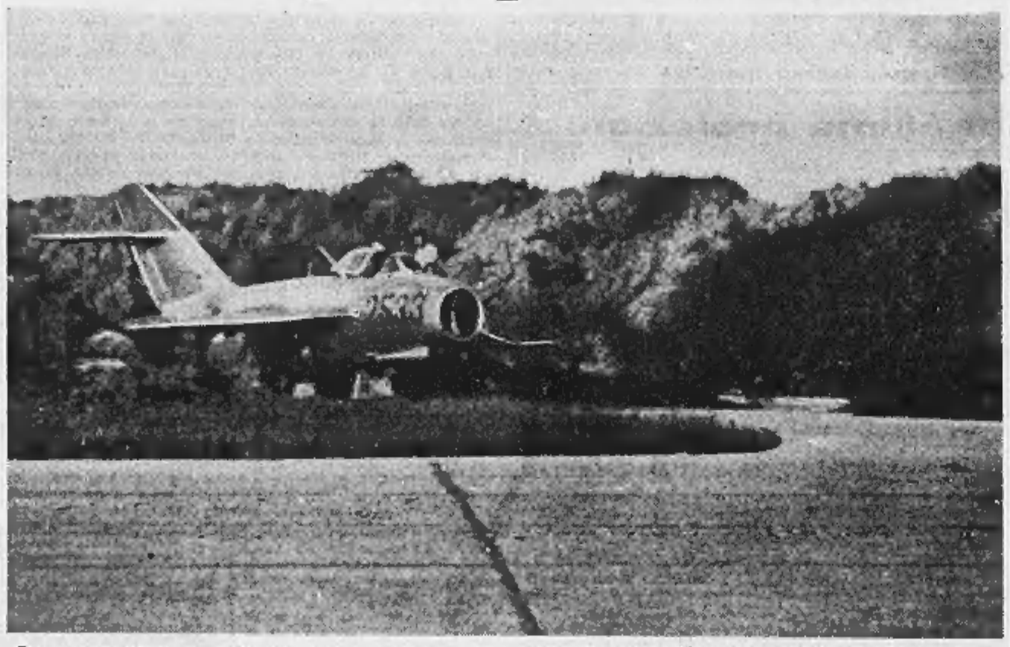
La famiglie Pistre e Teresio Tassitore, la famiglia Roggero partecipano vive parte al lutto della famiglie Orecchia e Tassitore.
— Torino, 20 luglio 1967.

E' mancato ai suoi Cari
Lazzaro Migliore
anni 80
Lo piangono: la moglie Maria Zandano, il figlio Nino e consorte, Antonietta Vezzi, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22, ore 8,45, partendo da ospedale Maria Vittoria, quindi la Salma verrà tumulata nel cimitero di Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1967.

Il giorno 18 serenamente è mancato
Lina Bruna ved. Patrizi
Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta la figlia Emilia, la nipote Maria-Grazia col marito Renzino Mosca, la pronipote Gloria e parenti tutti.
— Torino, 21 luglio 1967.

La figlio Virginia ved. Calcagno ringrazia commossa parenti ed amici che unitl parteciparono al grande dolore per la dipartita della carissima mamma
Maria Castaldo ved. De Filippi
— Buttolino di Gassino, 20-7-1967.

Un «Mig 17» presso Hanoi



Due meccanici stanno mettendo a punto un aereo russo «Mig 17» in una base segreta nel Vietnam del Nord, nelle vicinanze di Hanoi. La fotografia è stata scattata di nascosto da un operatore giapponese (Telefoto A.P.)

Due inviati del Presidente in Asia e Australia

Johnson ha chiesto rinforzi agli alleati per il Vietnam

Per la guerra servono nuove truppe ma Johnson non vuol giungere a mobilitare le riserve

Washington, 20 luglio.

Johnson manderà sabato quali inviati personali in Estremo Oriente il generale Maxwell Taylor e Clark Clifford per studiare la possibilità che un contributo di truppe da parte degli altri Paesi combattenti nel Vietnam riduca per gli Stati Uniti l'onere dei «rinforzi chiesti dal gen. Westmoreland» capo delle forze americane nel Vietnam.

Taylor, ex ambasciatore a Saigon, e Clifford, presidente del Consiglio consultivo informazioni estere e molto vicino al presidente quale consulente in politica internazionale, visiteranno Saigon e quindi Thailandia, Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Corea del Sud. Alcuni di questi Paesi potrebbero fornire soldati, per rendere possibile l'operazione rinforzi per il Vietnam senza mobilitazione delle riserve, che il presidente si è impegnato a compiere e la cui riuscita è vitale nel periodo preelettorale.

Le nuove partenze per il Vietnam sono state preannunciate nell'ordine di 20-30 mila uomini per i prossimi tre mesi e in entità non precisata per il futuro. Secondo una valutazione del settimanale «Newsweak», il Presidente dovrà rispettare il limite massimo di 540 mila soldati al di là del quale sarebbe necessaria la mobilitazione delle riserve che egli è impegnato ad evitare (attualmente le forze impegnate ammontano a 464 mila uomini).

Il senso della missione di Taylor e Clifford sta dunque nel persuadere gli alleati ad aiutare il presidente a realizzare il difficile equilibrio tra impegni interni e richieste del gen Westmoreland e gli impegni interni vengono sottolineati non soltanto dall'importanza che un richiamo di riservisti avrebbe per la società americana ma anche dalle polemiche di Washington ravvivate negli ultimi giorni dal gruppo dei senatori guidati da William Fulbright. In quel settore, e da parte di alcuni giornali si è lamentata la procedura e i termini anche delle ultime decisioni sul Vietnam nel senso che il preannuncio della nuova ondata di rinforzi non è stato formulato con una precisa finale indicazione del numero degli uomini che partiranno.

William Fulbright dal canto suo ha espresso precise rivendicazioni per il Parlamento nei confronti dell'esecutivo, affermando l'utilità di altri dibattiti di politica estera davanti alla Commissione esteri del Senato, come quelli cominciati l'anno scorso quale mezzo per dare una forma e un contenuto costruttivo alle opinioni dissenzienti. Fulbright ha chiesto poi che i rapporti del Presidente ai leaders parlamentari sulla politica estera vengano svolti non alla Casa Bianca, ma nel Congresso.

Il senatore che attribuisce a molti di questi rapporti un carattere tardivo e non di consulenza preventiva, ha affermato in una dichiarazione al sottocomitato del Senato sulla separazione dei poteri: «Non si può contraddire un re nel palazzo reale, o un presidente alla Casa Bianca, con la libertà e facilità con cui si possono contraddire i ministri del re in Parlamento o i ministri del presidente in commissione».

(Ansa)

Smentita l'uccisione del dittatore haitiano

Washington, 20 luglio.

Il Dipartimento di Stato ha smentito la notizia, diffusa soprattutto in Europa, dell'uccisione del presidente Duvalier di Haiti. La smentita è stata data sulla base dei rapporti inviati dall'Ambasciata americana di Port-au-Prince, capitale haitiana.

(Ag. Italia)

Muore sbalzato dall'auto che si scontra con un camion

Un meccanico ventiduenne di Vercelli - L'incidente presso Alessandria durante un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 luglio.

(f. m.) Un giovane automobilista vercellese ha perso la vita stamane nella propria auto che si è schiantata, durante una manovra di sorpasso, contro un camion.

Francesco Lesca, 22 anni

L'incidente è avvenuto sulla statale dei Giovi, a pochi chilometri da Alessandria. La vittima è Francesco Lesca, di 22 anni, meccanico, abitante a Vercelli in via Carengo 23.

Alla guida della propria «Flavia», il giovane meccanico, procedeva in direzione di Novi Ligure quando, nei pressi di Boscomarengo, iniziava il sorpasso di una auto che improvvisamente era costretta a spostarsi sulla sinistra per evitare un veicolo fermo sul ciglio della statale.

Francesco Lesca si rendeva conto dell'impossibilità di proseguire la manovra di sorpasso e frenava bruscamente, ma purtroppo perdeva il controllo della guida e la «Flavia» sbandava paurosamente. La vettura finiva quindi sulla corsia di sinistra nell'attimo in cui dall'opposta direzione sopraggiungeva un autotreno, pilotato dall'autista Giovanni Rizzoglio, di 38 anni, abitante a Canelli in via Indipendenza.

Malgrado la pronta frenata del camionista, l'urto violento e frontale tra il pesante veicolo e l'auto del giovane vercellese era inevitabile. Sbalzato fuori dall'abitacolo sfasciato, il Lesca è finito sull'asfalto, decedendo all'istante; il Rizzoglio guarirà in pochi giorni per leggere ferite. Sul posto, per gli accertamenti di legge, si è recata una pattuglia della polizia stradale di Alessandria.

Giovane straziato a Venezia dall'elica di un motoscafo

E' un padovano di venticinque anni - Caduto dal natante per una brusca virata è stato colpito al capo e alle spalle - Le sue condizioni sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 20 luglio.

(g. gr.) Un giovane padovano caduto da un motoscafo che stava compiendo delle evoluzioni al largo del Lido di Venezia è stato orribilmente ferito dall'elica. Le sue condizioni sono gravi.

La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata. Il giovane Pietro Piussi, 25 anni, era seduto sul bordo del motoscafo, condotto da un marinaio, quando, forse per una brusca virata, è caduto in acqua. L'elica del motoscafo lo ha violentemente colpito al capo e alle spalle producendogli gravissime fratture e ferite.

Raccolto da alcuni marinai, il ferito veniva trasportato con tutta urgenza all'ospedale al Mare del Lido, dove però i sanitari avendo constatato la gravità del caso e non avendo le attrezzature adatte, richiedevano l'intervento di un elicottero della guardia di finanza, che pochi minuti dopo trasportava il giovane alla Clinica Universitaria di Padova. Qui il Piussi veniva subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravissime.

Impazzito si denuda in strada per fare il bagno nella fontana

Genova, 20 luglio.

In frazione Torrazzo di Sant'Olcese, nell'entroterra genovese, un pensionato, Fioravanti Foschia, di 67 anni, a causa del caldo si è completamente denudato in mezzo alla piazza principale del paese per poter fare un bagno sotto una fontanella. I carabinieri della radiomobile, avvisati da alcune persone presenti, hanno riaccompagnato il Foschia a casa, e dopo avergli fatto rivestire, lo hanno portato all'ospedale di San Martino, da dove il sanitario di turno lo ha

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 118

ulteriori presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1956 Torino.

Il prezzo di questo inserto si ricava dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sbloccando le cifre automaticamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-832. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O972

CAMBIANDO lavorazione vendiamo macchinario per lavorazione pomme, mescolatori, presse, raddoi idropneumatico ecc. Telefonare [illegible] ore ufficio. A71037

COMPERESI aria ogni tipo, nuovi occasioni primarie rateazioni. Sittor, Via Nizza 32, telef. 683-076.

CROMATURA impianto semi automatico vasche (lire) 10.000, altre litri 30.000 cadaul. Tel. 724-747.

FRIGORIFERO nuovissimo imballato Triplex ultima vendita. Tel. 289-785

PESA ponica 40 tonn. 8 x 3 Veritas come nuova, vendesi. Telefonare 389-589. A69603

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 62-675, 950-453, un operaio a vostra disposizione. A65877

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pelchetti, riparazioni appartamenti. Telefonare 378-815. A69278

DECORIAMO camere ducotone 12 mila, complete tappezzerie 17.000, facilitazioni. Telefonare 582-207.

DECORIAMO camere tinte lavabili 10.000 e rettifichiamo pelchetti. Telefonare 755-833. 1001

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie 18.000, ducotone 13.000, verifiche, rapidamente. Tel. 353-295.

FALEGNAME effettuato nuova apertura cerca lavoro anche in serie. Telefonare dalle ore 13 in su. Telefono 725-854. 2001

IMPIANTI termici, centrali industriali, caldaie, bruciatori, manutenzioni. Telefonare 595-580 Bosco.

MURATORE artigiano esegue lavori di riparazione manutenzione costruzione. Telefonare 242-532.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. AB automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-303, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-929.

AFFARE Loano-Borghetto privato cedesi bar, motivi famiglia. Telefonare 96-303 Borghetto oppure scrivere: Pubblicità Lastoni 5 P, Savona.

MERCERIE 5, Rita, ottima signorile, reddito elevato cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

MOTTA cede Bar Tavola fredda orario ridotto 70.000 giornaliere, 9 milioni 500.000; altra 4.500.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE frutta verdura reddito mensile 800.000 garantito cedesi convenientemente. Telefono Amministrazioni 355-344. O334

OTTIMA ferramenta, incasso 1 milione mensili, impossibilità conduzione, cedesi; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

PASTIFICIO Cassetta 50.000 giornaliere fronte corso cedesi causa vecchiaia 1.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O33

PER motivi salute vendesi avviatissima pensione, vicino mare, 750 mq. costruiti e 300 mq. parcheggio, completa di attrezzatura, con 22 camere. Telefonare 80-54 Andora o scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Genova ». 24919

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

REGALASI negozio profumeria liquidazione Aprilmente, arredamento, forte sconto rilevando merce causa ricovero ospedale, approfittatene. Cedesi 885-962. O433

PINEROLO; trattoria, commestibili, ottimo incasso, reddito elevato, cedesi; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

RISTORANTE bar Cafasse moderno, pensione 5000 presenze, ottima posizione. Telefonare 502-514.

RISTORANTE bar Villafranca Piemonte 12.000.000 annui cedesi minimo massima. Telefonare 502-542.

RIVENDITA pane zona di grande sviluppo cedesi motivi familiari. Telefonare 725-648. A69921

TABACCHERIA IMPORTANTE. CENTRALISSIMA, POSITISSIMO AVVIAMENTO, ZONA PARTICOLARE COMMERCIALE, UTILE 15% NETTO DIMOSTRABILE, CEDESI CAUSA RITIRO, 40.000.000 TRATTABILI, EVENTUALMENTE DILAZIONANDO PAGAMENTO. POLETTI, TEL. 596-807, 597-774.

TELERIE mercerie (vaste licenze alfini), centralissime via commerciale. Cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ». O492

TINTORIA bene avviata ottima posizione, ottimo affare, cedesi. Telefonare ore pasti 287-786.

TORREFAZIONE fronte corso 40.000 giornaliere urge cedere causa trasferimento 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. O33

VENDESI in Alpignano, via Cavour 13. Affare

VENDESI negozio dischi causa trasferimento. Peniccia, via Dei Amicis 31, Genova. A70271

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi anche fatiscenti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casetta. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO palazzine alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A. AFFARONE via Massena 51 vendo 4 camere, cucina 8.700.000. Telefonare 547-502. O75

A. AGOSTO libera vendesi 3 vani, cucina, bagno, cantina. Richiesta 3 milioni e mezzo. Via F.lli Calandra 17. A70394

A. APPARTAMENTI signorili (via Martoretti) soleggiati, comodità, prezzo convenientissimo. Tel. 852-488.

A. APPARTAMENTO via Goriziа 106 finizioni signorili, materiali pregiati 2-3-4 camere, servizi. Mutuo facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTO migliore camera cucina bagno, terrazzo, via Goriziа angolo Barletta 3.200.000 sufficienti 1.500.000 contanti volendo fortissimo reddito. Considerevole 512-670. O487

A. CORSO Sebastopoli (zona Stadio) spaziosissimo 1 camera tinello cucinino 4.400.000 sufficienti 2 milioni contanti. Consulediile 545-670.

A. 3.850.000 zona Francia (Santa Maria - via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi, contanti 1.750.000, mutuo 1.750.000 rimanenza 38.840 mensili. Tecnimobili 512-562. O120

A Borgo vendesi alloggio tre vani servizi cantina ampio garage libero esentasse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

A confine Torino (Nichelino) tenuta giornata 150, terreno adatto costruzioni industriali, residenziali, comodità, servizi, strada grande comunicazione, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O893

AFFITASI Crocetta 3 camere cucinetta servizi mobiliate 7.800.000. Telef. 518-738. O553

AFFARE privato vende barriera di Milano alloggio nuovissimo due camere tinello cucinino servizi volendo reddito 6%. Telefonare 0123/55-36 ore pasti. A69939

AFFARE. Buona occasione vendesi favorevole prospiciente mare, veduta panoramica strada fuori scuola. Telefonare 40-801 Alassio. O529

ALLOGGETTO spazioso, via Pinelli 34, piano rialzato: camera, cucina, termobagno 3.000.000. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGETTO 1964 spazioslssimo, libero, corso Orbassano (parco Rignon) camera, tinello, cucina, 5 milioni, sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGI Lucento 3 camere tinello servizi vendesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-981. 68896

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi occasionali condizioni. Tel. 271-939.

ALLOGGIO centralissimo, adiacente Porta Nuova, cinque camere cucina e servizi, 1° piano, mq. 170. Vendesi occasione. Simoncini, telefono 543-870. O564

ALLOGGIO CORSO PALESTRO, 4 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, MQ. 140 CIRCA, RIFINITURE SIGNORILI, GRANDI BALCONI, VOLENDO ADATTO STUDIO, LIBERO, VENDESI 21.500.000. POLETTI, TEL. 596-807, 597-774.

ALLOGGIO corso Rosselli piano rialzato, camere salone tinello cucinetta servizi, vendesi. Troglia, corso Regina 168. O103

A persone sole, costruendo camera cucina bagno vendesi. Tel. 882-612.

A Via Grosso 5 ang. C. Grosseto 62 vende due grandi camere cucinette servizi libere, cassa nuova, forte mutuo ed agevolazioni. Telefonare 502-247. 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 28. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO in Torino, palazzine semiperiferico mq. 500 adatto case fabbricati, accesso autotreni. Telefonare 240-453. A70487

ACQUISTO terreno 50-60 camere, Parella, Regio Parco, zona Belgio. Telefonare 271-959.

ADIACENZE largo Orbassano vendo occasionale signorile tre camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio. Mutuo. Telefono 537-496.

AFFARE vendo in corso Pilnio 86, 2 alloggi al terzo e sesto piano di 2 camere tinello servizi. Telef. 60-509.

AFFARONE, pochissimo prezzo, minimo anticipo, appartamenti via Galvani 31, nella ricercatissima centrale zona San Donato: 2 camere, entrata, servizi, 600.000, mutuo 1 milione 700.000; 3 camere, entrata, servizi, 900.000, mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O366

APPITTATI reddito 6% e liberi, vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso, Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGIO in condominio signorile via Bove 5 reddito massimo vendesi rivolgersi portinaio. Tel. 882-218.

ALLOGGIO libero cassa piazza Barcellona tre camere cucina servizi vendo 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO signorile zona Statuto, 7 camere cucina doppi servizi, vendesi libero. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile mq. 227 Corso Tassoni, vendesi. Telef. 725-835.

ALLOGGIO VIA RICCIO 28 (ZONA FIAT MIRAFIORI - PETRARCA - CARELLO) DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI COMPLETI MODERNI, REDDITO 360.000 ANNUE, SVENDESI 4.700.000 TRATTABILI. POLETTI, TEL. 596-807, 597-774. O505

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o lilt, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 487-667.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-667. O13

APPARTAMENTO bellissimo Crocetta, mq 200, terrazza, garage, convenientissimo, vendesi. Telef. 511-400.

APPARTAMENTO signorile centro Rapallo, adiacenze passeggiata mare, posizione incantevole con vista sul golfo, mq 180, doppi servizi. Vendesi. Simoncini, telef. 543-870.

APPARTAMENTO signorile corso Moncalieri, adiacenze Crimea, mq 370 tripli servizi, divisibile, bellissima posizione, vendesi conveniantemente. Simoncini, telefono 543-870.

BRUSSON, VALLE AYAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 654-180. O367

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ai ulteriori ditazioni. III, 5, Quintino 4 bis, telef 535-000, 535-948.

CASETTA Cresentino rimessa nuovo 4 camere servizi, mansarda mq. 7500 vendo 5.500.000. Tel. 930-395

CHALET dintorni Cesana soleggiatissimo, tutti comfort, vendo. Telefonare 681-735 ore ufficio.

COAZZE villa posizione panoramica lire 22.000.000 libera subito vendesi. Geometra Maritano, telefono 937-170.

CONDOMINIO Aurora, c.so Potenza 173 vendiamo 9.050.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissime due camere tinello, contanti 3.750.000 mutuo 3.300.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimobili 512-562. O120

CORSO Francia 17 vendonsi alloggi signorili prezzi eccezionali. Telefonare 539-967. O323

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Sebastopoli, moderno casa con giardino entrostante, convenientissimo appartamento salone, 2 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 4.700.000, mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa 119 visita incantevole vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello cucinotto e 2 camere tinello cucinotto, salone doppi servizi. O520

DA privato acquisto cassetta tre alloggi giardino entro dazio. Telefonare 793-368 ore pasti. A70257

DESTEFANIS vende Corso Giulio Cesare di fronte a grande giardino pubblico panoramico alloggio salone, due camere, cucina, bagno, grande balcone 9.500.000 compreso mutuo. Telefonare 540-405.

DESTEFANIS vende Corso Francia (vicino corso Svizzera) signorilissimo alloggio: grande salone, camere, ampia cucina, bellissimo bagno, ripostigli 16.500.000 compreso mutuo. Telefonare 542-808. O439

DESTEFANIS vende Fiat Torinese in palazzina alloggio: tre grandi camere, cucina, bagno, terrazzi, piccolo giardino privato, prezzo 11.200.000 compreso forte mutuo. Telefonare 540-405. O439

DI NANNI angolo Valvere. Borgo S. Paolo, costruendo Palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni esigenza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, III, II. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O68

DUCHESSA Jolanda 11 vendo alloggi liberi 2-3 camere termobagno, eccedenze. Telefonare 655-782.

ECCEZIONALE signorile due camere, cucina, bagno, garage adiacente Beringhieri, vendo conveniantemente. Mutuo. Tel. 538-821.

FABBRICATO industriale Casella 1500 mq. coperti oltre 7500 terreno vendesi. Tel. 519-770.

IMPRESA acquista vecchio appartamento conguagliando nuovo. Telef. 682-352. A70444

IMPRESA Serafino vende alloggi 1-2 camere tinello e servizi e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, salancino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-939. O367

IMPRESA vende alloggio residenziale camere, tinello, servizi. Tel. 694-202.

IMPRESA vende [illegible] alloggio 1° piano salancino 2 camere cucina bagno. Gabetti 29. Tel. 596-009.

IN costruzione eregiata corso Turati 63, vendesi alloggio signorilissimo mq. 270 ampio terrazzo, rivolgersi portineria. Tel. 682-218.

LOCALE industriale mq. 2000 attrezzati semiarredato vendesi. Telefonare 577-689 ore pasti.

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori, vende alloggio, tre camere cucina ingresso bagno cantina 6.350.000 trattabili. O409

MERCATI nuovi: camera, cucina, servizi, rimodernato, vendesi 5 milioni; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

MODERNA costruzione avanti subito via San Marino 112, appartamenti spaziosi, signorilissimi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.000.000, mutuo 5.800.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 4.000.000, mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044. O386

MOTTA vende cascina 30 giornate attrezzatissima Piemonte, 16 milioni reddito 14%. Telefonare 212-064.

NEGOZI VENDESI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE alloggio esentasse Nichelino centrale 2 camere tinello cucinino bagno servizi garage vendo privato. Telefonare 852-460.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICE DOPPI. REMINO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PIETRALIGURE, vendesi alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, servizi con eventuale garage nonché ampio terreno. Richiesta 6.850.000. Con garage e terrazzo 7.900.000. Rivolgersi geom. Destino, via Soccorso 78, Pietraligure, tel. 0181/67-752

PRIVATO acquista cassetta con giardino (Borgata Parella) contanti. Telefonare 70-512. A70101

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 3 camere cucinino entrata bagno vuoto o parzialmente ammobiliato 6° piano vista panoramica, zona Aurora. Telefonare 276-076.

SANGANO vendo terreno mq. 2004 su strada statale per costruzione ville. Telefonare 367-228. 2001

SEMINO fronte casino ammobiliato, arredamento signorilissimo, camere, cucinino, ingresso, bagno. Telefonare 501-889 Torino.

SASSARI, angolo via Biella vendonsi convenientissimi negozi alloggi 2-3 camere mutuati S. Paolo. III, 5, Quintino 4 bis. Telef. 535-000, 535-948. O56

SETTIMO vendo 1, 2 camere servizi spaziosissimi cassa occasione 700.000 camere più mutuo. Telef. 872-260.

SPLENDIDA residenza corso Trapani 116. Appartamenti lussuosissimi prezzi vantaggiosi: due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.600.000 mutuo 2.100.000; tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 5.300.000 mutuo 3.500.000; salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office, 7.700.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO via Lajolo appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Barchiella. Tel. 75-657.

TERRENO industriale 8 km piazza Castello, mq. 26.000, vendesi blocco oppure frazionate. Troglia, corso Regina 168. O103

TERRENO Mappano 15.000 mq con concessione, vendesi. Musso, telefono 732-023. A69303

TORRES vende alloggio 2 camere servizi vera occasione. Tel. 389-417.

IMPRESA vende [illegible] in Porpora, Martorana alloggi signorili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 793-288. O641

IMPRESA vende [illegible] alloggio 1° piano salancino 2 camere cucina bagno. Gabetti 29. Tel. 596-009.

IN costruzione eregiata corso Turati 63, vendesi alloggio signorilissimo mq. 270 ampio terrazzo, rivolgersi portineria. Tel. 682-218.

LOCALE industriale mq. 2000 attrezzati semiarredato vendesi. Telefonare 577-689 ore pasti.

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori, vende alloggio, tre camere cucina ingresso bagno cantina 6.350.000 trattabili. O409

MERCATI nuovi: camera, cucina, servizi, rimodernato, vendesi 5 milioni; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

MODERNA costruzione avanti subito via San Marino 112, appartamenti spaziosi, signorilissimi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.000.000, mutuo 5.800.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 4.000.000, mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044. O386

MOTTA vende cascina 30 giornate attrezzatissima Piemonte, 16 milioni reddito 14%. Telefonare 212-064.

NEGOZI VENDESI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE alloggio esentasse Nichelino centrale 2 camere tinello cucinino bagno servizi garage vendo privato. Telefonare 852-460.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICE DOPPI. REMINO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PIETRALIGURE, vendesi alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, servizi con eventuale garage nonché ampio terreno. Richiesta 6.850.000. Con garage e terrazzo 7.900.000. Rivolgersi geom. Destino, via Soccorso 78, Pietraligure, tel. 0181/67-752

PRIVATO acquista cassetta con giardino (Borgata Parella) contanti. Telefonare 70-512. A70101

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 3 camere cucinino entrata bagno vuoto o parzialmente ammobiliato 6° piano vista panoramica, zona Aurora. Telefonare 276-076.

SANGANO vendo terreno mq. 2004 su strada statale per costruzione ville. Telefonare 367-228. 2001

SEMINO fronte casino ammobiliato, arredamento signorilissimo, camere, cucinino, ingresso, bagno. Telefonare 501-889 Torino.

SASSARI, angolo via Biella vendonsi convenientissimi negozi alloggi 2-3 camere mutuati S. Paolo. III, 5, Quintino 4 bis. Telef. 535-000, 535-948. O56

SETTIMO vendo 1, 2 camere servizi spaziosissimi cassa occasione 700.000 camere più mutuo. Telef. 872-260.

SPLENDIDA residenza corso Trapani 116. Appartamenti lussuosissimi prezzi vantaggiosi: due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.600.000 mutuo 2.100.000; tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 5.300.000 mutuo 3.500.000; salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office, 7.700.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO via Lajolo appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Barchiella. Tel. 75-657.

TERRENO industriale 8 km piazza Castello, mq. 26.000, vendesi blocco oppure frazionate. Troglia, corso Regina 168. O103

TERRENO Mappano 15.000 mq con concessione, vendesi. Musso, telefono 732-023. A69303

TORRES vende alloggio 2 camere servizi vera occasione. Tel. 389-417.

TORRES vende alloggetto tricollocamere giardinetto occasione. Tel. 389-417.

ULTIMI alloggi 3 camere cucina e servizi vendonsi corso 11 Febbraio 17, rivolgersi portinaio. Tel. 682-219.

VENDESI casa collinare con abitabilità e terreno. Telef. 383-877, 335-342. 1001

VERDESI in zona (Ceres) bellissimo alloggio con giardino e tutti i comfort. Telefonare 723-645.

VENDESI stabile industriale mq. 400 forza riscaldamento barriera Milano. Telefonare 322-187 ore pasti.

VENDESI villetta in Cesana T.se. Telefonare 991-530 ore pasti.

VENDIAMO direttamente locali ufficiabili viale XXVI Aprile, mq. 3000 ed 6000 circa. Telefonare ore pasti 578-059. A69310

VENDO villa Pino Torinese, versante Chieri, sei camere, cucina, bagno, garage, grande giardino, irriguo. Tel. 536-821. O351

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, grande garage. Valle Stura 7.000.000 eppure permutasi con altri immobili. Telef. 537-420.

VILLA nuovissima mq. 240 terreno 1700, privata vende, permuta con eventuale alloggio o terreno. Telefonare 981-062 Gassino. 1001

VILLE Collina Torino costruiamo, mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Tel. 271-959.

VILLETTA Bruino Villaggio Marinella vendo 7.000.000 più mutuo. Tel. 652-873, 327-585.

ZONA Francia tranquilla alberata, vendo ultimi signorili 3-3-4 camere, servizi semplici o doppi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

300.000 contanti, proprietà immediata, appartamento via Nizza 11, 2 camere entrata bagno. Rimanenti 2 milioni 400.000 comodissimi rate 10 anni. Gabetti 578-044 O600

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBIAMO alloggi conoscenti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, ore pasti. O933

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telefonare 668-755, 775-889. O881

A. AFFITTERESMO alloggetto referenziatissimi spesi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A abbisogna alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicure larghissimo. Telefonare 779-536. O1000

AFFITTEREMMO casa due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona Telefonare 544-461. O488

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' anticipate offrono agiosi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Tel. 215-200 ore pasti. O412

CERCASI affitto magazzino zona Nichelino mq. 300 circa. Telefonare 895-773. A72155

CERCASI alloggio in villetta collinare due camere salone cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ». A70189

CERCASI locale uso autoriparazioni pianoterra mq. 2000 circa, possibilmente zona S. Paolo. Tel. 380-775.

CERCASI 2 camere cucina e servizi. Telef. 686-130 ore 20.

CERCO urgenza 2 stanze e servizi Francia S. Paolo Statuto. Telefonare 723-636. 2001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

GIOVANI coniugi entrambi impiegati referenziatissimi cercano alloggetto zona Barriera Milano Montevisa, mese massimo. Telefonare 208-183.

PERSONA referenziata cerca camera cucina servizi escluso periferia. Tel. 546-354. A72204

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero camera, salancino, cucina, servizi. Telefonare 256-600.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello, servizi. Zona Gallimberti, Santa Rita. Tel. 352-883.

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero 1, 2 camere tinello, servizi. Telefonare 583-485. A69247

TEN. colonnello con signora cerca lussuosa ammobiliata o appartamentino camera e soggiorno. Telefono 534-437. A72208

TORRES cerca mq. 350-450 uso officina qualsiasi zona. Tel. 389-417.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, Martina 530-539 O529

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Hanasty, Begino 10. A70122

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti comfort. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI 4 camere doppi servizi, corso Marconi. Telef. 745-720.

A. APPARTAMENTI signorili zona corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori) via Nichelino, affittiamo consegna settembre 2-3 camere, salone, tinello, cucinotto, biservizi. Telefonare 547-502. 075

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telefonare 535-524. O24

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AD Alessandria a pochi metri da piazza Libertà zona affittabili dalla primavera 1968, metri quadri 1000 circa di locale ad uso commerciale su due piani interrati serviti da rampe carrale ed in comunicazione con negozi soprastanti con ampie vetrine su via Dante. Rivolgersi: avv. Colmo, corso Roma 6 - 15100 Alessandria.

AFFITTANSI magazzini mq. 80, 150, 200. Via Colonna 22, zona Rebaudengo. Telefonare 561-852.

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telefonare 372-831. O308

AFFITTANSI uffici pronti subito aria condizionata. Corsa 18, Martina 769-825. 2001

AFFITTANSI 2 camere tinello [illegible] abitabili. Via Vigliani angolo Corsica. Affare

AFFITTASI a [illegible] referenziatissima camera cucina servizi. Telefonare 290-635.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A69142

AFFITTASI alloggio signorile anticamera tre camere tinello cucinino servizio. Portineria Sansovino 62.

AFFITTASI alloggio signorile via Tolucchi 32, cinque camere cucina autonomo disponibili fine luglio. Informazioni portone portinaio.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi. Telef. 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI bellissimi locali uso ufficio. Telef. ufficio 579-888, pasti 531-269.

AFFITTASI in Grugliasco dal 1° settembre alloggio 3 camere, cucina, servizi. Tel. 782-688 ore pasti.

AFFITTASI locale di mq. 300 circa uso industriale. Telefonare mattino 665-532. 1001

AFFITTASI locale mq. 40 adatto negozio laboratorio magazzino. Telefono 256-934. 1001

AFFITTASI locale mq. 130. Telefonare 877-676. A68720

AFFITTASI Perella negozio mq 40 servizi, interrato mq 250; luce, aria, carrabile. Telefonare 894-202.

AFFITTASI zona S. Paolo locale industriale luminoso mq. 600, forza motrice e termica, uffici. Telefonare 388-259. A71037

AFFITTASI 1° settembre negozio nuova retro servizi barriera Milano. Tel. 657-611. O408

(Continua a pag. 16)

oggi andiamo da Servetti*
profumi via rodi

Rheem Safim

la qualità al vostro servizio

Per la casa
La Rheem Safim contribuisce a crearvi un maggiore benessere in casa con i suoi:
1 - scaldabagni elettrici e a gas, ad accumulazione ed istantanei
2 - condizionatori d'aria autonomi, installabili ovunque.
- Stufe a Kerosene
- Sabato Libero, scaffali componibili per il vostro "sabato libero"

Per i lavori pubblici
La Rheem Safim contribuisce alla vostra sicurezza sulle strade e a migliorare i servizi pubblici con i suoi:
3 - guardrails di ogni tipo per la sicurezza della viabilità
4 - condotte ondulate "Colvert" per drenaggio e canalizzazioni
5 - tubi saldati in acciaio grezzi e rivestiti per acquedotti, oleodotti e gasdotti.

Per l'industria e il commercio
La Rheem Safim risolve esteticamente e ai prezzi più convenienti i vostri problemi con i suoi:
6 - angolari e pannelli per scaffalature e strutture metalliche componibili
7 - portapallets per scaffalature industriali
8 - grigliati in acciaio per pavimentazioni industriali
9 - scaffalature Snap-

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 250 p.p.

(Continua da pag 15)

AFFITTASI subito 3 locali completivi mq. 100 fabbricato come nuovo pianterreno cortile, escluso passaggio carrale, adatto ufficio rappresentanza, laboratorio, ricevimento centrale, via Brandizzo 10, Amministratore Dott. Moise, telefonare 530-074. O275

AFFITTO UFFICI MQ. 100 MAGAZZINI MQ. 300 INDIVISIBILI EVENTUALMENTE GARAGE. TELEFONARE 852-447 ORE UFFICIO.

ALLOGGIO [illegible] a camere cucina servizi riscaldamento affittasi subito Vittorio Amedeo 6 rivolgersi portineria. A69101

ALTA collina Cavoretto affittasi camera tinello servizi garage giardino 18.000. Telefonare 745-720.

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imballitti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, preventivi, concorrenziali. Telef. 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballitti, garanzia, concorrenziali, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Caretta). O618

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati conoscitissima garanzia preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI furgoni modernissimi, smontaggio montaggio mobili [illegible]. Ditta Brajato, telefonare 821-839. A69350

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imballitti. Telefonare 657-051 Monratta. A68028

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camere furgoni imballitti garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere garanzia furgoni imballitti. Telef. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camere Torino distanze enorm. Telefonare 393-405. A71372

BASSO fabbricato mq. 400 privato affitta Strada Settimo. Tel. 380-514.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. affittasi. Tel. 371-958.

CORSO Francia affittasi alloggio libero tre stanze salone cucina doppi servizi. Telefono 791-533.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LANZO Torinese affittasi meraviglioso panoramica, tre camere tinello. Tel. 541-485. A70064

MAGAZZINO 75 mq. luminoso in cortile affittasi. Corso Rosselli 123/6 tel. 589-002, 588-843.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato living Room, ingresso, cucinino, bagno. Telef. 581-694.

STABILE 3 piani (Sansovino 224) uffici, depositi, magazzini: totale mq 550, affittasi 333.330 mensili. Telefonare 515-318. O182

TORRES affitta locale mq. 200, cortile carrico, indipendente. Telefonare 389-417. O1

TRASLOCHI 5000 a camera operai specializzati. Tel. 589-908 Franco.

18.000 Cellini 26 locale uso negozio artigiano laboratorio magazzino affitto

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

APPITTASI alloggetto ammobiliato tranquillo 18.000. Ronco, via Umberto I 84, S. Ambrogio di Susa.

ALLOGGIO Riviera acquisto cambiando altro Torino bicamere cucina termobagno. Tel. 688-733.

CANAVESE 30 km. Torino affittasi tre camere orto ottimalia. Telefonare 530-588. A69579

COLLEGNO ajuto 4 posti letto cucina. Telefonare 397-174 ore pasti.

LOANO impresa Consolato vende alloggi due vani 3.700.000 minimi 2.700.000 mutuo 75%. Telefonare 293-529 dopo 18.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BOSSEA Mondovì, Albergo Monregale, trattamento familiare, telefono 64-929. Interpellateci.

COLLE Lys, Viù, albergo Monte Civrari, pensione completa 3000. Ottimo trattamento. 1001

PENSIONE Novella 30 metri mare settembre 1400. Telef. 61-715 Cattolica. A67713

SOGGIORNO Livia familiare cucina Bolognese, 3000 tutto compreso. Cavi Lavagna, Via Aurelia 1638, telefono 20-304. A67673

VARAZZE Soggiorno Daisy Piazza Municipio centralissimo [illegible] 3500. Telef. 97-119. A67681

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia: preparazione impieghi. (nizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. O531

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (prato-cielo), tel. 553-970. O767

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ELETTROTECNICA, meccanica, costruzioni radiotecnica. P. Nuova. Telefono 512-197. A70349

RAGIONERIA tecnica inglese matematica finanziaria. P. Nuova. Telefono 512-197. A70348

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piod-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTO bella camera ammobiliata. Telefonare 752-978.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO magazziniere settore industriale meccanico commerciale, esperto, referenze, offresi. Tel. 902-761 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72175

DATTILOTECNICA dattilografo o fattorica offresi. Tel. 530-127.

DIRIGENTE amministrativo altamente qualificato, ragioniere, contabilità generale completa, esperienza direttiva alto livello, responsabilità diretta conduzione tutti servizi aziendali, personale; lingue, primarie referenze. Esaminerebbe adeguata proposta importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

GEOMETRA esperienza decennale direzione e conduzione lavori industriali e civili, cemento armato offresi a seria impresa. Tel. 356-614.

GEOMETRA militesente (1 impiego libero subito. Telefonare 310-187.

GEOMETRA, perito esperto Tribunale di Torino capacità contabili e legali offresi a seria Società o Ditta. Telefonare 486-378.

ISTRUTTRICE scuola guida offresi ora libera seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino».

LAUREANDO scienze, conoscenza ottima francese, buono tedesco e inglese, sports, offresi istitutore ragazzi per 30 giorni luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A72388

MILITESENTE 23enne licenza media offresi impiego. Tel. 856-702.

RAGIONIERE offresi ora libera tenuta contabilità ed amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A72447

OFFRESI perforatrice fissi a lavori ufficio. Telef. 721-639.

PERITO meccanico, oltre decennale esperienza disegno tempi, metodi, preventivi, lavorazioni meccaniche di precisione e di serie organizzazione e conduzione personale. Libero subito, offresi a seria industria con responsabilità tecniche o commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A72360

RAGIONIERA 20enne offresi ovunque, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo amministrazione contabilità ai contenziosi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A72443

SEGRETARIA conoscenza inglese francese parlato scritto patente auto libera subito impiegherebbesi. Telefonare 83-726. 1001

SIGNORINA 21enne, perfetto inglese conoscenza francese offresi corrispondente 1° impiego. Telefonare 890-508. A72310

VENTISEIENNE settentrionale massimi impiegate esattore grafico qualsiasi operazione bancaria munito patente auto pratico città, libero subito, ottime referenze, offresi seria ditta, anche, società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

VERNICIATORE II categoria offresi ad ore possibilmente zona Nichelino. Telefonare 622-970 dalle 14 alle 18. 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

ASSUMIAMO impiegate 32-38enni, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo. Ottima retribuzione fissa. Presentarsi martedì ore 8-8,30 non oltre. Gabetti, XX Settembre 12 secondo piano.

AUTOSCUOLA corso insegnante teorico autorizzato. Scrivere: Pubblicità, casella 5, Cassie Monferrato.

AVVENIRE avviatissima necessita collaboratore commerciale, attitudini commerciali disposto rilevare quote da 30-30 milioni. Tel. 271-999.

CERCASI diplomato si non, esperto lavori ufficio tecnico-commerciale, età 30-35 anni. Telefonare 342-042 ore ufficio. A69644

CERCASI impiegata pratica paghe contributi. Presentarsi Molinar via Goldoni 6 ore 10-12, 18-19.

DISEGNATORE impianti elettrici anche primo impiego richiesto da società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A71629

GEOMETRA giovane preferibilmente con nozioni cantiere edile cerca importante impresa per Torino. Indicare età retribuzione pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

IMPORTANTE industria tessile cerca ragioniere pratico contabilità, primanotista. Posti occupati, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6562 — Torino». A68766

INDUSTRIA alimentari cerca per propri stabilimenti Piemonte o Lombardia periti meccanici militesenti anche primo impiego età massima 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino». 1001

INDUSTRIA azienda impiegate residente Moncalieri, prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino». A69670

INDUSTRIA cerca ottimo elemento con specifica esperienza nel settore organizzativo servizi vendita qualificature e mobili metallici. Scrivere: Sem - Arezzo, via Mincio 52.

INDUSTRIA zona Settimo cerca disegnatore particolarista, dattagliare posti occupati, prefesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico preparazione consegne assumesi per deposito industria elettromeccanica; richiedesi capacità ed patentinato. Trattamento adeguato. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

OFFICINA macchine utensili cerca archivista esperto per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 2001

PENSIONATA seria cerca pratica lavori ufficio solo pomeriggio. Telefonare 264-845. 1001

PERITO elettrotecnico 25-35enne assume importante ditta per compiti tecnicocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A72187

**STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 97 — TORINO». O361

UFFICIO paghe cerca giovane impiegata praticissima e oltre 15-17enne apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

VENDITRICE 25-30enne vetture pregia, responsabilità professionale, serietà, volontà, assumiamo per attività indipendente. Retribuzione fissa adeguata capacità. Presentarsi Gabetti, 2° piano, via XX Settembre 12.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. VENTITREENNE patente B offresi a Ditta, privato, libero subito. Telefonare 260-984. 1001

AIUTANTE pettinetrice 24enne offresi subito modesto pratese. Telefonare 852-032. 2001

ASSISTENTE o carpentiere muratore occuperebbesi sulla ditta. Telefonare 664-237. A71828

AUTISTA patente B offresi presso famiglia privata libero subito. Telefono 651-476. A72425

AUTISTA provettissimo lunga esperienza offresi, libero subito, possibilmente presso stabilimento anche mezzo servizio. Telefono 679-040. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A71399

AUTISTA [illegible] torinese patente B offresi a ditta o privati. Tel. 857-095. A72443

BATTERISTA professionista offresi subito anche estero. Telef. 285-296 ore pasti. A71689

CAMERIERE ristorante hotel trilingue offresi fissa o stagionale. Telefono 786-697. A72161

CAMERIERE sala offresi [illegible]. Tel. 537-414. A72390

CENTRALINISTA militesente offresi a seria ditta. Tel. [illegible]

CINQUANTATREENNE solo pensionato presenza piemontese serietà occuperebbesi subito fattorino magazziniere poste fiducia anche commesso grossi negozi. Tel. 540-284.

CONIUGI piemontesi 30enni referenziati cercano custodie stabilimento altra destinazione. Scrivere: Ferma Posta Alpignano C. I. 23929379.

CUOCO pasticciere libero offresi. Tel. 727-615. A72162

CUOCO 34enne specializzato esperto dispoeto trasferirsi offresi. Telefono 539-610. A71098

DECORATORE 38enne volenteroso cerca impiego libero subito. Telefonare 83-215. A71588

DOMESTICO autista bella presenza 45 anni buone referenze libero ottobre offresi lavoro casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A71696

ELETTRICISTA I cat. pratico impianti manutenzione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A71725

FATTORINO magazziniere patente B pratico offresi anche autoricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A72169

FRATELLO serietà cinquantenni già custodi cercano portinaria, referenziatissimi. Telefonare 579-240.

GIOVANE operaio addetto presse lavorazione [illegible], trapano, tornio revolver, e qualsiasi lavoro officina, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

GIOVANI piemontesi offresi mezzadria cascinetta dintorni Torino. Scrivere: Ferma Posta, Alpignano C. I. 23929279. A72446

GRUISTA edile montatore referenziato offresi subito presso cantiere, capace su tutte le gru. Addetto anche alle riparazioni di elettricità e meccanica. Tel. 536-245.

MURATORE offresi a impresa riparazione pavimenti cortile monolite pietra Lucerna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

MURATORE offresi per custodia villa con giardino e manutenzione, oppure custodia fabbricato e manutenzione, Torino o dintorni. Telefonare 850-426 dalle 10 alle 18 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A72314

OFFRESI disponibile subito domestico. Tel. 574-251. A72389

PANTALONISTA pratica cucito offresi in laboratorio. Tel. 393-877.

CAMERIERE ragazza bella presenza cercasi Impiego Libero Subito. Telefonare Grugliasco 788-128 Grassano Trinità - Asola. A67405

CARPENTIERI IN FERRO E SALDATORI CERCANSI. PRESENTARSI ORE 17: LARGO BORGARO 42.

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O345

CERCANSI carpentieri saldatori ed aiutanti. Telefonare 355-129.

CERCANSI carpentieri in ferro conoscenza disegno, saldatori apprendisti. Telefonare 665-900. 2001

CERCANSI muratori qualificati e manovali. Tel. 364-418.

CERCANSI OPERAI TERZA CATEGORIA ADDETTI LINEA MONTAGGIO. PRESENATRSI CORSO CANONICO ALLAMANO 288 GRUGLIASCO. O345

CERCANSI PROVETTE MACCHINISTE, COLLETTISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI: CONFEZIONI FIAMAT, CORSO DANTE 118.

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O345

CERCASI aiuto settimatrice manicure zona Statuto. Telef. 513-228.

CERCASI apprendista lavorante sarta. Telef. 768-444. A69562

CERCASI autista fattorino piemontese patente C dai venti ai trentacinque anni. Tel. 644-643.

CERCASI autista patente C [illegible] volenteroso pratico, libero subito. Telefonare 655-878.

CERCASI bordatore, bordatrice per importante fabbrica materassi a molla. Telefonare 852-014 ore ufficio.

CERCASI carpentieri provetti. Telefonare 726-655 ore ufficio.

CERCASI donna per bobinatura elettriche piccoli motori. Tel. 280-559.

CERCASI [illegible] zapeca collaboratrice conduzione piccola industria meccanica et aggiustatori 2° categoria. Presentarsi corso Belgio 72.

CERCASI governo bambini aiuto casa ottima stipendio. Telef. 351-507.

CERCASI istruttore guida disposto trasferirsi [illegible] provincia. Telefonare 287-493. A67698

CERCASI lattonieri idraulici specializzati operai. Tel. 530-185, 774-820.

CERCASI operai qualificati fabbri saldatori per cantiere. Medusa, Daneo 18, tel. 325-662. A69244

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cento dipendenti cerca coppia custodi senza figli che abbia già svolto analoghe mansioni presso altre industrie. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 2001

MACCHINISTA cerca fabbrica borsette anche massa giornata. Telefonare 764-313. 2001

MASSAGGIATRICE-MASSAGGIATORE RAGAZZINEDI RECONDA CATEGORIA MILITESENTI ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO FERENTE, PRATICI CONDIZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

MAGLIERISTE abili e apprendiste cercansi. Bonino, Garibaldi 57, telefono 510-025. 1001

MOBILIFICIO assume operai pratici consegna e verniciatori qualificati. Telefono 490-772.

MAGLIFICIO Maris, corso Dante 127, tel. 60-778, assume maglieriste rettilinee, rammendatrici finite, abile stiratrice ed apprendiste quindicenni. A69280

MANOVALI preferibilmente pratici carico scarico macchinari cercansi solo periodo luglio agosto. Presentarsi ore [illegible] corso Brunelleschi 23.

MECCANICA precisione cerca tornitore fresatore capace ed apprendista tornitore e fresatore pratico. Borgomanero 12. A68444

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e addetti macchine 16-20 anni. Sosa, via Alfieri 9, Grugliasco (vicinanze Pininfarina). Tel. 338-576.

OPERAI anche mezza giornata cercansi disposte acqua minerali. Presentarsi: Mineracqua, via Botticelli 21.

OTTIMO lavoro indipendente procurismo alle clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. Macchine per maglieria. Rimaglietrici piatte.

PARRUCCHIERE Ente assai manicure, apprendista pettinatrici, lavoranti. Presentarsi: corso Vittorio 23.

RISTORANTE Cervinia cerca giovane lavapiatti. Telefonare 651-672.

SERIA ditta artigiana cerca operai ed apprendisti lattonieri idraulici. Telefonare 737-039. A68950

STABILIMENTO materie plastiche cerca apprendisti. Presentarsi ore 10 via Colletti 28, Torino.

STABILIMENTO zona corso Francia assume fresatori e 2 II categoria. Telefonare 784-205. 2001

TORNITORI prima seconda categoria per attrezzature cercansi e apprendisti. Telefonare 781-721.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'autosalone Siracusa 158, telefono 351-495. Prezzi imbattibili autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accreditati lo Vostro preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 83, telef. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T turismo, fenestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi), garanzia.

A.A.A. ACQUISTERETE pagando come vorrete ottima autovettura rivolgendovi anche festivi corso Mercalfi 19. A69643

A.A.A. AUTO Sandrin NSU, 1100 R 6 mesi, 500, 850, 600, 850 spider Bertone, come nuove garanzia 6 mesi, via Galvani 23, tel. 471-689.

A.A.A. CON 30.000, 100.000, 150 alla mese anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493, Flavia coupé, berline 1500-1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, R8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. O81

A.A.A. CORSO Potenza 103 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). O173

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodastefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La penseremo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodastefani impegnate esposizione corso Grosseto 55, telefono 293-992, attenzione vicino corso Vercelli.

AFFARE vendesi 1100 export 1961 qualsiasi prova via Torricelli 4.

ALFA Romeo Cottino commissionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 cabriolet, [illegible] L, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Fuoro 10 bis.

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63 '66, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '63 '64, Auto Bianchi Primula '65, Lancia Appia '61 '62, Flavia '61, Fiaminia Touring '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattina e giorni festivi e giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 204 '66, 403 '62, 404 63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e [illegible] giorni festivi.

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Scaglietti '63 GTS '65, Maserati spider hard top iniezione '62, spider '61, 4 porte '65, Alfa Romeo Duetto da immatricolare, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e [illegible] rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi. O244

ANGLIA berlina bellissima vende privato. Via Bologna 60. 2001

APPIA 3° '59-'61-'62 perfettissima. Monegallo, corso Duca Abruzzi 10.

ASTO Agnesia Cenisia, via Rubiana 18, tel. 774-226, Flavia coupé 1800 km. 13.000, Giulia super recenti, 124 nuova, Appia '63, Appia guida destra, 1300, 1100, 850, 500.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 80.000, 750.000 somma aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O283

AUTOERMO, corso Moncalieri 11, tel. 651-876, aperto festivi, chiusura ore 23, compera, vende, permuta.

AUTONOLEGGI Autopiacenza tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOMARKET: 250 occasioni recenti, ricondizionate, garantite scritto, Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per la vostra Europa: Fiat 500 160.000, 500 220 mila, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320 mila, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330.000, giardiniere e camioncini 200-400.000. Compagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive.

AUTOBIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, 8 8, Kadett, 500 giardiniere. O458

AUTOBIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. [illegible]76

AUTOSALONE legislazione, corso Unito 131, tel. 651-753, aperto festivi, feriali chiusura ore 23, dispone vastissimo assortimento autovetture garantite con anticipo spese, lunghe rateazioni, vende Giulia TI, super, GT, Giulietta berline, spider, Flavia, Fulvia GT, berline, Appia 3°-2°, Fiat 2300, 1500 C, 1500, 1300, 1100 D, lusso, special, 124, 850, 750, 500, Mini, Opel Rekord, Simca 1000, spider Flavia, spider 1600, 1200, spider Giulietta. O100

BERLINA 900 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galliupi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galliupi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galliupi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galliupi. O765

BMW 1800 seminuova bellissima vendo cambio facilitazioni pagamento. Tel. 352-630. O59

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodastefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (ultimo corso Vercelli). O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 58. Attenzione, vicino [illegible] Dora. O354

COMPRASI Lupetto o Leoncino ribaltabile recente. Telef. 635-111.

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando. Corso Rosselli 11.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture alcinture pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 58. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati, Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 235. O274

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

CORSO Siracusa 156 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo. O137

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

COUPE' 2300 Fiat perfetto bellissimo vende privato. Via Bologna 88.

DAIMLER Jaguar dicembre 1965 perfettissima. Monneglio, corso Duca [illegible] 10. O391

DUETTO 3 mesi 2° tagliando da acquirente privato vende contanti o privato, offresi. Telef. 284-966 ore ufficio. 2321

FERRARI spider California, 250 GT 2 + 2. Monneglio, telef. 347-888.

FIAT-SAVA CONCESSIONARIA BALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLIPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 850 guida destra nuova forte sconto. Madama Cristina 95.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galliupi. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galliupi 5. O765

FLAVIA coupé 1800, berline 1500 1800, Fulvia 2 C. Monneglio 847-483

FULVIA normale 1964, 2 C 1965, Flavia guida destra, Giulia TI, Monneglio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA perfettissima vendo cambio massima garanzia eventualmente rateizzo. Tel. 324-547.

FULVIA 2 C semestrale, altre 1965, 1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500, 1800, Flavia coupé 1964, Appia III serie, Volkswagen 1200, 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato in Commissione Lancia Pressati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-162 Torino.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute, Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GIULIA spider 1600, Giulietta spider 1300, Giulia GT, Fiat 750 spider, Bianchina spider, vendo, permuta, rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. O309

GIULIA Super, Giulia TI 1300 come nuova vende Boggetti. Tel. 52.819

GIULIA 1300 semestrale come nuova. Permuta, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

GIULIA 1600 cambio cloche vendo cambio interiore dilazionando. Telefono 512-327. A72083

GIULIETTA T.I. 1965, privato vende 480.000, bianca, bellissima. Telefonare 534-713. A72199

JAGUAR 3,85 8 mesi vende. Telefonare 774-228. O54

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 513-888, 841-506.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 486.213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO Nazionale dell'occasione Car, Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, tutti tipi vetture usate. O420

MOLTISSIME 500, 600, 1100 lusso, 1100 codino, Giulietta, Appia, Volkswagen, A 40. Corso Moncalieri 19. A69643

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

NUOVE gru idrauliche Moc, per autocarri e trattori, vende Policaro, Francia 31, tel. 753-899. O339

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Carlanca, Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 1.8; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT; Cortina; Bianchi Stellina; R8; Ondine; W 1200; Triumph TR3, vendo permuta rateizza. Scat, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 45, telefono 547-209.

OM autocarro, Fiancia 21, telefono 753-989, vende 650 ribaltabile alluminio, cassone 6 metri, Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T motore a benzina ecc., rateazioni. O339

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza. O508

OTTIME condizioni impianto gas privato vende 1100 '57. Telefonare 368-924. 1001

P. BENSA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 88. 2001

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodastefani, affermata organizzazione di comprovendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende cambio Fiat 1300 con gas '64. Telefonare 758-804.

PRIVATO vende Fiat 500 ottimo L. 240.000. Tel. 398-077.

PRIVATO causa partenza vende 850 coupé nuova. Via Berthollet 30, Stilos. AS1425

PRIVATO vende 600 D, buonissimo stato qualsiasi prova 260.000. Telefonare 483-575. A70129

PRIVATO partenza estero vende 850 Sport '62 revisionata bellissima. Tel. 848-549 pasti. 2001

PRIVATO vende Fiat 1300 novembre '61 L. 320.000. Telef. 275-527.

PRIVATO vende palmino Corlasco otto posti semestrale rateazioni. Telefonare 785-103. 2001

PRIVATO vende Taunus 17 M 1500 un anno come nuova. Telef. 238-705

PRIVATO vende 500 nuova e 500 familiare. Telef. 644-538.

PRIVATO vende 850 coupé 1963 blou poco usata via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100-103 fine '66 ottime condizioni. Tel. 790-152.

RATEALMENTE 500 1564 210.000, 500 D 210.000. Telefonare 273-031.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova, R10, R8 revisionate, Giardinette R4 L con garanzia, Dauphine fruci disco '64-'65, Giulietta sprint 1961 perfetta. Corso Siracusa 75, telefono 335-011. O459

RIMORCHISTI auto kiti tipi consegna pronta. Corsia, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTE. Acquistate una Rotor, fornite vacanze di sogno. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-640, SELLOTE.

ROULOTTES Laverda le più complete e convenienti fire 525.000. Rateazioni Sava, silhrattafavi prenotare. Corsia Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O530

ROULOTTES occasione 2-4 posti revisionate direttamente in fabbrica. Motte, Via Bardonecchia 93.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

**